

MISURE RESTRITTIVE PER L'INGRESSO DEI CITTADINI ITALIANI E SITUAZIONE VOLI**(Aggiornamento al 17/03/2020 ore 12.30)**

PAESE	RESTRIZIONI	SITUAZIONE VOLI
AFGHANISTAN	<p>Controlli all'ingresso di tutti i viaggiatori provenienti da paesi considerati a rischio, inclusa l'Italia.</p> <p>La procedura attuata in arrivo negli aeroporti di Kabul, Herat e Kandahar ed alle frontiere terrestri con Cina, Iran e Pakistan prevede che i viaggiatori debbano compilare un formulario o comunque dichiarare se nei 14 giorni precedenti l'ingresso hanno visitato uno dei paesi nei quali si sono avuti casi di Nuovo Coronavirus. In caso affermativo, essi sono sottoposti a controllo della temperatura e verifica della presenza di sintomi prima del controllo passaporti. Qualora siano presenti sintomi, i viaggiatori sono indirizzati per un periodo di isolamento, per l'effettuazione del test del tampone e l'eventuale trattamento, presso gli ospedali designati dal Ministero della Salute Pubblica (a Kabul, l'Ospedale afghano-giapponese, sito nel quartiere di Darulaman, considerato particolarmente vulnerabile dal punto di vista della sicurezza); in alternativa, possono optare per il rimpatrio (qualora la compagnia aerea li accetti a bordo). I viaggiatori asintomatici sono invece invitati ad osservare un periodo di auto-isolamento di 14 giorni presso la propria abitazione e ad avvertire il servizio sanitario nazionale mediante utilizzo del numero dedicato 166 nel caso compaiano sintomi durante tale periodo.</p> <p>Qualora si ravvisino alcuni dei sintomi tipici dell'infezione da COVID-19 è prevista una quarantena precauzionale presso le strutture sanitarie pubbliche individuate a tale scopo, generalmente l'Ospedale regionale, se presente, o quello provinciale. A Kabul è stato designato l'Ospedale afghano-giapponese per le malattie infettive, situato nel quartiere di Darulaman, considerato particolarmente vulnerabile dal punto di vista della sicurezza.</p>	<p>La vigente sospensione da parte di Turkish Airlines dei voli tra l'Italia e la Turchia comporta il venire meno di uno dei collegamenti aerei esistenti tra l'Italia e l'Afghanistan.</p> <p>Rimangono invece al momento ancora attivi i collegamenti forniti da Emirates e FlyDubai con scalo a Dubai</p>
ALBANIA	<p>Si raccomanda ai connazionali che già si trovano in Albania di tenersi costantemente aggiornati sulle misure temporanee di prevenzione adottate dalle Autorità locali (in particolare quelle riguardanti il blocco del traffico, la</p>	<p>A partire dal 10 marzo, il blocco totale dei collegamenti aerei e marittimi da/per l'Italia.</p>

	sospensione dei trasporti urbani, la chiusura di scuole e attività commerciali, l'interdizione dei luoghi pubblici e degli spazi ricreativi), monitorando le informazioni diffuse dagli organi di stampa e consultando gli avvisi pubblicati sul sito e i canali social dell'Ambasciata d'Italia a Tirana.	Dalle 23.59 di domenica 15 marzo, inoltre, ogni ingresso via terra in territorio albanese è chiuso ai viaggiatori che arrivano in autobus o automobile dal Montenegro, Kosovo, Macedonia del Nord e Grecia. I confini via terra restano aperti solo per il trasporto delle merci.
ALGERIA	<p>Dal mese di gennaio 2020 le Autorità algerine hanno adottato varie misure preventive e di controllo per evitare la diffusione del contagio.</p> <p>Tutti i passeggeri provenienti dall'estero, e in particolare dalle aree esposte a contagio nel mondo, inclusa l'Italia, sono sottoposti a controlli termici e sanitari in aeroporto. Per i casi sospetti è previsto l'isolamento e il trasferimento in una struttura ospedaliera dedicata. In caso di test positivo, le autorità algerine prevedono la messa in quarantena e il controllo medico rafforzato in strutture specializzate per un periodo di 14 giorni.</p> <p>A titolo indicativo, può essere considerato caso sospetto chi presenti difficoltà respiratorie accompagnate da febbre o sensazione di febbre o chi abbia viaggiato o soggiornato in Cina nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Algeria; nonché chi presenti difficoltà respiratorie accompagnate da febbre o sensazione di febbre e sia stato esposto, nei 14 giorni precedenti l'arrivo, a un caso confermato di COVID-19 oppure a un soggetto che abbia lavorato o sia stato ricoverato in un ospedale in cui è stato confermato un caso di COVID-19. Si raccomanda ai connazionali che si trovano in Algeria di attenersi alle indicazioni delle autorità sanitarie locali pubblicate sul sito del Ministero della Salute, della popolazione e della riforma ospedaliera (www.sante.gov.dz). Si raccomanda ai connazionali di seguire i media locali per tutti gli aggiornamenti e di attenersi alle indicazioni delle autorità locali</p>	<p>Il 3 febbraio 2020 la compagnia aerea nazionale, Air Algérie, ha deciso di sospendere temporaneamente i voli diretti verso la Cina. Air Algérie ha temporaneamente sospeso i collegamenti aerei con gli aeroporti di Milano Malpensa e di Roma Fiumicino. A partire dal 15 marzo Alitalia ha sospeso temporaneamente i collegamenti aerei tra Algeria e Italia.</p> <p>Il 16 marzo le Autorità algerine hanno inoltre annunciato che, a partire da giovedì 19 marzo, saranno sospesi tutti i collegamenti aerei e marittimi con l'Europa.</p> <p>Si informa che l'Ambasciata d'Italia e la compagnia aerea Alitalia, in collaborazione con le Autorità algerine, stanno organizzando un volo per favorire il rientro in Italia dei connazionali che lo desiderino, con priorità accordata a chi disponga già di un biglietto previamente acquistato. Tale volo avrà luogo nei prossimi giorni e si fornirà al riguardo, non appena disponibile, l'indicazione della data e dell'orario di partenza.</p>
ANGOLA	Divieto di ingresso nel territorio dell'Angola, a partire dal 3 marzo prossimo, per tutti i cittadini non angolani provenienti dall'Italia. In caso di arrivo presso l'aeroporto internazionale di Luanda, e' previsto il rimpatrio forzato per mezzo della medesima compagnia aerea utilizzata per arrivare nel paese, a spese della stessa compagnia. Alla luce di tale decisione delle autorità angolane, è possibile che i cittadini italiani in possesso di un biglietto aereo dall'Italia per Luanda vedano cancellati i loro titoli di viaggio. Si raccomanda di verificare questo aspetto	

	<p>direttamente con la compagnia aerea di riferimento. La stessa misura è stata adottata nei confronti di chi proviene da Cina, Corea del Sud, Iran, Nigeria, Algeria e Egitto.</p> <p>A partire dal 6 febbraio, tutti i viaggiatori provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese saranno sottoposti a quarantena.</p>	
ANGUILLA	<p>Introdotta alcune misure di contenimento, che includono controlli sanitari nei confronti dei viaggiatori in arrivo da Italia, Cina, Corea del Sud, Giappone, Iran. In presenza di sintomi compatibili con il COVID-19, i viaggiatori provenienti dai Paesi elencati saranno sottoposti a una quarantena fino a 14 giorni presso i centri di isolamento identificati dalle autorità locali. Tali misure potrebbero essere oggetto di revisione con scarso o nessun preavviso. Per maggiori informazioni e consigli pratici in merito al nuovo coronavirus, si rimanda al Focus Coronavirus sulla homepage di questo sito.</p>	
ANTIGUA E BARBUDA	<p>Sospensione dei voli charter, operati dalla Compagnia Blue Panorama, che collegano settimanalmente Antigua e Barbuda con l'aeroporto di Milano Malpensa.</p> <p>Le Autorità locali, in collaborazione con i tour operator e la compagnia aerea, si stanno attivando per trovare vie alternative di rientro in Italia per i passeggeri di Blue Panorama già presenti nel Paese.</p>	<p>Sospensione dei voli charter, operati dalla Compagnia Blue Panorama, che collegano settimanalmente Antigua e Barbuda con l'aeroporto di Milano Malpensa.</p>
ARABIA SAUDITA	<p>Divieto di ingresso per tutti i passeggeri in arrivo da Italia e tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea, Svizzera, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Bahrein, Oman, Libano, Egitto, Siria, Turchia, Iraq, Corea del Sud, India, Pakistan, Sri Lanka, Filippine, Sudan, Sud Sudan, Etiopia, Eritrea, Kenya, Gibuti e Somalia, nonché per coloro che vi abbiano soggiornato nei 14 giorni precedenti all'arrivo nel Regno. Le autorità del Regno hanno inoltre vietato viaggi dei cittadini sauditi e residenti verso tali Paesi.</p> <p>E' previsto inoltre il divieto di ingresso per i passeggeri in provenienza, anche se in transito o giunti con voli indiretti, da Cina, incluse le Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao, Taiwan, Giappone, Iran e Azerbaijan e il divieto di ingresso per i passeggeri con visto turistico da</p>	<p>Le autorità locali hanno disposto, in via precauzionale, la sospensione di tutti i voli internazionali da/per l'Arabia Saudita per un periodo di due settimane a partire dalle ore 11.00 del 15 marzo.</p>

	<p>Paesi con casi confermati di coronavirus, ovvero: in aggiunta ai Paesi già menzionati, Thailandia, Malesia, Indonesia, Afghanistan, Singapore, Yemen, Kazakistan, Uzbekistan, e Vietnam. Le autorità locali hanno disposto anche restrizioni all'accesso delle Moschee di Mecca e Medina e il divieto di compiere l'Umrah. Si segnala infine che le autorità locali hanno rafforzato i controlli sanitari aeroportuali. In particolare, sono stati attivati termo scanner per la misura della temperatura corporea. Nel caso in cui vengano rilevati sintomi compatibili con il COVID-19, le autorità sanitarie locali possono disporre l'applicazione di ulteriori misure sanitarie di tutela. Alle restanti categorie di passeggeri per i quali è consentito l'ingresso nel Paese e che provengano comunque da aree a rischio, le Autorità saudite chiedono di rimanere in autoisolamento per i 14 giorni successivi all'arrivo e per tutti coloro che presentano sintomi influenzali (febbre, mal di gola e difficoltà respiratorie) di contattare il numero dedicato all'emergenza 937.</p>	
ARGENTINA	<p>Divieto di ingresso e permanenza degli stranieri non residenti che non rispettino la normativa di autoisolamento obbligatorio e le misure sanitarie vigenti.</p> <p>Le autorità locali possono inoltre sospendere o vietare tutti gli eventi di massa e le occasioni di assembramento (spettacoli, accesso ai musei e così via).</p> <p>Per quanto riguarda la normativa sull'autoisolamento, vige l'obbligo (con sanzioni penali in caso di violazione) di quarantena di 14 giorni per tutti coloro che siano arrivati da o che abbiano transitato negli ultimi 14 giorni nei paesi considerati a trasmissione sostenuta del virus (Europa, Cina, Corea, Giappone, Iran, Stati Uniti).</p> <p>È disposto inoltre la obbligo di autoisolamento per 14 giorni per tutte le persone che rappresentino casi sospetti o confermati, o persone che siano state in contatto con casi confermati o sospetti, nonché l'obbligo per chi dovesse arrivare nel paese dopo aver transitato per paesi a trasmissione sostenuta di fornire tutte le informazioni sull'itinerario seguito e sul domicilio nel territorio nazionale. Vige infine l'obbligo di comunicare immediatamente eventuali sintomi riconducibili al COVID-19 alle autorità sanitarie locali</p>	<p>Interruzione dei collegamenti aerei per 30 giorni con Europa, Cina, Corea, Iran, Giappone e Stati Uniti.</p> <p>Si raccomanda di verificare con la propria compagnia aerea lo stato del proprio volo e la possibilità di imbarco</p>
ARUBA	<p>I viaggiatori italiani sono sottoposti a screening e sottoposti a quarantena solo in caso di sintomi compatibili con il Covid-19 o positività ai controlli.</p>	

AUSTRALIA	<p>Il 15 marzo 2020, il Governo federale ha disposto l'obbligo di auto isolamento di quattordici giorni, dall'ingresso in Australia, per i viaggiatori provenienti da qualsiasi paese estero. La disposizione si applica anche ai cittadini australiani.</p> <p>A partire dalle 18.00 dell'11 marzo ora australiana della costa est, è disposto il divieto di ingresso per i viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti, abbiano soggiornato o transitato in Italia, Cina, Iran o Corea del Sud. Tali ultime restrizioni all'ingresso non si applicano ai cittadini australiani, ai residenti permanenti e ai loro familiari più prossimi (coniugi, figli minori, tutori legali - non i genitori), nonché al corpo diplomatico. Vigeva per queste categorie l'obbligo dell'autoisolamento per 14 giorni all'arrivo in Australia.</p>	
AUSTRIA	<p>Il Governo austriaco ha varato una serie di misure, che rimarranno in vigore fino al prossimo 3 aprile, al fine di prevenire la diffusione del COVID-19. Le frontiere del Paese rimarranno aperte, seppur soggette a controlli. Le persone provenienti dall'Italia via terra possono entrare nel Paese a condizione che siano in possesso di un certificato medico (che non sia stato emesso oltre i quattro giorni precedenti) che attesti la negatività al test del Coronavirus.</p> <p>Le persone provenienti dall'Italia che hanno invece la residenza principale o secondaria o la dimora abituale in Austria, vengono equiparati ai cittadini austriaci e quindi possono liberamente rientrare in Austria dall'Italia a condizione che accettino di sottoporsi ad una quarantena di 14 giorni.</p> <p>I viaggiatori che intendono solo attraversare l'Austria (ad esempio chi intende raggiungere Monaco di Baviera dall'Alto Adige) potranno farlo anche in assenza del suddetto certificato medico, a condizione che il transito attraverso il territorio austriaco avvenga senza soste. I frontalieri e il personale diplomatico sono esenti dalle suddette restrizioni. Esente da restrizioni è anche il traffico delle merci su rotaia e su strada. I relativi conducenti potranno essere sottoposti a controlli sanitari (in particolare, controllo della temperatura corporea).</p>	<p>Il traffico aereo con l'Italia è sospeso mentre ai treni passeggeri è consentito solo il transito attraverso l'Austria senza effettuare fermate.</p>
AZERBAIJAN	<p>Sospensione, per 45 giorni, del portale per il visto elettronico ASAN VISA. I cittadini stranieri che intendano visitare l'Azerbaijan sono pertanto tenuti a richiedere un visto alle rappresentanze diplomatico-consolari dell'Azerbaijan. Inoltre, i viaggiatori provenienti dai Paesi con un'elevata presenza di contagio</p>	<p>Sono stati sospesi i collegamenti aerei con l'Iran, così come i voli diretti bisettimanali su Milano, operati dalla Azerbaijan Airlines. Turkish Airlines dal 14 marzo ha cessato i voli su Baku a seguito della chiusura concordata delle frontiere tra</p>

	<p>da COVID-19, ivi inclusa l'Italia, dovranno presentare un certificato medico che attesti la negatività al virus per poter ottenere il visto.</p> <p>Tale requisito è richiesto anche per coloro che abbiano visitato i Paesi a rischio nei 14 giorni precedenti il viaggio in Azerbaigian.</p> <p>Per i viaggiatori che giungono in Azerbaigian, le autorità locali potranno disporre la quarantena obbligatoria o l'isolamento domiciliare per 14 giorni, in base alle valutazioni condotte caso per caso. I viaggiatori potranno inoltre essere sottoposti ad accertamenti sanitari, incluso il test per COVID-19. E' stato inoltre chiuso temporaneamente il confine terrestre con l'Iran.</p>	<p>Azerbaigian e Turchia. Azerbaijan Airlines ha sospeso i voli su Parigi e Berlino e WizzAir ha interrotto il collegamento aereo con Budapest. Prossimamente (tra 23 e 24 marzo) Lufthansa potrebbe sospendere il volo Francoforte-Baku. Si raccomanda di verificare l'operatività del proprio volo e la possibilità di rotte alternative per raggiungere l'Italia, contattando direttamente la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.</p>
BAHAMAS	<p>Imposto il divieto di ingresso nelle isole a qualunque viaggiatore sia stato, nei 20 giorni precedenti l'arrivo alle Bahamas, in Italia, Cina, Iran, Corea del Sud, Regno Unito, Irlanda e altri Paesi europei. L'elenco dei Paesi verso i quali vi sono restrizioni sarà costantemente monitorato e aggiornato. Tutti i cittadini delle Bahamas e i residenti che rientrano alle Bahamas attraverso qualsiasi punto di ingresso da uno dei paesi soggetti a restrizioni o da un'area in cui è presente l'infezione saranno messi in quarantena o posti in autoisolamento all'arrivo e dovranno seguire i protocolli del Ministero della Salute. I cittadini delle Bahamas o i residenti che rientrano alle Bahamas dall'estero e ritengono di essere stati esposti al COVID-19 sono invitati a contattare i numeri utili del Ministero della Salute o il loro fornitore di servizi sanitari locali. I numeri utili del Ministero della Salute sono: 376-9350; 376-9387 (attivi h24).</p>	
BAHREIN	<p>Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le autorità del Bahrein hanno imposto restrizioni ai passeggeri che sono stati nei seguenti Paesi: Cina, Iran, Iraq, Corea del Sud, Egitto, Libano, Italia, Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong, Giappone, Singapore, Thailandia, Malesia, Regno Unito, Stati Uniti d'America, altri Paesi dell'Unione Europea, nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Bahrein.</p> <p>Sospensione dei visti a partire dalla ore 03.00 di mercoledì 18 marzo 2020.</p> <p>I passeggeri che nei 14 giorni precedenti l'arrivo siano stati in Italia, Hong Kong, Libano o Egitto e siano in possesso di nazionalità bahrenita, oppure di diversa nazionalità con regolare permesso di residenza in Bahrein, o di nazionalità di un Paese del GCC, o non residenti (quindi anche i turisti)</p>	<p>Le Autorità del Bahrein hanno annunciato una riduzione dei voli verso il Bahrein</p> <p>Prima della partenza, si raccomanda di riconfermare lo stato dei propri voli e l'effettiva possibilità di imbarco con le proprie compagnie aeree e di consultare le ordinanze rilasciate dal Ministero della Salute del Bahrein (https://www.moh.gov.bh/COVID19) nonché il sito dell'Agenzia di stampa ufficiale (https://www.bna.bh/en/).</p>

	<p>con un valido visto di entrata all'imbarco, in assenza di sintomi compatibili con COVID-19, dovranno: completare un formulario sullo stato di salute, effettuare un tampone, aspettare il risultato del test negli appositi spazi indicati dalle autorità aeroportuali e, in caso di negatività, sottoporsi ad un autoisolamento per 14 giorni presso le loro abitazioni, con monitoraggio delle autorità sanitarie locali, a seguito di registrazione che può essere effettuata o on line o chiamando il numero 444. Se sintomatici: saranno immediatamente trasferiti nei centri preposti dalle autorità.</p> <p>Delle modalità simili (non e' previsto il tampone ma e' previsto l'autoisolamento obbligatorio con monitoraggio di 14 giorni) sono previste per i passeggeri provenienti da Giappone, Singapore, Thailandia, Malesia, altri Paesi UE, Regno Unito e USA. Regole maggiormente restrittive – quarantena presso il centro di isolamento- sono previste per i passeggeri provenienti da Cina, Iran, Iraq e Corea del Sud. I passeggeri provenienti dai Paesi che non rientrano tra quelli citati, se asintomatici, seguono le normali procedure aeroportuali; se sono sintomatici (febbre tosse difficoltà respiratorie) sono soggetti ad una visita ed un tampone e dovranno autoisolarsi nel proprio domicilio finché non saranno disponibili i risultati del tampone. Sono previste sanzioni penali con carcere fino a 3 mesi e multa da BD 1.000 (circa 2.500 Euro) a 10.000 BD (25.000 Euro) per chi non rispetta l'autoisolamento.</p> <p>Le Autorità locali potrebbero introdurre ulteriori restrizioni di viaggio con scarso o nessun preavviso. Risulta al momento ristretto al solo traffico commerciale il passaggio via terra Bahrein -Arabia Saudita, mentre sono stati sospesi i collegamenti aerei con Riyad, Dammam e Gedda</p>	<p>I passeggeri possono anche contattare il call center BIA al numero 80007777 o il numero internazionale 80114444 per verificare lo stato dei loro voli.</p>
<p>BANGLADESH</p>	<p>Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le Autorità del Bangladesh il 15 marzo hanno introdotto nuove misure di contenimento. A partire da mezzogiorno del 16 marzo e fino al 31 marzo 2020 i passeggeri provenienti dall'Europa, ad eccezione di quelli provenienti dal Regno Unito e dei possessori di passaporto diplomatico con un visto valido, non potranno entrare in Bangladesh; tutti i visti in arrivo sono sospesi per due settimane per i cittadini di qualsiasi nazionalità; coloro che arrivano in Bangladesh da Paesi dove sono registrati casi di coronavirus saranno posti in quarantena per due settimane; gli stranieri in possesso di un visto avranno la possibilità di</p>	<p>Tutti i voli verso il Bangladesh che partono da Paesi che hanno sospeso i voli dal Bangladesh rimangono sospesi; A seguito della significativa riduzione di voli da/per l'Italia e della sospensione, in alcuni casi, di tutto il traffico aereo da/per l'Europa, si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo e per</p>

	estenderlo per altri tre mesi. E' stata inoltre disposta la chiusura delle scuole ed università dal 18 al 31 marzo.	l'individuazione, ove necessario, di rotte alternative per raggiungere l'Italia.
BARBADOS	<p>Al fine di contenere la diffusione del COVID-19, le Autorità delle Barbados hanno disposto misure restrittive per l'ingresso nel Paese. Sono state introdotte misure di quarantena per i passeggeri che sono stati nella provincia di Hubei in Cina e in Corea del Sud nei 14 giorni precedenti l'arrivo.</p> <p>È stato disposto inoltre che anche tutti i passeggeri provenienti dall'Italia e dall'Iran saranno sottoposti ad una quarantena di 14 gg obbligatoria e monitorata.</p> <p>Saranno sottoposti a tale misura tutti i passeggeri, anche quelli che non presentano nessun sintomo (es. febbre), e qualsiasi decisione sarà rimessa alla discrezione del personale sanitario locale presente in aeroporto.</p> <p>Coloro che negli ultimi 14 giorni abbiano invece viaggiato in altre parti della Cina e in Paesi che potrebbero essere state colpiti dal virus saranno sottoposti a screening e, se necessario, posti in quarantena domiciliare. Per maggiori informazioni e consigli pratici in merito al COVID-19 (nuovo coronavirus), si rimanda al relativo Focus sulla homepage di questo sito.</p>	
BELGIO		<p>Alitalia ha interrotto i voli internazionali da/per Milano-Malpensa, mantenendo quelli su Roma con una offerta rimodulata.</p> <p>Ryanair ha annunciato la sospensione di tutti i voli internazionali da/per l'Italia a partire dalle ore 24 del 13 marzo fino alle ore 24 dell'8 aprile.</p> <p>Brussels Airlines ha comunicato la sospensione dei voli da/per l'Italia a partire dal 12 marzo fino al 3 aprile. Il traffico aereo da/per l'Italia potrebbe subire ulteriori variazioni. Per informazioni puntuali si rimanda ai siti internet di dette compagnie aeree e si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento.</p>
BELIZE	<p>Divieto di ingresso per tutti i viaggiatori provenienti da Cina, Hong Kong, Iran, Giappone, Corea del Sud e Paesi europei e coloro che vi abbiano soggiornato negli ultimi 30 giorni.</p> <p>I residenti in Belize che rientrano dai Paesi suindicati o da un'area in cui siano stati registrati casi di contagio saranno posti in autoisolamento e dovranno seguire i protocolli stabiliti dal Ministero della Salute.</p>	<p>Si registrano inoltre forti riduzioni dei collegamenti da/per l'Italia in molti Paesi europei che possono essere oggetto di scalo in caso di voli indiretti dal Belize. Si raccomanda di rivolgersi alla propria compagnia aerea per informazioni sullo stato del</p>

		proprio volo e per l'individuazione di rotte alternative.
BENIN	<p>Obbligo di quarantena di 14 giorni al momento dell'ingresso nel territorio del Benin per tutti i cittadini stranieri e beninesi provenienti da Paesi ad elevata diffusione di COVID-19, inclusa l'Italia (intero territorio nazionale).</p> <p>All'arrivo presso l'aeroporto internazionale di Cotonou gli ufficiali sanitari locali accompagneranno i viaggiatori in provenienza dalle aree a rischio fino al luogo individuato per lo svolgimento della quarantena: è consentito svolgerla presso la propria abitazione o un hotel di propria scelta, se questi verranno valutati adeguati dalle competenti Autorità.</p> <p>In alternativa il governo beninese ha individuato 10 strutture alberghiere che accettano persone in quarantena.</p> <p>Per isolare invece ed eventualmente curare le persone che presentano sintomi è stata approntata una struttura sanitaria a Cotonou mentre sono in corso di realizzazione ulteriori strutture a Calavi e Natitingou.</p>	
BIELORUSSIA	<p>Introdotti protocolli sanitari specifici per i passeggeri in arrivo dall'Italia, anche a seguito di scalo in paesi terzi. Le nuove procedure comportano, già a bordo dell'aeromobile, la misurazione della temperatura corporea e la compilazione di un questionario nel quale il passeggero dovrà fornire una serie di informazioni volte a favorirne l'eventuale rintracciabilità in caso di comparsa dei sintomi del virus.</p> <p>All'arrivo all'aeroporto di Minsk, tutti i passeggeri provenienti dall'Italia sono sottoposti al test per verificare l'eventuale infezione da coronavirus.</p> <p>Il risultato del test viene comunicato di regola il giorno successivo (solo in caso di test positivo). Nel caso di esito positivo, sono previste misure di quarantena in strutture sanitarie locali. A discrezione delle Autorità sanitarie locali, il passeggero può essere sottoposto a controlli sanitari periodici durante i 14 giorni dall'ingresso nel Paese. Le procedure in questione si applicano anche ai passeggeri italiani o provenienti dall'Italia in transito verso un paese terzo.</p>	<p>. La compagnia aerea di bandiera Belavia ha disposto la sospensione dei collegamenti con l'aeroporto di Milano Malpensa dal 12 marzo al 15 aprile e dei collegamenti con l'aeroporto di Roma Fiumicino dal 16 marzo al 15 aprile.</p> <p>Al momento è ancora possibile raggiungere l'Italia con altre compagnie aeree facendo scalo in Paesi terzi.</p>
BOLIVIA	Serie di misure restrittive per l'ingresso nel Paese tra cui controlli sanitari negli aeroporti	Temporanea sospensione dei collegamenti aerei con l'Europa a partire dalle 23.59 di venerdì 13 marzo 2020.

BOSNIA-ERZEGOVINA	<p>Divieto di ingresso ai cittadini stranieri provenienti dai territori in cui si sono registrati importanti casi di contagio, in particolare l'Italia, la Corea del Sud, l'Iran e la provincia cinese di Wuhan.</p> <p>Per i cittadini della Bosnia-Erzegovina che rientrano da tali aree, continuano ad applicarsi invece le misure precedentemente in vigore: sorveglianza medica diretta in collaborazione con le Autorità di ispezione competenti (rendicontazione giornaliera obbligatoria al servizio epidemiologico competente ed autoisolamento per un periodo di 14 giorni).</p> <p>Ai cittadini italiani non è preclusa a priori la possibilità di accesso in Bosnia Erzegovina, a patto che siano in grado di dimostrare inequivocabilmente, producendo evidenza certa alle Autorità di frontiera, di non provenire dall'Italia o dalle altre zone di maggiore diffusione del virus Covid-19, ferma restando la discrezionalità degli ufficiali della Polizia di frontiera nella valutazione dei singoli casi.</p>	
BRASILE	<p>L'Anvisa (Agenzia nazionale di vigilanza sanitaria del Ministero della salute brasiliano) ha adottato una procedura di controllo sui voli in arrivo presso l'Aeroporto internazionale di San Paolo, che prevede la salita a bordo di alcuni ispettori dell'agenzia, la formulazione di una serie di domande a fini di sanità pubblica, in particolare all'equipaggio, e la lettura, da parte del personale di bordo ai passeggeri, prima dello sbarco, di un messaggio informativo che richiama misure preventive per evitare la trasmissione della malattia e la necessità di rivolgersi ad un medico nel caso in cui si registrino sintomi quali febbre, tosse o difficoltà respiratori.</p>	<p>La compagnia aerea LATAM Airlines ha sospeso i voli diretti San Paolo-Milano, per ragioni commerciali (forte riduzione della domanda sulla tratta) dovute all'emergenza sanitaria in corso. La compagnia garantisce il rimborso completo del costo dei biglietti già emessi, assicurando anche il trasferimento da Milano a San Paolo con il ricorso ad altre tratte, per quanti non intendano riprogrammare il volo. Il Portogallo ha annunciato la sospensione del traffico aereo con l'Italia dal 10 marzo, per un periodo di 14 giorni. Tale decisione potrà comportare ulteriori disagi nel traffico aereo tra Brasile e Italia. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo</p>
BULGARIA	<p>Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le autorità locali hanno rafforzato i controlli sanitari all'Aeroporto di Sofia (Terminal 1 e 2) nonché ai principali aeroporti di transito (Varna, Burgas e Plovdiv) e a</p>	<p>La compagnia Air Bulgaria ha comunicato la cancellazione dei voli da e per Milano fino al</p>

	<p>tutti gli accessi nel Paese (comprese frontiere via terra e porti) nei confronti di tutti i passeggeri in arrivo. A tutti i passeggeri che abbiano soggiornato in Italia nei 14 giorni precedenti all'arrivo nel Paese è richiesta la compilazione di un questionario, in presenza di un ispettore sanitario, dichiarando le proprie generalità e se si avvertono dei sintomi. Tutti gli individui che abbiano soggiornato in Italia nei 14 giorni precedenti all'arrivo in Bulgaria sono obbligati ad osservare un isolamento domiciliare di 14 giorni. In caso di febbre alta o tosse, verificatesi successivamente all'ingresso nel Paese, si dovrà contattare il numero di emergenza 112 o un medico di base. Le autorità locali raccomandano di non recarsi direttamente all'ospedale senza aver prima preso contatto con il medico. I collegamenti aerei diretti con l'Italia sono stati fortemente limitati. È ancora possibile viaggiare tra Italia e Bulgaria via aerea effettuando uno scalo in Paesi terzi. Date le frequenti variazioni nel traffico aereo, si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea lo stato del proprio volo.</p>	<p>27 marzo. Gli unici voli diretti ancora attivi sono i collegamenti tra Sofia e Roma Fiumicino operati da Alitalia con un frequenza di 2-3 voli settimanali.</p> <p>Si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea lo stato del proprio volo.</p>
BURUNDI	<p>Misure restrittive per l'ingresso nel Paese. I viaggiatori provenienti dalla Cina, Corea del Sud , Iran, Italia, Germania, Francia, Giappone e Spagna saranno sottoposti ad una quarantena di 14 giorni, presso una struttura appositamente indicata dalle Autorità locali e a carico di queste ultime.</p>	
BUTHAN	<p>Al fine di contenere la diffusione del COVID-19, le Autorità del Bhutan, il 6 marzo, hanno disposto, per le due settimane successive, il divieto di ingresso nel Paese a tutti i turisti stranieri.</p>	
CAMBOGIA	<p>Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le Autorità del Regno di Cambogia hanno comunicato che, a partire dal 17 marzo e per i successivi 30 giorni, non sarà più consentito l'ingresso nel Paese a tutti gli stranieri provenienti da Italia, Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti.</p>	
CANADA	<p>A partire da venerdì 20 marzo, è fatto divieto di ingresso in Canada ai cittadini stranieri, con l'eccezione di residenti permanenti, equipaggi aerei, diplomatici, nonché congiunti di cittadini canadesi, fanno eccezione anche i cittadini statunitensi. A far data da mercoledì 18 marzo. i voli internazionali saranno concentrati solo su 4 aeroporti: Toronto, Montreal, Vancouver e Calgary. Gli altri aeroporti canadesi continueranno ad assicurare i voli interni ed i voli provenienti limitatamente da USA, Messico, Caraibi e St. Pierre e Miquelon.</p>	<p>La compagnia aerea Air Canada ha annunciato la sospensione dei voli da/per l'Italia dall'11 marzo al 1 maggio 2020. Sono possibili ulteriori riduzioni e modifiche nel traffico aereo da/per l'Italia anche da parte di altre compagnie, con scarso preavviso. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio</p>

	<p>Le compagnie aeree riceveranno istruzioni dal Governo di Ottawa mirate a impedire l'imbarco, sui voli diretti in Canada, dei passeggeri che mostrano una sintomatologia compatibile con l'infezione da COVID-19.</p> <p>Tutti i viaggiatori provenienti dall'estero devono porsi in autoisolamento domiciliare di 14 giorni) e comunicare alle autorità sanitarie il loro rientro in Canada entro 24 ore. Tale disposizione è al momento priva di monitoraggio attivo da parte delle Autorità locali ma si raccomanda di seguire tale indicazione. Controlli più accurati saranno effettuati presso gli aeroporti, ove gli Agenti di frontiera saranno chiamati a sensibilizzare i passeggeri sull'importanza dell'autoisolamento e potranno disporre il trasferimento di coloro i quali presentino sintomi di infezione dal virus presso strutture ospedaliere per accertamenti sanitari.</p>	<p>volò e per l'individuazione di rotte alternative per rientrare in Italia.</p>
CAPO VERDE	<p>Ai viaggiatori provenienti dalle zone più a rischio viene distribuito un formulario da compilare, per ottenere indirizzo e contatti in caso di necessità.</p>	<p>Sospensione temporanea dei voli charter diretti tra l'Italia e Capo Verde fino al 30 aprile. Sono possibili ulteriori variazioni nel traffico aereo (anche indiretto) da/per l'Italia.</p> <p>Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo.</p>
CIAD	<p>Tutti i viaggiatori provenienti da aree a rischio di trasmissione COVID-19, inclusa l'Italia, saranno sottoposti a test per COVID-19 e, a seconda dei risultati, sottoposti ad una quarantena obbligatoria di 14 giorni presso una struttura sanitaria locale pubblica o privata (in questo secondo caso, a spese del viaggiatore) o in isolamento domiciliare.</p> <p>In alternativa gli stessi viaggiatori potranno optare, a proprie spese, per una quarantena presso un albergo locale. Si ricorda che i viaggi non necessari in Ciad sono sconsigliati.</p>	
CILE	<p>A partire dal 18 marzo 2020, sono chiuse tutte le frontiere terrestri, marittime e aeree del Cile per il transito di stranieri.</p> <p>I cittadini cileni e i residenti permanenti in Cile che provengano da luoghi di alto rischio, potranno fare ingresso in Cile dopo un controllo alla dogana sanitaria e una quarantena obbligatoria di 14 giorni. Fino al 18 marzo è obbligatorio per tutti i passeggeri in ingresso in Cile via aerea sottoscrivere una dichiarazione giurata sullo storico dei viaggi effettuati nell'ultimo mese. Il 10 marzo 2020, il Ministero della salute cileno ha annunciato che tutti i passeggeri che arrivano in Cile e che siano</p>	

	<p>precedentemente entrati in Italia o in Spagna dovranno rimanere in isolamento per 14 giorni a partire dalla data di loro uscita da uno di questi Paesi. La vigilanza sul rispetto di tale misura sarà a carico dell’Autorità sanitaria cilena. I turisti che entrano in Cile per un periodo inferiore a 14 giorni possono decidere tra l’isolamento in Cile oppure – ove i mezzi di trasporto siano operativi – rientrare nel loro Paese, nel rispetto dei protocolli che verranno loro indicati dalle Autorità sanitarie locali.</p> <p>Per ulteriori informazioni e aggiornamenti, consultare il sito del locale Ministero della Salute: https://www.minsal.cl/ , il sito del locale Ministero dell’Educazione https://www.mineduc.cl/wp-content/uploads/sites/19/2020/03/circular_coro... e il sito dell’aeroporto internazionale Nuevo Pudahuel: https://www.nuevopudahuel.cl/”</p>	
<p>CIPRO</p>	<p>Il Governo cipriota ha deciso che a partire dall’1.00 del mattino del 15 marzo, per un periodo di 15 giorni, l’ingresso nella Repubblica di Cipro sarà consentito esclusivamente a: cittadini ciprioti; cittadini residenti legalmente nella Repubblica di Cipro; cittadini europei e di Paesi terzi che lavorano nella Repubblica; cittadini che prestano servizio presso una rappresentanza diplomatica o una missione sulla base di convenzioni bilaterali o internazionali; cittadini europei o di Paesi terzi per inderogabili obblighi lavorativi, previa autorizzazione del Ministero competente; cittadini europei o di Paesi terzi che frequentano istituzioni scolastiche e universitarie nella Repubblica di Cipro.</p> <p>Il Governo ha inoltre deciso di limitare l’attraversamento dei check-point nella buffer zone ai soli cittadini ciprioti, ai residenti e al personale diplomatico. A partire dal 10 marzo, tutte le persone in arrivo dall’estero a Cipro che abbiano soggiornato in Italia negli ultimi 14 giorni verranno messe in quarantena obbligatoria, sotto controllo medico, presso la propria abitazione a Cipro o, in alternativa, presso strutture gestite dal Ministero della Salute di Cipro. Controlli verranno effettuati in aeroporto presso i presidi medici. A chi dovesse arrivare per nave, verrà richiesto di rimanere in cabina. Misure analoghe si applicano ai viaggiatori che abbiano soggiornato, nei 14 giorni precedenti l’arrivo a Cipro, nella provincia cinese dell’Hubei, in Iran o in Corea del Sud. Per ulteriori informazioni, si rimanda al link</p>	

	<p>https://www.pio.gov.cy/en/press-releases-article.html?id=12558#flat): A partire dal 14 marzo 2020 l'ingresso nella c.d. "Repubblica Turca di Cipro Nord" (TRNC) è vietato a tutti gli stranieri che non vi siano stabilmente residenti. Per quanto riguarda i residenti, al loro ingresso sono soggetti all'auto-isolamento obbligatorio per 14 giorni. I numeri di emergenza da chiamare in caso di sintomi sono: 1420 nella Repubblica di Cipro (per semplici informazioni legate al coronavirus chiamare il 1450) e (+90) 0533 8501188 o (+90) 0548 8501188 nel nord.</p>	
<p>COLOMBIA</p>	<p>Il Presidente Duque ha annunciato l'adozione di nuove stringenti misure per contrastare la diffusione del COVID-19 nel Paese: a partire dalle 05.00am locali del 14 marzo, la frontiera con il Venezuela è stata chiusa. La frontiera con l'Ecuador resterà invece aperta, ma rafforzata sensibilmente sotto il profilo dei controlli sanitari. Da lunedì 16 marzo sarà vietato l'ingresso in Colombia a tutti i cittadini stranieri non residenti (è prevista l'eccezione, solo nella giornata del 16 marzo, per gli stranieri che si trovano già in volo per la Colombia, ma con obbligo di quarantena di 14 giorni all'arrivo). I colombiani, i residenti ed i membri missioni diplomatiche dovranno immediatamente dopo il loro ingresso in Colombia, osservare un periodo di autoisolamento sanitario obbligatorio della durata di 14 giorni. Le Autorità vigileranno attentamente sulla stretta osservanza del rispetto dell'obbligo di quarantena. In caso di violazione dell'obbligo di autoisolamento, le autorità locali possono disporre l'espulsione dal Paese. In presenza di viaggiatori con sintomatologie riconducibili al COVID-19, verrà prontamente informato l'Istituto Nazionale di Salute che effettuerà le prove per accertare la positività. In caso di violazione di quanto indicato, è prevista anche - come sancito dall'art. 368 del C.P. 'Violazione delle misure sanitarie' la pena della reclusione da 4 a 8 anni, e sanzioni di natura pecuniaria.</p>	<p>Il traffico aereo potrebbe subire rapidi mutamenti (riduzioni dei voli, sospensione dei collegamenti) e l'utilizzo degli aeroporti colombiani per transito, avverrà d'ora in poi solo nel rispetto di stringenti misure di isolamento sanitario. Si raccomanda di contattare rapidamente la propria compagnia aerea per informazioni sullo stato del proprio volo e, ove necessario, per l'individuazione di rotte alternative per raggiungere l'Italia. Si raccomanda inoltre di visitare il sito di Migracion Colombia https://www.migracioncolombia.gov.co/ per ulteriori informazioni.</p>

COOK, Isole	<p>Le autorità delle Isole Cook hanno stabilito il divieto di ingresso sul territorio (con respingimento alla frontiera) per tutti i viaggiatori in provenienza dall'Italia, dal Giappone, dalla Corea del Sud, Singapore, Malesia, Indonesia, Iran, Thailandia, Filippine, Vietnam, Cambogia e Laos, che si aggiungono a Cina e Taiwan, se non potranno dimostrare di avere trascorso almeno 14 giorni in un Paese privo di COVID-19.</p>	
COREA DEL SUD	<p>Chiunque entri in Corea del Sud dopo essere stato (o dopo aver transitato) in Italia ha l'obbligo di dichiararlo, compilando un questionario da consegnare al personale di sorveglianza sanitaria presente nei porti e aeroporti sudcoreani, per essere poi sottoposto al controllo della temperatura. Solo coloro che dovessero presentare sintomi riconducibili al COVID-19 verranno sottoposti a maggiori controlli. Non sono previste al momento né forme di quarantena né di autoisolamento sistematico per i viaggiatori in arrivo dall'Italia.</p>	<p>Alitalia - tratta Incheon - Roma anticipa la chiusura definitiva prevista per la fine del mese al 10 marzo 2020.</p> <p>Korean Air: - tratta Incheon-Roma sospesa dal 5 marzo al 25 aprile 2020; - tratta Incheon-Milano sospesa dal 6 marzo al 25 aprile 2020.</p> <p>Asiana: - tratta Incheon-Roma sospesa dall'8 marzo al 28 marzo 2020; - tratta Incheon-Venezia sospesa dal primo marzo al 15 aprile 2020.</p>

CROAZIA	<p>Specifiche misure di controllo nei confronti delle persone provenienti dall'Italia al confine terrestre con la Slovenia, laddove sono stati predisposti container ad hoc adibiti a unità epidemiologiche mobili. Inoltre, tutti i cittadini provenienti dal territorio italiano saranno sottoposti a quarantena obbligatoria di 14 giorni in struttura individuata di volta in volta dalle autorità croate. La misura si applicherà anche ai cittadini provenienti dalla provincia cinese di Hubei, della regione tedesca della Renania Settentrionale-Westfalia, della città e della provincia coreana di Daegu e Cheongdo, e dall'Iran. I cittadini provenienti dall'intero territorio di Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Giappone e Singapore saranno sottoposti a obbligo di autoisolamento domiciliare di 14 giorni.</p> <p>Le misure restrittive già descritte potrebbero essere estese anche ad altre categorie di viaggiatori e richiedere eventuali accertamenti sanitari anche ai viaggiatori provenienti da altre località oltre a quelle menzionate. Si raccomanda di seguire le indicazioni delle autorità locali.</p>	<p>Dal 10 al 28 marzo la Croatian Airlines ha sospeso tutti i collegamenti aerei tra Italia e Croazia. A partire dal 13 marzo le Autorità croate hanno disposto l'interruzione dei collegamenti a mezzo autobus e marittimi tra Italia e Croazia.</p>
CUBA	<p>Protocollo sanitario per i passeggeri provenienti dall'Italia. Al loro arrivo in aeroporto, i viaggiatori sono sottoposti a un controllo della temperatura corporea a distanza, mediante scanner di temperatura. Ulteriori informazioni sulle condizioni dei passeggeri in arrivo possono essere acquisite dalle Autorità aeroportuali mediante domande mirate o colloqui, nonché sulla base di dichiarazioni spontanee degli interessati.</p> <p>Qualora sia individuato anche solo uno dei sintomi tipici del COVID-19 (ad es. febbre, catarro o tosse), il passeggero verrà trasferito direttamente in un centro specializzato, per ulteriori accertamenti. Ove il viaggiatore non manifesti sintomi, potrà accedere al territorio nazionale e proseguire secondo il proprio itinerario di viaggio.</p> <p>A discrezione delle Autorità cubane, il viaggiatore proveniente dall'Italia potrà comunque essere sottoposto per due settimane a un regime non invasivo di vigilanza e controllo.</p>	

DANIMARCA	<p>Il governo danese ha stabilito la chiusura della frontiera terrestre in ingresso da mezzogiorno del 14 marzo fino al 13 aprile e la sospensione di tutto il traffico aereo e marittimo.</p> <p>I controlli alla frontiera sono pertanto già operativi e tutti i cittadini non danesi sono chiamati a fornire un valido motivo per fare ingresso in Danimarca. E' possibile entrare in Danimarca per chi risiede e lavora nel paese, per i viaggiatori in transito diretti verso altre destinazioni finali nonché per genitori con figli minori in Danimarca. Ogni caso verrà valutato individualmente dalle autorità locali. Per maggiori informazioni sulle misure adottate dalla Danimarca, consultare la sezione Situazione Sanitaria di questa Scheda</p>	
ECUADOR	<p>Il Ministero della Salute dell'Ecuador ha stabilito che a tutti viaggiatori provenienti da Paesi con importanti casi di contagio da COVID-19 (tra cui l'Italia) sarà richiesta una quarantena obbligatoria domiciliare di 14 giorni. La stessa misura viene applicata anche ai viaggiatori diretti alle isole Galapagos.</p> <p>Per maggiori informazioni, consultare il sito web dell'Ambasciata d'Italia a Quito www.ambquito.esteri.it, nella sezione Notizie e Comunicati Stampa. In caso di emergenza, è possibile contattare il numero dell'Ambasciata a Quito +593999780861 (dall'Ecuador 0999780861).</p>	<p>Le autorità locali hanno inoltre stabilito che i voli di domani domenica 15 e lunedì 16 marzo operati da KLM IBERIA e AIREUROPA siano gli ultimi voli regolari dall'Ecuador all'Europa.</p> <p>A partire da lunedì 16 marzo entra in vigore la sospensione del traffico aereo in arrivo dall'estero per 21 giorni. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo.</p>
EGITTO	<p>L'Egitto ha deciso di sospendere il traffico aereo a partire da mezzogiorno (ora locale) di giovedì 19 marzo fino al 31 marzo, con possibilità di estensione. Fino a tale data sono in vigore una serie di misure che si applicano a tutti i passeggeri in arrivo negli aeroporti egiziani. Tali misure prevedono controlli medici (come rilevazione della temperatura corporea) e possibili ulteriori accertamenti in presenza di sintomi quali febbre o tosse. Le autorità egiziane possono imporre la quarantena obbligatoria per i viaggiatori risultati positivi al Covid-19 in strutture ospedaliere governative, situate potenzialmente in località decentrate del Paese, dove l'accesso per familiari può essere soggetto a restrizioni o impossibile. Si registrano progressive riduzioni nel traffico aereo da/per altre destinazioni, inclusa l'Italia, che potrebbero creare disagi anche notevoli. Alcuni Paesi hanno imposto restrizioni all'entrata ai viaggiatori provenienti dall'Egitto, si raccomanda a tutti coloro che transitano dall'Egitto di verificare la situazione nel Paese di destinazione.</p>	<p>L'Egitto ha deciso di sospendere il traffico aereo a partire da mezzogiorno (ora locale) di giovedì 19 marzo fino al 31 marzo, con possibilità di estensione.</p> <p>Alitalia ha comunicato che continuerà ad operare i propri voli giornalieri delle ore 4.30 del mattino con destinazione Roma Fiumicino fino a giovedì 19 marzo incluso.</p> <p>Si raccomanda di prendere contatto con la compagnia aerea o agenzia di viaggi di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo e per l'individuazione, in tempi rapidi, di rotte alternative per raggiungere l'Italia.</p>

EL SALVADOR	Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19 (nuovo coronavirus), le autorità di El Salvador hanno vietato l'ingresso nel Paese a chiunque provenga dalla Corea del Sud e dall'Italia. I cittadini salvadoregni in rientro da questi Paesi dovranno sottoporsi ad un periodo di quarantena di 15 giorni.	
EMIRATI ARABI UNITI	I passeggeri in arrivo negli aeroporti degli EAU vengono sottoposti al rilevamento della temperatura corporea. Limitatamente ai passeggeri in arrivo da paesi in cui sono stati registrati numerosi casi di contagio da COVID-19 viene anche effettuato il test con tamponi. Tale ultimo provvedimento non si applica ai passeggeri in transito, ai quali viene misurata solo la temperatura corporea. A tutti i passeggeri in arrivo negli EAU provenienti da un elenco di Paesi considerati "a rischio" le Autorità emiratine raccomandano inoltre di sottoporsi alla misura della quarantena domiciliare (in hotel o a casa) per un periodo di 14 giorni. Tale misura non si applica ai passeggeri in transito.	<p>Le Autorità degli Emirati Arabi Uniti hanno annunciato, a partire dal 5 febbraio 2020, la sospensione di tutti i voli aventi come provenienza o destinazione la Cina, ad eccezione dell'aeroporto di Pechino. Sono escluse da questo provvedimento di sospensione anche le Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao.</p> <p>A partire dal 12 marzo e fino al 3 aprile 2020, con modalità diverse a seconda delle destinazioni in Italia, la compagnia Emirates ha inoltre temporaneamente sospeso i collegamenti aerei da Dubai. Analoga misura della sospensione, in questo caso a tempo indeterminato, è stata inoltre adottata dalle compagnie Etihad Airways (per i collegamenti tra Abu Dhabi e Milano Malpensa e Roma Fiumicino) e FlyDubai (per i voli su Catania e Napoli).</p> <p>Anche alla luce di possibili repentini aggiornamenti delle disposizioni in vigore oltre che dei collegamenti aerei tra l'Italia e gli EAU, si raccomanda di consultare previamente la compagnia aerea e, nel caso di voli indiretti dall'Italia per gli Emirati Arabi Uniti, di verificare anche le disposizioni in vigore nei Paesi di transito.</p>
ERITREA	A partire dal 27 febbraio, i viaggiatori provenienti da Paesi in cui sono stati registrati casi di contagio da COVID-19, ivi compresa l'Italia, saranno posti in stato di quarantena, per una durata di 14 giorni, presso un'apposita struttura ospedaliera denominata 'Villaggio Community Hospital' ubicata alla periferia di Asmara.	

ESTONIA	<p>Raccomandazione alle persone che abbiano viaggiato in Cina o nelle regioni Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna, di prestare particolare attenzione all'eventuale insorgenza di sintomi compatibili con il COVID-19 nei 14 giorni successivi all'arrivo in Estonia. Le autorità estoni consigliano a questa categoria di persone di lavorare e studiare da casa, ove possibile, nelle due settimane successive al rientro in Estonia. Nel caso in cui si sviluppino sintomi, l'Ufficio Sanitario Terviseamet suggerisce di prendere contatto con personale sanitario.</p> <p>Tra i controlli sanitari previsti, le Autorità estoni hanno deliberato l'installazione di sensori di temperatura corporea anche alle frontiere, incluse quelle terrestri per il monitoraggio di viaggiatori su autobus e treni. Non è previsto il controllo delle autovetture.</p>	<p>Per quanto riguarda i collegamenti aerei la Ryanair ha sospeso la rotta Bergamo-Tallin mentre la compagnia aerea Air Baltic ha annunciato che la rotta Tallinn-Roma che avrebbero dovuto aprire alla fine di marzo non sarà per il momento attivata.</p>
ETIOPIA	<p>A partire dal 1 febbraio 2020, adottato un Piano trimestrale di prevenzione. Il Ministero della Salute etiopico ha attivato lo screening sanitario per la rilevazione della temperatura corporea di tutti i passeggeri in arrivo all'aeroporto internazionale di Bole. Inoltre, per i viaggiatori in arrivo da Paesi in cui sono presenti focolai attivi di COVID-19, inclusa l'Italia, è richiesto l'isolamento domiciliare e di evitare contatti sociali per un periodo di 14 giorni. Durante il periodo di isolamento, le autorità sanitarie effettueranno un monitoraggio attivo con chiamate giornaliere per verificare le condizioni di salute del viaggiatore. L'unità di emergenza sul COVID-19 presso l'Istituto Etiopico di Salute Pubblica è contattabile 24 ore su 24, dall'Etiopia, al seguente numero: 8335. In caso di sospetto contagio, i cittadini stranieri potrebbero essere collocati in quarantena (la cui durata è stabilita caso per caso in base alla diagnosi) presso appositi centri di isolamento.</p>	<p>La Ethiopian Airlines ha annunciato la sospensione dei propri voli da Addis Abeba per Milano Malpensa dal 17 marzo 2020.</p>
FEDERAZIONE RUSSA	<p>Adozione di un decreto con il quale, dalle 23.59 di giovedì 12 marzo, ora locale, si dispone il divieto di ingresso e transito nella Federazione per tutti i cittadini italiani o i viaggiatori di qualsiasi nazionalità provenienti dall'Italia.</p> <p>A partire dal 13 marzo, vige un divieto temporaneo di rilascio dei visti ai cittadini italiani, ad eccezione dei visti diplomatici, ufficiali, d'affari e umanitari. Questo comporta anche l'impossibilità di rinnovo di qualsiasi tipo di visto per i connazionali presenti sul territorio russo a causa del divieto di reingresso, nonché il respingimento in frontiera russa o il mancato imbarco dalle aerolinee all'estero di connazionali con visto valido per ingresso.</p>	<p>Aeroflot ha tagliato numerosi voli verso le destinazioni europee; per l'Italia resta operativa solo la tratta Mosca- Roma. L'aggiornamento in tempo reale dei voli soppressi e di quelli ancora operativi è consultabile al seguente link: https://www.aeroflot.ru/xx-en/news/61710?preferredLanguage=en&preferredLocale=xx .</p>

A decorrere dal 5 marzo, per cittadini russi e residenti che ritornano a Mosca provenendo da Italia, Cina, Corea del Sud, Iran, Germania, Francia e Spagna, le Autorità richiedono l'autoisolamento di 14 giorni. Non si può escludere che tale misura venga estesa anche ad altre categorie di viaggiatori. Le Autorità russe effettuano controlli sul rispetto di tale obbligo in mancanza del quale sono previste pene detentive. Tutti i passeggeri dei voli in arrivo direttamente dalla Cina, dalla Corea del Sud, dall'Iran, dalla Francia, dalla Spagna o dalla Germania, in qualsiasi aeroporto russo sono sottoposti a controlli della temperatura. Le decisioni delle autorità sanitarie presso gli aeroporti sono improntate alla massima sicurezza. I viaggiatori che presentino anche solo leggeri sintomi influenzali o da raffreddore/tosse, o con poche linee di febbre vengono trattenuti in osservazione presso l'aeroporto stesso, con difficoltà di comunicare con l'esterno. I viaggiatori così identificati in aeroporto vengono poi trasferiti nella maggior parte dei casi, per successivi accertamenti, presso le strutture pubbliche specializzate in malattie infettive, dove è previsto un periodo di osservazione di qualche giorno ed eventuale quarantena di 14 giorni. Le Autorità raccomandano inoltre di astenersi dal visitare luoghi pubblici quali centri commerciali, eventi sportivi e di intrattenimento, mezzi di trasporto nelle ore di punta. Si raccomanda pertanto di evitare di recarsi nella Federazione Russa, se si presentano sintomi anche molto lievi di raffreddore, tosse, febbre o influenza. A fine gennaio è stata chiusa la frontiera terrestre con la Cina e interrotto il trasporto ferroviario di passeggeri tra i due Paesi, nonché tra Russia e Corea del Nord. Dal 28 gennaio è stato vietato l'ingresso ai gruppi turistici provenienti dalla Cina e dal 19 febbraio il divieto è stato esteso a tutti i cittadini cinesi in arrivo in Russia. Infine, si segnalano casi di controlli a campione effettuati nelle stazioni e sui treni della metropolitana. Per eventuali emergenze è possibile contattare il Consolato Generale a Mosca al numero +79060382441 o il Consolato Generale a San Pietroburgo al numero +79219365191. L'Ambasciata d'Italia a Mosca è contattabile al numero sempre attivo +79150902671.

La compagnia S7 ha cancellato i voli di linea verso l'Europa, mantenendo alcuni voli charter destinati soltanto all'espatrio di stranieri dalla Russia e al rientro in Russia di cittadini russi, il cui elenco, aggiornato in tempo reale, è consultabile al seguente link:
https://www.s7.ru/en/info/notification/covid-19/?gclid=Ci0KCCQjwx7zzBRCCARIsABPRscNMH DNw7CmP62HEPK1UXXNb_9JJ94rtkQOCgeytIJmcCgAciXktD54aAo14EALw_wcB#europe
Dal 16 marzo tutti i voli dall'aeroporto di San Pietroburgo/Pulkovo (LED) verso gli aeroporti UE saranno temporaneamente cancellati. I cittadini italiani entrati a San Pietroburgo con il visto elettronico potranno rimpatriare per via aerea solo transitando per l'aeroporto di Mosca/Sheremetev (SVO). A tale fine occorre rivolgersi all'Ufficio del MID (Ministero degli esteri russo) aperto presso l'Aeroporto di Pulkovo dalle 11 alle 17 e trasformare il proprio visto elettronico in visto di transito, previo pagamento di una tariffa di 1.500 rubli. Il Consolato Generale raccomanda ai connazionali di non dirigersi verso Mosca in treno o in auto per non incorrere nell'obbligo di quarantena attualmente in vigore nella capitale russa.

<p>FIGI</p>	<p>Alla chiusura delle frontiere per tutti i visitatori provenienti dalla Cina continentale e al divieto per gli stessi viaggiatori di imbarco sui voli diretti alle Figi, si aggiunge, a partire dal 28 febbraio, il diniego di accesso per tutti i cittadini stranieri che nei 14 giorni precedenti l'arrivo siano stati (o abbiano anche solo transitato) in Italia, Iran o nella in Corea del Sud (contea di Cheongdo e città di Daegu).</p>	<p>Inoltre, sempre dal 28 febbraio, tutte le navi da crociera che entrano nelle acque delle Figi saranno tenute ad effettuare il primo ormeggio nei porti di Suva o Lautoka, dove tutti i passeggeri a bordo saranno sottoposti ai controlli medici e alla verifica sui soggiorni precedenti il viaggio.</p>
<p>FILIPPINE</p>	<p>Divieto di ingresso sul territorio filippino di tutti i cittadini stranieri provenienti dalla Cina, incluse le Regioni Amministrative Speciali (RAS) di Hong Kong e Macao, nonché di tutti quelli che hanno visitato tali territori nei 14 giorni precedenti l'arrivo nel Paese. Sono esclusi dal divieto i titolari di un permesso di soggiorno ("permanent resident visa") nelle Filippine ed i coniugi e figli di cittadini filippini, che dovranno tuttavia sottoporsi all'arrivo ad una quarantena di 14 giorni. All'emanazione della direttiva è seguita la cancellazione, da parte delle compagnie aeree che operano nelle Filippine, di tutti i voli verso la Cina. Per quanto riguarda i viaggi verso le RAS di Hong Kong e Macao, sono permessi i viaggi dalle Filippine ai soli residenti permanenti nelle RAS. A seguito del rapido aumento dei casi di infezione da coronavirus in Corea del Sud, è stato disposto il divieto di ingresso sul territorio filippino di tutti i viaggiatori provenienti dalla provincia sudcoreana di Gyeongsang Nord, ad esclusione dei cittadini filippini (inclusi coniugi e figli anche se stranieri) e dei titolari di un permesso di soggiorno ("permanent resident visa") nelle Filippine, che dovranno tuttavia sottoporsi all'arrivo ad una quarantena di 14 giorni presso le loro abitazioni (se privi di sintomi).</p> <p>Per quanto riguarda i viaggiatori provenienti dall'Italia è autorizzato l'ingresso nelle Filippine solo ed esclusivamente alle seguenti categorie: cittadini italiani o di qualunque nazionalità solo se muniti di un certificato medico rilasciato nelle ultime 48 ore che attesti che è stato fatto il test</p>	<p>Cancellazione, da parte delle compagnie aeree che operano nelle Filippine, di tutti i voli verso la Cina.</p> <p>Nel settore trasporti, attualmente, il principale aeroporto internazionale di Manila (NAIA) continua ad essere operativo per i voli internazionali, ma dal 15 marzo al 14 aprile sono sospesi tutti i collegamenti domestici da e per Metro Manila.</p> <p>Presso l'aeroporto internazionale di Cebu, è possibile che le autorità aeroportuali dispongano che i viaggiatori italiani in arrivo siano collocati in quarantena obbligatoria vigilata, a meno che non possano dimostrare di non essere stati in Italia negli ultimi 14 giorni.</p>

	<p>per il Covid-19 ed esso è risultato negativo; cittadini filippini e loro familiari che rientrano in patria; cittadini italiani e stranieri solo se residenti permanentemente nelle Filippine e muniti di un valido permesso di soggiorno emesso dalle autorità filippine.</p> <p>Ai passeggeri che non rientrano in tali categorie verrà negato l'ingresso.</p> <p>In ogni caso, sono previsti presso gli aeroporti internazionali controlli medici rafforzati in relazione a sintomi influenzali, e nei casi sospetti, le autorità filippine possono imporre auto-isolamento o trasferimento in strutture di contenimento.</p> <p>Poiché la situazione, rimane molto fluida, le decisioni delle Autorità locali preposte sono in continuo mutamento, anche senza o con minimo preavviso. Per maggiori informazioni e consigli pratici in merito al nuovo coronavirus, si rimanda al Focus Coronavirus sulla homepage di questo sito</p>	
<p>FINLANDIA</p>	<p>Le autorità locali hanno inoltre disposto la chiusura delle scuole dal 18 marzo al 13 aprile e l'entrata in vigore di un primo piano di emergenza in 18 punti, fra cui: forti limitazioni ai viaggi in entrata e in uscita dal Paese (sui quali si forniranno maggiori informazioni non appena disponibili), 2 settimane di quarantena per finlandesi e stranieri legalmente residenti in rientro dall'estero; divieto di assembramenti di più di 10 persone; chiusura di musei, teatri, luoghi di aggregazione.</p>	<p>La compagnia aerea nazionale Finnair ha annunciato la cancellazione dei voli diretti Helsinki-Milano (e viceversa) tra il 9 marzo e il 7 aprile e la cancellazione di tutti i voli diretti Helsinki-Roma (e viceversa) tra il 12 marzo e il 7 aprile 2020. Ha inoltre annunciato la cancellazione di 2400 voli tra il 29 marzo e il 30 aprile (tra cui tutti i collegamenti diretti a Bologna, Venezia, Stoccarda, Spalato e Uumaja) e la forte riduzione dei voli verso ulteriori destinazioni nazionali ed europee. Si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea l'operatività del proprio volo.</p>

FRANCIA	<p>Le autorità francesi raccomandano l'adozione di una serie di misure di prevenzione quali monitorare la temperatura, ridurre le attività non essenziali (quali cinema, ristorante, feste) e la frequentazione di luoghi dove si può venire in contatto con categorie sensibili (malati ospedalieri, donne in stato di gravidanza, persone anziane), lavarsi le mani regolarmente.</p> <p>Per il momento, i viaggiatori in arrivo in Francia dall'Italia non sono oggetto di nessun provvedimento particolare.</p> <p>In caso di febbre, tosse o difficoltà respiratorie, si raccomanda di contattare il centro SAMU (Tel. 15 numero gratuito) e di non recarsi direttamente dal medico o al pronto soccorso. I conviventi delle persone risultate positive al COVID-19 dovranno osservare una quarantena domiciliare di 14 giorni.</p> <p>Queste indicazioni potrebbero variare con scarso o nessun preavviso, si raccomanda pertanto monitorare la pagina di informazione ufficiale del Governo francese https://www.gouvernement.fr/info-coronavirus segnalando la propria storia di viaggio e di non recarsi direttamente dal medico o al pronto soccorso. Qualora venga rilevato un contagio, le persone che convivono con la persona contagiata dovranno osservare una quarantena domiciliare per 14 giorni. Tali misure, rivolte ai cittadini francesi, possono essere estese anche ai cittadini italiani e a chiunque provenga dalle regioni della Lombardia e del Veneto.</p>	<p>AIR FRANCE</p> <p>Sospensione voli da/per Pechino e Shanghai fino al 15 marzo</p> <p>Sospensione voli da/per Wuhan fino al 29 marzo</p>
GABON	<p>Disposto, a partire dall'8 febbraio e fino a nuovo avviso, il divieto d'ingresso nel proprio territorio per tutti i viaggiatori provenienti dalla Cina.</p> <p>Le autorità del Gabon potrebbero adottare, con scarso o nessun preavviso, ulteriori misure restrittive (dalla quarantena obbligatoria in strutture sanitarie locali al respingimento in frontiera) anche nei confronti di viaggiatori provenienti dall'Italia. Si raccomanda di monitorare questo sito e di controllare l'effettiva operatività del volo prima di mettersi in viaggio.</p>	

GAMBIA		Alcune compagnie aeree hanno ridotto il proprio operativo voli e/o sospeso alcune tratte verso l'Italia . Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.
GHANA	Il governo del Ghana ha imposto un divieto temporaneo ai viaggiatori che negli ultimi 14 giorni hanno viaggiato in paesi che hanno registrato 200 o più casi di coronavirus (inclusa l'Italia) . Tali misure entrano in vigore martedì 17 marzo alle ore 13 locali. A partire dal 17 marzo, quindi, vige un divieto di ingresso in Ghana per i viaggiatori provenienti dall'Italia . Tale divieto non si applica ai cittadini del Ghana o agli stranieri con permessi di residenza del Ghana in corso di validità. E' prevista in ogni caso un'auto quarantena obbligatoria di 14 giorni all'entrata nel Paese. Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le autorità locali hanno inoltre rafforzato le misure di controllo sanitario per i viaggiatori in arrivo. In particolare, per i passeggeri in arrivo al Kotoka International Airport di Accra, sono previsti screening termici e, per i passeggeri che dovessero manifestare sintomi sospetti, è stata identificata un'apposita area nella quale tali passeggeri verranno trattenuti in attesa dei risultati dei necessari accertamenti sanitari. Ai viaggiatori in arrivo verrà richiesto anche di fornire un'autodichiarazione sullo stato di salute, da consegnare alle autorità di frontiera. In caso di positività al COVID-19, le autorità locali potranno disporre la quarantena obbligatoria, per il periodo delle cure, presso le strutture sanitarie individuate.	A seguito della progressiva riduzione dei voli da/per l'Italia e delle variazioni del traffico aereo a livello globale, si raccomanda di verificare con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto, lo stato del proprio volo ed eventuali rotte alternative per raggiungere l'Italia
GEORGIA	In relazione all'emergenza sanitaria per la diffusione del COVID-19, il Governo georgiano ha annunciato restrizioni che saranno applicate a partire dal 18 marzo all'ingresso di TUTTI i cittadini stranieri . La regola contemplerà alcune limite eccezioni, tra cui: i detentori di passaporti diplomatici e le loro famiglie (questo MAE ci ha inviato istruzioni operative al riguardo); famiglie miste, laddove uno dei coniugi o il loro figlio minore sia cittadino georgiano. Fino al 18 marzo, il Governo georgiano prevede restrizioni dirette sia ai cittadini georgiani che agli stranieri provenienti - per via aerea e terrestre - dai seguenti Paesi (o che vi avessero soggiornato nei 14 giorni precedenti l'ingresso in Georgia): Spagna, Germania, Austria, Francia, Svizzera, Norvegia e Danimarca. Tali restrizioni si applicano anche ai viaggiatori provenienti da Cina, Corea del Sud, Iran e Italia . Per tutti è prevista una quarantena obbligatoria di 14 giorni . Si sono registrati casi di respingimento di connazionali anche in	Dal 6 marzo sospensione dei voli diretti con l'Italia. Il 15 marzo la compagnia aerea Wizz Air ha annunciato la sospensione temporanea – in vigore dal 16 marzo al 3 aprile - dei voli verso Austria, Francia, Germania e Spagna dall'aeroporto internazionale di Kutaisi. La Turchia ha disposto la sospensione del traffico aereo con l'Italia. Chi avesse acquistato un biglietto per la Georgia che prevede uno scalo negli aeroporti della Turchia deve

	<p>caso di comprovata assenza dal territorio italiano (e altre aree ritenute dalla Georgia a rischio) nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso. Nella stessa giornata è stato concordato un divieto di movimento passeggeri tra Georgia e Federazione Russa (in vigore dal 16 marzo), fatta eccezione per i cittadini – e rispettive famiglie – che vogliono fare ritorno nel Paese d'origine. Le restrizioni non si applicheranno al trasporto di merci. Analoga decisione, con analoghe eccezioni, è stata concordata con Azerbaïjan e Armenia a partire dal 14 marzo. Con una decisione congiunta dei governi di Georgia e Turchia, il movimento dei passeggeri presso il check-point doganale di Sarpi, situato nella parte sud-occidentale della Georgia, al confine con la Turchia è temporaneamente soggetto a restrizioni. Tuttavia, i checkpoints doganali di Vale e Kartsakhi funzioneranno normalmente e tale restrizione non riguarderà le spedizioni di merci. In aggiunta alla chiusura dei confini, il Consiglio di Coordinamento (task force) anti-Covid-19 in seno al Governo della Georgia ha ordinato la chiusura delle strutture sciistiche di tutto il Paese e ha fortemente raccomandato a ristoranti e bar di limitare la prestazione diretta del servizio ai clienti</p>	<p>verificare direttamente con la compagnia aerea la sussistenza del volo e la possibilità di imbarco.</p>
<p>GERMANIA</p>	<p>La Germania ha disposto il ripristino dei controlli alla frontiera terrestre con l'Austria, la Francia, la Svizzera, il Lussemburgo e la Danimarca, a partire dal 16 marzo. Sarà regolarmente consentito il traffico dei lavoratori transfrontalieri e di chi abbia altre ragioni lavorative per fare ingresso in Germania. Per le altre categorie di viaggiatori, sono disposti controlli sanitari all'ingresso (non sarà consentito l'ingresso di chi non abbia una motivazione valida o presenti sintomi che possano far sospettare l'infezione da COVID-19). L'uscita dal Paese attraverso la rete stradale è regolarmente consentita, così come è consentito il rientro in Germania dei cittadini tedeschi e degli stranieri con permesso di soggiorno in Germania.</p> <p>Al fine di contenere la diffusione del COVID-19, le autorità tedesche invitano tutti coloro che sono nel paese e che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con persone di cui sia provata l'infezione da coronavirus a prendere immediatamente contatto telefonico con le competenti autorità sanitarie,</p>	<p>Non risultano al momento limiti per quanto riguarda i collegamenti aerei, salvo alcune riduzioni, per ragioni commerciali, nel numero dei collegamenti da/per l'Italia. I principali aeroporti tedeschi consentono tuttora il traffico aereo verso i principali aeroporti italiani. Modifiche nel traffico aereo sono possibili anche con scarso preavviso. Si raccomanda quindi di confermare sempre con la propria compagnia aerea lo stato del volo.</p>

	<p>indipendentemente dall'insorgenza di sintomi. Coloro che nello stesso periodo abbiano viaggiato nelle aree considerate a rischio, tra le quali l'Italia, senza distinzioni regionali, sono invitati a rimanere precauzionalmente presso il proprio domicilio e ad evitare i contatti non necessari con altre persone. Le aree considerate a rischio sono quelle classificate come tali dal Robert Koch Institut, consultabili al link https://www.rki.de/DE/Content/InfAZ/N/Neuartiges_Coronavirus/Risikogebiet_e.html. Ad esse si aggiungono la Svizzera e l'Austria. Le stesse Autorità sanitarie tedesche sottolineano che si tratta di raccomandazioni non vincolanti e di un autoisolamento volontario.</p>	
<p>GIAMAICA</p>	<p>Le autorità della Giamaica hanno esteso le misure precauzionali già adottate per prevenire la diffusione del coronavirus. A partire da lunedì 16 marzo tutti i viaggiatori provenienti da un paese dove si registra una trasmissione locale del Covid-19 (inclusa l'Italia) dovranno porsi in auto quarantena per 14 giorni. Inoltre, tutti i giamaicani che hanno visitato l'Italia, la Corea del Sud, l'Iran, Singapore, Germania, Spagna, Francia e Regno Unito negli ultimi 14 giorni saranno soggetti a una valutazione sanitaria e alla quarantena; i viaggiatori di qualunque nazionalità che hanno soggiornato in Italia, Corea del Sud, Iran, Singapore, Germania, Spagna, Francia e Regno Unito negli ultimi 14 giorni e che non sono residenti in Giamaica o coniugati con cittadini giamaicani non potranno sbarcare in nessuno dei varchi di ingresso del Paese; i non giamaicani residenti permanenti che hanno visitato l'Italia, la Corea del Sud, l'Iran, Singapore, Germania, Spagna, Francia e Regno Unito negli ultimi 14 giorni saranno soggetti a una valutazione sanitaria e alla quarantena; le persone che hanno visitato l'Italia, la Corea del Sud, l'Iran, Singapore, Germania, Spagna, Francia e Regno Unito entrate nel paese e valutate dal Ministero della Salute e del Benessere come ad alto rischio saranno messe in quarantena nelle apposite strutture governative (attualmente quattro); coloro che saranno valutati dal Ministero della Salute e del Benessere come a basso rischio saranno messi in quarantena a casa, sotto la supervisione del Dipartimento della Sanità; le persone di ritorno dall'Italia, dalla Corea del Sud, dall'Iran, da Singapore, dalla Germania, dalla Spagna, dalla Francia e dal Regno Unito che mostrano qualsiasi</p>	<p>Sono stati cancellati i voli charter in arrivo e in partenza da/per Italia/Giamaica a partire da quelli in programma venerdì 28 febbraio e sabato 29 febbraio 2020.</p>

	<p>sintomo di COVID-19, saranno poste in isolamento immediato in una struttura sanitaria.</p> <p>I comunicati delle autorità locali sono reperibili ai link: https://www.moh.gov.jm/expanded-travel-restrictions/ e https://www.moh.gov.jm/jamaica-confirms-first-imported-coronavirus-case/ e https://www.moh.gov.jm/travellers-from-countries-with-covid-19-must-self-quarantine/</p> <p>Infine, i viaggiatori stranieri provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese saranno sottoposti ad un regime di quarantena di 14 giorni mentre le persone che presenteranno sintomi di infezione respiratoria saranno posti in isolamento.</p>	
GIAPPONE	<p>Divieto di ingresso per alcune categorie di viaggiatori. In particolare, nella serata del 10 marzo le autorità giapponesi hanno stabilito che, a decorrere dalle 23.59 ora locale del 10 marzo stesso, a tutti i cittadini non giapponesi (inclusi pertanto gli italiani) che provengano o siano transitati dalle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Marche nei 14 giorni precedenti all'arrivo sul territorio giapponese sarà vietato l'ingresso in Giappone, con effetto di immediato respingimento alla frontiera.</p> <p>Come eccezione a tale norma, per chi proviene da queste Regioni ed è sposato ad un cittadino giapponese non è previsto il respingimento alla frontiera, ma le autorità di immigrazione prevedono un test PCR per verificare che si sia negativi al COVID -19 ed un eventuale autoisolamento.</p>	
GIBUTI	<p>Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19 (nuovo coronavirus) nel Paese, Le autorità locali hanno inoltre attivato lo screening sanitario per la rilevazione della temperatura corporea di tutti i passeggeri in arrivo all'aeroporto internazionale di Gibuti, con controlli addizionali per i passeggeri provenienti dalla Cina. In caso di sospetto contagio, i cittadini stranieri potrebbero essere collocati in quarantena (la cui durata è stabilita caso per caso in base alla diagnosi), con conseguente difficoltà a lasciare il Paese. La Turchia ha sospeso i collegamenti tra Gibuti e Istanbul. Altre compagnie aeree potrebbero modificare il proprio operativo voli. Si raccomanda di rivolgersi direttamente alla propria compagnia aerea di riferimento per maggiori informazioni.</p>	<p>Le Autorità gibutine hanno deciso la chiusura dell'aeroporto internazionale di Gibuti, a partire da mercoledì 18 marzo 2020 (ultimi voli il 17 marzo). Tutto il traffico passeggeri sarà interrotto fino a nuovo ordine, mentre resterà attivo il traffico merci. I voli dell'Ethiopian Airlines da Addis Abeba a Milano Malpensa saranno sospesi dal 17 marzo 2020 sino a data da definire. Si raccomanda ai connazionali che intendano fare rientro in Italia di prendere contatto con la compagnia aerea di riferimento.</p>

<p>GIORDANIA</p>	<p>Divieto di ingresso per tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia, salvo i cittadini giordani.</p> <p>I cittadini giordani di rientro dall'Italia saranno posti in quarantena presso le strutture individuate dal locale Ministero della Sanità. Ai viaggiatori provenienti da altri Paesi ma che abbiano viaggiato in Italia, Cina, Corea del Sud e Iran nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Giordania sarà negato il visto d'ingresso.</p> <p>I cittadini giordani che provengano da Francia, Spagna, Germania saranno sottoposti a quarantena, a partire da sabato 14 marzo, mentre ai cittadini non giordani che provengano da Francia, Spagna, Germania sarà negato l'ingresso nel Paese, a partire da lunedì 16 marzo.</p> <p>L'ingresso sarà negato anche ai residenti non giordani che negli ultimi 14 giorni prima dell'arrivo siano stati nei Paesi considerati a rischio sopra citati. Tutti gli altri viaggiatori in arrivo nel Paese da Paesi non considerati a rischio saranno sottoposti a monitoraggio della temperatura corporea e coloro che risulteranno con sintomi riconducibili al virus (febbre) saranno sottoposti a quarantena obbligatoria di 14 giorni presso strutture dedicate.</p> <p>Le frontiere terrestri con la West Bank, Israele, Iraq e quelle marittime con l'Egitto sono state chiuse e i viaggi da e per il Libano e la Siria sono stati vietati, ad eccezione del traffico merci.</p>	<p>La compagnia aerea Royal Jordanian ha sospeso i collegamenti diretti con l'Italia fino al prossimo 31 marzo mentre la Easyjet fino a data da destinarsi. La compagnia aerea Ryanair ha confermato la cancellazione dei voli dal 12 marzo al 9 aprile p.v. Si consiglia di contattare le linee aeree per ricevere conferma del proprio volo..</p>
<p>GRECIA</p>	<p>E' stata disposta la chiusura dei confini terrestri con Albania e Macedonia del Nord. Le autorità locali hanno previsto l'adozione di misure preventive e di controllo per evitare la diffusione del contagio.</p> <p>Il 16 marzo hanno annunciato che chi farà ingresso in Grecia dall'estero dovrà sottoporsi a misure di autoisolamento per 14 giorni. Per i casi sospetti sarà previsto l'isolamento e il trasferimento in una struttura ospedaliera designata dal Ministero della Salute greco.</p>	<p>Le Autorità greche, dal 14 marzo, hanno sospeso tutti i voli da e per l'Italia e, il 15 marzo, hanno sospeso anche i collegamenti navali. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea o navale di riferimento per informazioni su rotte alternative per raggiungere l'Italia.</p>
<p>GRENADA</p>	<p>Dall'11 marzo e fino a nuova comunicazione divieto di ingresso per chiunque provenga da o abbia transitato in Italia. I viaggiatori provenienti o transitanti dall'Italia saranno respinti in frontiera.</p>	

GUATEMALA	<p>Le autorità locali hanno disposto la chiusura di tutte le frontiere aeree, marittime e terrestri, dal 17 marzo e per i successivi 15 giorni. Il Presidente ha poi richiesto la cancellazioni di tutti gli eventi pubblici che prevedono la partecipazione di almeno 100 persone nonché disposto la chiusura delle attività scolastiche e universitarie pubbliche e private. I cittadini guatemaltechi che siano rientrati dall'Europa e non presentino alcun sintomo compatibile con COVID-19 dovranno auto-isolarsi per un periodo minimo di 7 giorni. Per maggiori informazioni, consultare il sito web del locale Ministero della Salute https://www.mspas.gob.gt/index.php/noticias/comunicados/itemlist/category/11-coronavirus-2019-ncov?limitstart=0</p>	
GUINEA EQUATORIALE	<p>Divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti da: Cina, Repubblica di Corea, Iran, Italia e Singapore. Le autorità locali hanno precisato che la restrizione sarà mantenuta in vigore, secondo quanto comunicato dalle Autorità della Guinea Equatoriale, finché l'Organizzazione Mondiale della Sanità non dichiarerà l'epidemia di Covid-19 sotto controllo.</p>	
HAITI	<p>Il Ministero dell'Interno locale ha disposto il divieto di ingresso sul territorio nazionale di tutti i passeggeri che, nei 14 giorni precedenti l'arrivo ad Haiti, siano stati in Italia, Francia, Germania, Cina, Corea del Sud o Iran.</p>	
HONG KONG	<p>Dopo le 23.59 locali di venerdì 13 marzo, tutti coloro che nei 14 giorni precedenti il loro arrivo a Hong Kong abbiano visitato l'Italia (senza distinzione tra singole regioni), siano essi residenti o non residenti a Hong Kong, saranno sottoposti al provvedimento di quarantena obbligatoria della durata di 14 giorni nei centri adibiti dal Governo. La misura della quarantena obbligatoria si applica senza eccezioni e non può essere svolta nel proprio domicilio, qualora residenti, né in albergo, qualora visitatori.</p> <p>Si sono registrati nella Regione Amministrativa Speciale casi di contagio da "nuovo coronavirus" (Covid-19). Le autorità locali hanno di conseguenza adottato numerose e stringenti misure di contenimento, a partire dalla chiusura delle frontiere di collegamento con la Cina continentale, dal 4 febbraio. Vi sono restrizioni all'ingresso anche per i viaggiatori italiani che arriveranno ad Hong Kong entro il 12 marzo. Per maggiori informazioni, consultare la "Sezione Sanitaria – Malattie Presenti" di questa Scheda.</p>	

HONDURAS	<p>Disposto che qualsiasi viaggiatore, cittadino honduregno o straniero, proveniente da Paesi con un elevato numero di casi di contagio da COVID-19, quali Italia, Cina, Iran, Spagna, Francia, Germania, Giappone o Corea del Sud, dovrà fornire precise informazioni sulla propria storia di viaggio negli ultimi 30 giorni (indicando Paesi visitati o anche solo Paesi di transito), seguire le indicazioni delle autorità locali, che potranno disporre caso per caso accertamenti sanitari, quarantena o isolamento domiciliare. Inoltre, dall'11 marzo, tutti i cittadini dei Paesi sopra elencati (quindi anche i cittadini italiani) che arrivino in Honduras per via aerea, marittima o terrestre, dovranno auto-isolarsi per un periodo di 14 giorni. Nel caso in cui un viaggiatore non honduregno non voglia sottostare alle indicazioni fornite dalle autorità locali, non sarà ammesso nel Paese.</p>	
INDIA	<p>Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le Autorità indiane hanno disposto, a partire dalle 12:00 del 13 marzo 2020, le seguenti misure: sospensione, fino al 15 aprile 2020, della validità di tutti i visti già emessi (ad eccezione di quelli diplomatici, di servizio, per funzionari ONU/OOII, di lavoro, di progetti); sospensione, fino al 15 aprile 2020, del beneficio di entrata in India senza obbligo di visto per gli stranieri che siano titolari di passaporto OCI (Overseas Citizen of India); obbligo di quarantena di 14 giorni per tutti i passeggeri che arrivino o abbiano viaggiato in Italia, Cina, Iran, Repubblica di Corea, Francia, Spagna e Germania dal 15 febbraio in poi. Le autorità locali hanno disposto inoltre il divieto di ingresso in India per i passeggeri degli Stati membri dell'Unione Europea, dell'EFTA, della Turchia e del Regno Unito. La</p>	<p>In caso di necessità di modifica del proprio biglietto aereo, si raccomanda di contattare la compagnia aerea o agenzia di viaggio di riferimento.</p>

	<p>misura sarà vigente dalle ore 12:00 locali del 18 marzo 2020 fino al 31 marzo 2020 e successivamente valutata in base all'evoluzione della situazione.</p> <p>E' confermata la validità dei visti rilasciati a stranieri che si trovino già in territorio indiano. Questi ultimi potranno contattare gli uffici FRRO (uffici di registrazione degli stranieri) per ottenere estensioni temporali o conversioni del loro titolo di soggiorno in India;</p> <p>Gli stranieri che non si trovino in territorio indiano e intendano viaggiare verso l'India sono invitati a contattare l'Ambasciata indiana nel Paese in cui si trovano ai fini dell'emissione del visto.</p> <p>A seguito delle misure adottate dalle autorità locali sono possibili disagi, in particolare nel settore della ricettività alberghiera, per i connazionali che si trovano al momento in India.</p>	
INDIA	<p>COVID-19 Restrizioni nel Sikkim</p> <p>Oltre a quanto deciso dalle autorità indiane e indicato nel primo avviso di questa Scheda in merito alle misure restrittive per il Covid-19, Il Governo del Sikkim, Stato nord-orientale dell'Unione indiana, dal 09 marzo ha vietato l'accesso ai cittadini stranieri e ha stabilito che non saranno concessi permessi per accedere al passo di Nathu La, sull'antica Via della seta, al confine con la Cina.</p>	
INDONESIA	<p>Al fine di evitare la diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) in Indonesia, le Autorità locali hanno disposto misure preventive e restrittive attuate in modo stringente. Tra queste, a partire dall'8 marzo, è in vigore il divieto di ingresso e transito nel Paese per tutti coloro che, nei 14 giorni precedenti il viaggio, abbiano visitato Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Piemonte. Per tutti i viaggiatori provenienti dalle restanti regioni italiane, dalla stessa data vige l'obbligo di presentare un certificato medico in lingua inglese che attesti lo stato di buona salute e l'assenza di sintomi influenzali nei 14 giorni precedenti il viaggio. In merito a tale certificato medico, le autorità locali potranno fornire ulteriori informazioni, che verranno pubblicate su questo sito non appena disponibili. I viaggiatori dovranno inoltre compilare una scheda (cosiddetta health alert card), con l'indicazione delle località in cui si è soggiornato nei 14 giorni antecedenti al viaggio. Analoghe misure sono state introdotte anche nei confronti dei viaggiatori provenienti da Iran e Corea del Sud. Le autorità locali potrebbero estendere misure restrittive e controlli anche ad altre categorie di viaggiatori, con scarso o nessun preavviso. Permane inoltre la sospensione di tutti i voli diretti da e</p>	<p>Si segnala infine che la Turchia ha disposto la sospensione del traffico aereo con l'Italia. Chi avesse acquistato un biglietto da/per l'Indonesia che prevede uno scalo negli aeroporti della Turchia deve verificare direttamente con la compagnia aerea la sussistenza del volo e la possibilità di imbarco. Altre compagnie aeree potrebbero ridurre la frequenza dei collegamenti aerei tra Italia e Indonesia. Si raccomanda di verificare l'operatività del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto</p>

	<p>verso la Cina e il divieto di ingresso nel Paese per tutti i cittadini stranieri che nei 14 giorni precedenti vi avessero soggiornato.</p>	
<p>IRAQ</p>	<p>Nel ricordare che sono sconsigliati viaggi a qualsiasi titolo in Iraq, si informa che, il Governo iracheno, in coordinamento con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha comunicato che dalle 23.00 di martedì 17 marzo fino alle 23.00 di lunedì 23 marzo è imposto il coprifuoco nella città di Baghdad.</p> <p>Le attività pubbliche e private saranno limitate, mentre saranno garantiti i servizi di sicurezza, sanitari e di approvvigionamento dei beni alimentari e di prima necessità. I governatorati sono autorizzati ad istituire misure analoghe. Si prega pertanto di informarsi con attenzione presso le Autorità del Governatorato di appartenenza.</p> <p>Il Governo sconsiglia movimenti tra i vari governatorati. Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19 (nuovo coronavirus), le autorità irachene hanno chiuso le frontiere con l'Iran e hanno vietato l'ingresso ai viaggiatori che siano stati o abbiano anche solo transitato, nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso in Iraq, nella Repubblica Popolare Cinese, in Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, Iran, Italia, Nigeria, Qatar, Singapore, Spagna, Tailandia, Taiwan o Turchia.</p> <p>Il Kurdistan iracheno ha stabilito che non potranno entrare in Kurdistan i viaggiatori che siano stati o abbiano transitato in tali Paesi a partire dal 1 gennaio 2020. Fanno eccezione i membri di missioni diplomatiche e di missioni ufficiali che dovranno comunque munirsi di certificato medico attestante l'assenza di infezione da COVID-19. Data l'impossibilità di verificare, in taluni</p>	<p>Non esistono voli diretti tra Italia e Iraq. Le compagnie aeree turche (Turkish, Pegasus e Atlasglobal), emiratine (Emirates, Fly Dubai), giordana e kuwaitiana, qatarine (Qatar Airways) hanno sospeso i collegamenti con l'Iraq. Al momento Iraqi Airways e Egypt Airline garantiscono voli per l'Uscita dal Paese, tuttavia, a seguito delle recenti disposizioni, tutti i voli sono sospesi dal 17 marzo fino al 24 marzo. Il Kurdistan iracheno ha disposto in data 11 marzo il divieto di movimento tra le tre Province che lo compongono (Erbil, Dohuk e Sulaimaniyah), da cui sono esentate alcune categorie, tra cui diplomatici e personale delle Nazioni Unite, il divieto di movimento tra Kurdistan e resto dell'Iraq, la sospensione dei voli di linea per Baghdad, Najaf e Bassora dagli aeroporti di Erbil e Sulaimaniyah.</p>

	<p>casi, l'effettiva provenienza del viaggiatore, le autorità irachene stanno interpretando tali misure in senso restrittivo, impedendo l'ingresso a tutti i titolari di passaporto ordinario rilasciato dai predetti Paesi (ivi incluso quindi il passaporto ordinario italiano).</p> <p>Le autorità locali curde hanno inoltre disposto, dalle 23.59 locali del 13 marzo e per 48 ore, il divieto di circolazione nelle città di Erbil e Sulaimaniyah, esteso il 15 marzo di ulteriori 72 ore. Il divieto si applica a tutti, incluso personale diplomatico e delle Nazioni Unite.</p>	
IRLANDA	<p>Raccomandazioni a chi sia stato nel corso degli ultimi 14 giorni, prima dell'arrivo nel Paese, in una delle aree colpite, che includono al momento Italia, Cina, Corea del Sud, Giappone, Singapore, Hong Kong o Iran. In particolare, chiunque presenti sintomi di contagio da COVID-19 è invitato a mettersi in auto-isolamento e contattare il medico di base. Lo stesso è richiesto a chi, negli ultimi 14 giorni, sia stato a stretto contatto con casi confermati di contagio da COVID-19 oppure abbia visitato una struttura sanitaria dove siano stati ricoverati pazienti affetti da COVID-19. Chi si è recato in una delle citate zone colpite negli ultimi 14 giorni e non presenti sintomi non deve mettersi in auto-isolamento, ma è invitato comunque a contattare il servizio sanitario irlandese per ulteriori informazioni, visitando in primo luogo il sito www.hse.ie oppure telefonicamente al numero 1850 24 1850. Poiché queste misure sono suscettibili di cambiamenti con scarso preavviso, si raccomanda di consultare direttamente l'approfondimento del Governo irlandese sulla situazione Coronavirus e sulle misure adottate nei confronti dei viaggiatori, al link: https://www.gov.ie/en/campaigns/c36c85-covid-19-coronavirus/.</p>	<p>Ryanair (ha annunciato la sospensione dei collegamenti dalla mezzanotte di venerdì 13 marzo fino alla mezzanotte di mercoledì 8 aprile 2020. Analoga misura è stata adottata da Aer Lingus. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento</p>
ISOLE CAYMAN	<p>divieto all'ingresso nel Paese per 60 giorni a partire dal 16 marzo 2020 per i viaggiatori provenienti dall'area Schengen, Cina, Iran, Giappone e Corea del Sud. A partire dalla stessa data sarà negato l'attracco nei porti alle navi da crociera. I cittadini delle Cayman, i residenti e i viaggiatori in arrivo a partire da 16 marzo, in presenza di sintomi da Covid-19 o meno, saranno sottoposti a quarantena da parte delle autorità mediche.</p> <p>I collegamenti interni tra le isole saranno ridotti agli spostamenti essenziali. Il trasporto merci e gli approvvigionamenti, anche medici, saranno consentiti.</p>	<p>A partire dalla mezzanotte del 22 marzo 2020 il traffico aereo sarà sospeso per tre settimane per rallentare la diffusione del virus. L'interruzione interesserà sia l'aeroporto internazionale Owen Roberts a Grand Cayman che l'aeroporto internazionale Charles Kirkconnell a Cayman Brac.</p>

ISRAELE	<p>A partire da giovedì 12 marzo 2020, alle ore 20:00 locali, sarà vietato l'ingresso in Israele a tutti i cittadini stranieri provenienti dall'estero.</p> <p>Le uniche eccezioni a tale divieto, subordinatamente all'effettuazione di una quarantena domiciliare di 14 giorni, riguardano: gli stranieri residenti in possesso di carta d'identità israeliana (c.d. "teudat zeut") unitamente ai/alle loro consorti e figli/e; coloro che sono accreditati in lista diplomatica; coloro che dimostrino la disponibilità di un'abitazione privata nella quale effettuare la quarantena (al riguardo, si specifica che non è ammessa la quarantena in hotel o dormitori o in qualsiasi altro luogo diverso da un'abitazione privata).</p> <p>La situazione resta fluida e le Autorità israeliane potrebbero modificare ulteriormente le disposizioni relative agli ingressi nel Paese.</p>	<p>Si raccomanda di contattare direttamente la propria compagnia aerea di riferimento per accertarsi dell'operatività dei voli tra Italia e Israele.</p> <p>Alitalia ha sospeso tutti i collegamenti aerei da e per Israele dall'11 al 28 marzo 2020.</p> <p>El Al</p> <p>Sono stati inoltre sospesi tutti collegamenti aerei della compagnia di bandiera El Al con la Repubblica Popolare Cinese fino al 24 aprile 2020 e con la Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong fino al 20 marzo 2020.</p>
ISLANDA	<p>A seguito di alcuni casi di COVID-19 individuati in Islanda, la Protezione civile islandese ha proclamato lo stato di emergenza su tutta l'isola. Le autorità sanitarie raccomandano a tutti i viaggiatori, che sospettino di aver contratto il virus o ne avvertano i sintomi, di non recarsi presso presidi medici senza preavviso ma di contattare il numero telefonico 1700 (00354 544-4113 da telefoni stranieri). In relazione alla diffusione del COVID-19, le autorità islandesi considerano l'Italia, insieme ad altri paesi, un'area ad alto rischio di contagio. Il Dipartimento della Sanità consiglia ai residenti in Islanda in arrivo dai paesi ad alto rischio di restare in quarantena per 14 giorni. Per informazioni sulla situazione sanitaria, consultare la relativa sezione di questa Scheda</p>	<p>La compagnia aerea SAS ha sospeso i collegamenti aerei tra l'Islanda e gli aeroporti di Milano, Venezia, Bologna e Torino dal 4 al 16 marzo. La compagnia aerea Norwegian ha sospeso i voli diretti per Milano fino al 15 marzo. Ulteriori compagnie aeree potrebbero decidere delle variazioni negli operativi dei voli da/per l'Italia. Si raccomanda di informarsi direttamente con la compagnia aerea di riferimento. Per informazioni sulla situazione sanitaria, consultare la relativa sezione di questa Scheda</p>
KAZAKHSTAN	<p>Il governo Kazako ha proclamato dal 16 marzo fino al 15 aprile lo stato di emergenza nazionale Tutte le frontiere terrestri ed aeree sono quindi state chiuse in entrata ed uscita con la sola eccezione del personale diplomatico kazako e straniero, di cittadini kazaki in rientro dall'estero, di cittadini stranieri che intendano tornare nel Paese di origine o, in ingresso, solo se familiari di cittadini kazaki o dotati di carta di soggiorno.</p>	
KENYA	<p>Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le autorità locali hanno annunciato il 15 marzo la chiusura delle frontiere per tutti i viaggiatori provenienti da Paesi dove sono stati riportati casi di contagio da COVID-19, inclusa l'Italia, con l'unica eccezione di cittadini keniani o stranieri con permesso</p>	<p>Le autorità locali hanno inoltre deciso, a partire dal 3 marzo 2020, la sospensione dei voli diretti dall'Italia del Nord (Verona e Milano) verso la città di Mombasa. Kenya Airways (KQ) ha deciso il 12</p>

	<p>di soggiorno keniano e a condizione che si sottopongano a quarantena obbligatoria presso le strutture preposte o ad auto-quarantena. Tali misure potrebbero entrare in vigore nell'arco di 48 ore. <i>(aggiornato il 16.03.2020)</i></p>	<p>marzo di sospendere il volo diretto da/per Roma, sospendendo anche il collegamento via Ginevra. Tale sospensione è in vigore fino alla fine del prossimo mese di aprile. Non è quindi più operativo alcun volo diretto con l'Italia, né della compagnia di bandiera né i voli charter diretti alla costa. Si raccomanda di continuare a monitorare questo sito web e di verificare con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto, eventuali restrizioni all'imbarco.</p>
KOSOVO	<p>Rafforzato il monitoraggio ai valichi d'ingresso (aeroportuale e terrestri). Al momento, personale specializzato verifica la sussistenza di sintomi quali febbre alta, tosse o problemi respiratori dei viaggiatori in arrivo e valuta se sottoporli ad ulteriori accertamenti sanitari.</p>	<p>Le Autorità hanno altresì disposto la sospensione dei voli sulla tratta Pristina-Verona. Sospensione di tutti i collegamenti aerei e terrestri con Francia, Germania, Italia e Svizzera. Per informazioni sul proprio volo, si raccomanda di contattare direttamente la compagnia aerea di riferimento.</p>
KIRGHIZISTAN	<p>Controlli per i viaggiatori in arrivo sul territorio (aeroporti e frontiere terrestri). Dal 14 marzo è negato l'ingresso nel Paese a coloro che abbiano soggiornato o siano transitati negli ultimi 30 giorni nei Paesi compresi nella massima fascia di rischio (Italia, Cina, Corea del Sud, Iran, Francia, Germania, Spagna). La lista di Paesi interessati è in costante aggiornamento.</p>	<p>Sospensione dei collegamenti aerei commerciali con la Cina continentale (Bishkek - Urumqi) e la chiusura delle frontiere terrestri tra la Cina e il Kirghizistan.</p>
KUWAIT	<p>Al fine di evitare la diffusione del COVID-19 i Consolati del Kuwait in Italia a Roma e Milano hanno sospeso il rilascio dei visti per i cittadini italiani, ad eccezione di delegazioni o casi specifici autorizzati da parte kuwaitiana. Le autorità locali hanno disposto inoltre la sospensione dei voli passeggeri da/per il Kuwait. I titolari di permesso di soggiorno o di visto di lunga durata validi (ad eccezione dei kuwaitiani e personale domestico a seguito e familiari non kuwaitiani diretti: padre, madre, coniuge, figli) possono rientrare in Kuwait a condizione che osservino un periodo di quarantena di 14 giorni in un paese diverso dai seguenti: Cina, Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao, Iran, Iraq, Italia, Corea del Sud, Giappone, Singapore, Thailandia, Bangladesh, Filippine, Sri Lanka, Siria, Libano, Egitto. Dai paesi qui indicati, non è consentito entrare direttamente in Kuwait. All'ingresso in Kuwait, i viaggiatori in</p>	<p>A partire dalla mezzanotte del 13 marzo sono sospesi tutti i collegamenti aerei da/per il Kuwait</p>

	<p>questione potranno essere sottoposti a test medici. Al fine di evitare eventuali disagi si suggerisce di portare con sé documentazione comprovante l'effettivo periodo di quarantena (carte d'imbarco del volo dall'Italia per l'estero per l'inizio del periodo di quarantena, ricevute nominative della struttura che ha ospitato il/i connazionale/i con precisa indicazione del relativo periodo). Il Consiglio dei Ministri ha inoltre stabilito la chiusura di uffici pubblici e privati, di tutti i centri commerciali, ristoranti, coffee shop, club privati e palestre, fino al 26 marzo. In caso di specifiche emergenze si suggerisce di contattare l'Ambasciata d'Italia in Kuwait al numero 00965-99019353.</p>	
LETONIA	<p>Ulteriori misure restrittive dal 14 marzo al 14 aprile compreso, tra le quali: cancellazione o divieto di ogni manifestazione pubblica comprese quelle religiose e sportive; chiusura dei locali pubblici quali discoteche, bar e night club; chiusura, a partire dal 17 marzo, dei transiti internazionali per aeroporti, porti, autobus e treni; divieto di movimento di passeggeri ed auto tramite i valichi di frontiera stradali, aeroportuali, portuali e ferroviari ai confini esterni dell'UE (Russia) ad eccezione delle merci. Il Ministero dei Trasporti può procedere ad eccezioni quali: possibilità di rientro con permessi dati ai cittadini lettoni ed ai cittadini stranieri residenti permanentemente nel paese; possibilità di entrata e uscita dal paese per i diplomatici stranieri accreditati in lista diplomatica, possibilità di uscita dal paese dai punti di frontiera tenendo conto delle limitazioni internazionali per i cittadini stranieri. Le Ambasciate ed i Consolati lettoni non potranno rilasciare visti di lungo e breve periodo sino a che vige lo stato di emergenza (14 aprile).</p>	<p>Si raccomanda di verificare con la compagnia aerea lo stato del proprio volo.</p>
LIBERIA	<p>Disposto che tutti i passeggeri in arrivo all'aeroporto del Paese siano sottoposti a controlli da parte di un team medico, prima dei controlli di frontiera.</p> <p>Le autorità della Liberia impongono a tutti i visitatori provenienti da Paesi a rischio (con più di 200 casi di contagio da COVID-19) di osservare un periodo di isolamento obbligatorio di 14 giorni, a titolo precauzionale.</p> <p>In particolare, il periodo di isolamento riguarda a questo stadio tutti i viaggiatori provenienti da Italia, Iran, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone e Spagna. I viaggiatori provenienti da questi Paesi verranno indirizzati presso apposite strutture identificate dalle autorità locali.</p>	

	I viaggiatori provenienti da Paesi con un numero di casi di contagio tra 50 e 200 saranno valutati singolarmente, in base alla loro storia di viaggio. I viaggiatori provenienti da Paesi con casi di contagio tra 15 e 50 verranno invitati a monitorare il proprio stato di salute e, nel caso in cui sviluppino sintomi, a contattare il numero di emergenza 4455. Si rammenta che in Liberia sono sconsigliati tutti i viaggi non necessari	
LIBANO	<p>Fino al 18 marzo potranno fare rientro o uscire dal Paese gli stranieri muniti di permesso di residenza purché non provenienti o diretti verso Italia, Francia, Siria, Egitto, Iran, Iraq, Germania, Spagna, Regno Unito, Cina (Hong Kong, Macao) e Corea del Sud; a partire dal 18 marzo, l'ingresso a tutti gli stranieri in Libano sarà vietato, eccetto personale diplomatico, personale della missione ONU UNIFIL e delle Organizzazioni Internazionali.</p> <p>Sono chiuse tutte le attività pubbliche e private non essenziali e la popolazione è invitata a limitare al minimo gli spostamenti.</p> <p>Per ulteriori informazioni, sono in funzione i seguenti numeri utili (attivi dal Libano): Ministero della Salute 1214 Servizio di medicina preventiva 01/843769 - 01/830300 Ext: 435-436-437 Centro di quarantena all'aeroporto di Beirut 01/629 352 et + 961 3 282 258 Programma di sorveglianza epidemiologica: 01/614194 - 01/614196 . Aggiornamenti sul COVID-19 sono disponibili anche sull'account twitter @WHOLebanon</p>	Il 15 marzo il Governo libanese ha adottato nuove misure restrittive che prevedono, tra l'altro, la chiusura dell'aeroporto internazionale di Beirut e di tutti i porti e valichi di frontiera terrestri dal 18 al 29 marzo 2020 , con possibili ulteriori riduzioni dei collegamenti aerei. Si raccomanda, pertanto, di verificare con la compagnia aerea l'operatività del volo e la possibilità di imbarco.
LITUANIA	<p>Misure di controllo sui viaggiatori in arrivo. Tutte le persone provenienti dalle regioni italiane di Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna saranno controllate ancora a bordo dell'aereo (verrà misurata la temperatura, sarà valutato lo stato generale di salute), verranno raccolti i loro recapiti affinché gli operatori del Centro nazionale della salute possano contattarli per le due settimane successive e monitorare il loro stato di salute.</p> <p>Tutti i viaggiatori che nelle due settimane precedenti l'arrivo in Lituania si sono recati non solo in Cina, ma anche nelle suddette regioni del Nord d'Italia, sono invitati a compilare il modulo disponibile sul sito internet</p>	

	del Centro nazionale della Salute (NVSC: http://nvsc.lrv.it/en/) e ad evitare per due settimane stretti contatti sociali.	
LUSSEMBURGO	Si informa che, in presenza di sintomi da COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratorie), è necessario contattare immediatamente il numero verde 8002 8080 (senza, quindi, recarsi spontaneamente in ospedale) per essere orientati verso la struttura medica più appropriata, indicando all'operatore eventuali soggiorni o transiti nelle zone a rischio o contatti con persone provenienti dalle aree già interessate dal contagio . Il Ministero della Salute lussemburghese aggiorna in tempo reale la lista delle zone di esposizione al rischio, consultabile dal seguente link: http://sante.public.lu/fr/prevention/coronavirus-00/index.html	La compagnia di bandiera Luxair ha cancellato tutti i voli per Milano, Venezia, Roma e Firenze fino al 3 aprile incluso. Gli ultimi voli per Milano sono previsti il 12 e il 13 marzo 2020, mentre gli ultimi voli per Roma sono programmati per il 12 e il 15 marzo 2020. Si prega di controllare lo stato dei voli su www.luxair.lu e di contattare la compagnia aerea per ogni ulteriore informazione. Anche la Ryanair continuerà ad assicurare voli da e verso l'Italia soltanto fino al 13 marzo incluso. Per informazioni, si raccomanda di contattare direttamente la compagnia aerea.
MACAO	<p>I viaggiatori non residenti, a prescindere dalla loro nazionalità, dovranno comprovare, tramite certificazione ufficiale rilasciata dall'ufficio immigrazione del luogo di residenza, di non aver visitato l'Italia o gli altri Paesi colpiti dall'epidemia (Cina continentale, Iran e Corea del Sud) nei 14 giorni precedenti il loro arrivo a Macao. Senza detta dichiarazione il visitatore sarà respinto alla frontiera: il passaporto da solo non viene considerato prova sufficiente. Tali viaggiatori non residenti, qualora autorizzati a fare ingresso a Macao, dovranno comunque dichiarare all'arrivo i luoghi visitati negli ultimi 14 giorni e, dovranno sottoporsi a un esame medico che si svolgerà in circa 6-8 ore e a una possibile quarantena obbligatoria a spese dell'interessato nell'hotel designato dal governo.</p> <p>Prima di recarsi a Macao, i connazionali residenti a Hong Kong possono richiedere all'Immigration Department locale la certificazione comprovante le entrate e le uscite dal territorio di Hong Kong. Senza tale certificazione non sarà consentito fare ingresso a Macao. I possessori di Blue Card o i "Permanent Resident" a Macao potranno rientrare da viaggi anche da zone considerate a rischio, ma in tal caso dovranno trascorrere un periodo di isolamento nel proprio domicilio, se ritenuto appropriato dalle autorità locali, o nell'hotel designato a spese del governo.</p>	

MACEDONIA DEL NORD	<p>Autoisolamento domiciliare obbligatorio di 14 giorni per tutti coloro che vengono dai Paesi considerati ad alto e medio rischio, secondo la lista ufficiale della OMS, in costante aggiornamento.</p> <p>Eventuali casi verificati di contagio da COVID-19 saranno trattati secondo un protocollo che prevede l'isolamento presso gli ospedali pubblici di Skopje, Veles, Shtip e Gostivar.</p> <p>A tutti i passeggeri in arrivo via aerea sarà richiesto di compilare, direttamente a bordo degli aeromobili, un "modulo di tracciabilità sanitaria", (health locator card) nel quale si dovranno riportare le informazioni di contatto e il luogo di permanenza durante il soggiorno in Macedonia del Nord.</p> <p>Per quanto riguarda i collegamenti terrestri è stato inoltre disposto il divieto di trasporto internazionale di persone con autobus, minibus o van, da e verso i Paesi ad alto rischio.</p>	<p>Sospensione del collegamento aereo diretto tra Roma Ciampino e Skopje, decisa l'11 marzo dalla compagnia Wizzair con effetto immediato e fino al 3 aprile, salvo proroghe.</p>
MADAGASCAR	<p>Tutti i passeggeri in provenienza dall'Europa prima di giovedì 19 marzo saranno posti sistematicamente in quarantena.</p> <p>A partire da giovedì 19 marzo, tutti i passeggeri provenienti da paesi europei, La Reunion, Mayotte, Cina, Corea del Sud e Iran, anche se presenti su voli in arrivo da paesi diversi da quelli menzionati, verranno respinti automaticamente con lo stesso volo a spese della compagnia aerea (ad eccezione di cittadini o residenti malgasci e diplomatici stranieri accreditati in Madagascar, per i quali sarà comunque necessario un permesso speciale).</p> <p>I cittadini malgasci e i cittadini stranieri residenti in Madagascar avranno tempo fino a giovedì 19 marzo alle ore 23.59 per rientrare nel paese. Con lo stesso comunicato, le autorità malgasci hanno disposto l'interruzione delle tratte regionali, dirottando sull'aeroporto internazionale di Antananarivo tutti i collegamenti aerei internazionali ai fini di meglio monitorare i flussi di passeggeri in entrata e in uscita.</p> <p>A partire dal 15 marzo le navi da crociera non potranno attraccare in nessun porto del territorio malgascio e verranno respinte tutte le imbarcazioni in provenienza da La Reunion e da Mayotte. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sul Covid-19 si prega di consultare il Focus Coronavirus sulla homepage di questo sito.</p>	<p>Disposto, a partire da giovedì 19 marzo alle ore 23.59, la sospensione di tutti i voli da/per l'Europa per i prossimi 30 giorni. Verranno inoltre interrotti i collegamenti con le isole di Reunion e Mayotte.</p>
MALAYSIA	<p>Covid-19. Aggiornamento</p> <p>Divieto d'ingresso e di transito nel Paese nei confronti dei viaggiatori italiani a decorrere da venerdì 13 marzo 2020. Ai cittadini italiani detentori di Permanent Residency in Malesia è consentito l'ingresso nel Paese; all'arrivo dovranno sottoporsi ad uno screening sanitario e ad una auto-quarantena di 14 giorni.</p>	<p>La Turchia ha disposto la sospensione del traffico aereo con l'Italia. Chi avesse acquistato un biglietto da/per la Malesia che prevede uno scalo negli aeroporti della Turchia deve verificare direttamente con la compagnia aerea la</p>

Non è invece permesso l'ingresso in Malesia ai cittadini italiani detentori di Student Pass, Expatriate Pass, Dependent Pass, Employment Pass, MM2H Pass (Long-term Social Visit Pass). Ai coniugi e figli di cittadini malesi è consentito l'ingresso in Malesia a condizione che siano in possesso di un Long-Term Social Visit Pass. E' stato disposto inoltre il divieto di ingresso per le navi da crociera. Per maggiori informazioni e consigli pratici in merito al Coronavirus COVID-19, si rimanda al relativo Focus sulla homepage di questo sito.

Le Autorità hanno anticipato che potrà essere adottato a breve il divieto d'ingresso nel Paese per tutti i viaggiatori titolari di passaporto italiano, iraniano e sud-coreano. **Sara' permesso rientrare in Malesia ai cittadini italiani residenti permanenti o in possesso di visto di lunga durata ma saranno sottoposti a uno speciale screening medico all'ingresso, a seguito del quale potranno essere sottoposti a quarantena.** Maggiori informazioni saranno pubblicate non appena disponibili.

COVID-19. Restrizioni aggiuntive adottate nel Borneo malese.

Oltre a quanto deciso dalle autorità federali malesi e indicato nel primo avviso di questa Scheda, lo Stato federale di Sarawak nel Borneo malese ha disposto inoltre il divieto di ingresso per tutti i viaggiatori di qualsiasi nazionalità che, nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Sarawak siano stati in **Italia, Cina (incluse le RAS di Hong Kong e Macao), Taiwan, Corea del Sud o Iran.** A questa misura fanno eccezione i residenti permanenti in Sarawak e coloro che hanno visti di lavoro o studio, per i quali è previsto un periodo obbligatorio di 14 giorni di quarantena domiciliare.

Lo Stato federale di Sabah nel Borneo malese ha disposto il divieto di ingresso a tutti i viaggiatori di qualsiasi nazionalità o cittadini malesi (non residenti a Sabah) che siano stati nella Repubblica Popolare Cinese e nelle Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao o vi siano transitati nei 14 giorni precedenti la data di arrivo in Malaysia. I residenti a Sabah o coloro che siano in possesso di visto permanente per lavoro, per studio o di lunga durata e che rientrano nel Paese saranno sottoposti ad una quarantena domiciliare di 14 giorni.

E' stato inoltre stabilito, a partire dal 10 marzo, il divieto di ingresso nel territorio del Sabah **a tutti i cittadini italiani** ed iraniani, indipendentemente dalla provenienza. Tale misura non dovrebbe riguardare, al momento, gli italiani che dispongano a vario titolo di un visto specifico che gli consenta loro di risiedere in Sabah (gli italiani titolari di un visto di residenza in Malesia ma non specificamente in Sabah non possono pertanto entrare nello Stato del Sabah).

sussistenza del volo e la possibilità di imbarco. Si raccomanda di verificare l'operatività del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.

MALAWI	<p>Tutti i passeggeri in arrivo agli aeroporti internazionali di Lilongwe e Blantyre (così come gli altri punti d'ingresso del Paese) vengono sottoposti al controllo della temperatura e richiesti di completare un questionario su provenienza e stato di salute, oltre che di fornire l'indirizzo ed i contatti in Malawi.</p> <p>Misure sanitarie di tutela inclusa la quarantena di 14 giorni nei confronti dei viaggiatori in arrivo da Paesi a rischio, compresa l'Italia, effettuata sotto forma di auto-isolamento nel proprio recapito/abitazione con controlli sanitari a campione, o di trasferimento in struttura di isolamento, appositamente allestita, in caso di sintomatologia.</p>	
MALDIVE	<p>Divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti dall'Italia o che vi abbiano transitar nei 14 giorni precedenti l'arrivo nelle isole, a partire dalle 23.59 locali di sabato 7 marzo. Le autorità locali hanno inoltre temporaneamente sospeso l'ingresso nel Paese per i cittadini stranieri che risultino aver soggiornato - o anche solo transitato – nella Repubblica Popolare Cinese.</p> <p>Tale misura viene applicata anche a coloro che risultino aver soggiornato nella Repubblica Popolare Cinese e che siano transitati successivamente in altri Paesi prima di arrivare alle Maldive. Le autorità locali hanno inoltre deciso di sospendere temporaneamente, fino a nuovo ordine, l'ingresso alle Maldive per i viaggiatori provenienti o in transito dai seguenti Paesi: Iran e Corea del Sud limitatamente alle aree colpite dalla diffusione del coronavirus. A questo riguardo, si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento. Le autorità locali hanno disposto inoltre il divieto di sbarco per le navi da crociera. I cittadini delle Maldive in rientro da aree affette dal coronavirus saranno invitati ad osservare un periodo di quarantena all'arrivo.</p>	<p>Lunedì 16 marzo, in via del tutto eccezionale, Alitalia opererà un volo commerciale sulla tratta Malè - Roma Fiumicino. Il volo partirà alle 15.00 ora di Malè. Per informazioni, si raccomanda di contattare direttamente il numero 0039 06 65649 attivo 24/7 o di visitare il sito www.alitalia.it.</p>
MALI	<p>Verifica della temperatura corporea all'arrivo nel paese. A seconda dei sintomi rilevati potrà essere disposto un'auto-isolamento di 14 giorni a domicilio o in strutture specializzate.</p>	<p>Si segnala che alcune compagnie aeree hanno ridotto il proprio operativo voli e/o sospeso alcune tratte verso l'Italia. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.</p>
MALTA	<p>Quarantena obbligatoria di 14 giorni per chi sia arrivato dall'Italia nelle ultime due settimane, da osservare nella propria abitazione oppure in albergo a proprie spese. Lo stesso obbligo è imposto a chi risiede nella stessa dimora di</p>	<p>Sospensione di tutto il traffico passeggeri, aereo e marittimo, da e per l'Italia. Di conseguenza, sono</p>

	<p>chi è rientrato dall'Italia. La sanzione per chi trasgredisce è di 1000 euro e verranno effettuati controlli a campione.</p> <p>Infine, dall'11 marzo e fino a nuovo ordine, è stata disposta la sospensione di tutti i collegamenti aerei tra Malta e Germania, Francia, Spagna e Svizzera.</p>	<p>sospesi tutti i voli e i permessi di attracco per le navi da crociera provenienti dall'Italia.</p> <p>Il catamarano che collega giornalmente Malta e Pozzallo è autorizzato ad operare esclusivamente per il trasporto merci.</p>
MAROCCO	<p>Si informano i connazionali in viaggio in Marocco in camper, auto o moto che attualmente non risulta aperto il passaggio per le enclave spagnole di Ceuta e Melilla.</p> <p>Ai passeggeri che arrivano in Marocco con voli indiretti si ricorda l'obbligo di compilare la "fiche sanitaire du passager", un modulo in cui riportare le proprie generalità ed alcune informazioni utili al fine del monitoraggio sanitario. Negli aeroporti di Casablanca, Marrakech, Agadir, Fes, Rabat e Tangeri sono stati introdotti controlli termici sistematici. Per i casi sospetti è previsto l'isolamento ed il trasferimento in strutture ospedaliere dotate di reparto idoneo. Le autorità marocchine possono adottare ulteriori controlli sanitari e termici o misure di quarantena in base alle valutazioni delle competenti autorità sanitarie locali. Per ogni necessità di ordine sanitario, si ricorda che il Ministero della Salute marocchino ha attivato il numero verde 00212801004747 (0801004747 se si chiama dal Marocco) appositamente istituito. Si raccomanda di attenersi alle indicazioni delle autorità sanitarie locali e di consultare la pagina dedicata del sito del Ministero della Salute marocchino: https://www.sante.gov.ma/pages/actualites.aspx?idactu=400</p>	<p>È sospeso il traffico marittimo da e per qualsiasi destinazione. Sono sospesi i collegamenti aerei con l'Italia, la Spagna e la Francia e la sospensione dei collegamenti con altri Paesi europei potrebbe essere decisa nei prossimi giorni. Si raccomanda di contattare la propria compagnia aerea per trovare al più presto connessioni indirette verso altre destinazioni di transito.</p>
MARSHALL, Isole	<p>A seguito della diffusione del COVID-19 (nuovo coronavirus), il 7 febbraio le isole Marshall hanno dichiarato lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale. E' stato inoltre disposto il divieto di ingresso (per via area o via mare) a tutte le persone provenienti dall'Italia o che vi siano state dopo il 31 dicembre 2019. Tale divieto si applica anche alla Cina, incluse le Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao, Corea del Sud, Iran e Giappone.</p>	
MAURITANIA	<p>Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19 (nuovo coronavirus), le autorità mauritane hanno stabilito che i viaggiatori provenienti dall'Italia, dalla Cina,</p>	

	dalla Corea del Sud o dall'Iran – anche con voli indiretti – saranno sottoposti a quarantena obbligatoria di 14 giorni. In alternativa, potranno fare rientro immediato nel Paese di provenienza.	
MAURITIUS	<p>Interdetto l'accesso a tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia, dalla Cina, dalla Corea del Sud e dall'Iran, o che vi abbiano soggiornato/transitato negli ultimi 14 giorni. Tale interdizione è stata estesa dal 16 marzo per chi proviene da Réunion (Francia) e dal 18 marzo 2020 vietato l'accesso ed il transito per tutti i viaggiatori stranieri che siano stati negli ultimi 14 giorni in UE, UK, Svizzera. I soli cittadini mauriziani, i residenti a Mauritius e loro familiari provenienti o che abbiano soggiornato in tutti i Paesi sopra menzionati potranno accedere a Mauritius ma saranno sottoposti a quarantena.</p> <p>Poiché ulteriori restrizioni potrebbero essere previste dalle autorità locali con scarso o nessun preavviso, si raccomanda quindi di effettuare sempre verifiche con le compagnie aeree e di monitorare questo sito web prima di intraprendere il viaggio.</p>	Alitalia ha deciso di cancellare i propri voli da/per Mauritius a partire dal 4 marzo, fino alla fine della stagione invernale (28 marzo). Per informazioni, si raccomanda di contattare direttamente la compagnia aerea.
MESSICO		<p>Le compagnie aeree Neos e BluePanorama, che effettuano voli diretti dall'Italia per Cancun, sospenderanno i voli a partire dal 16 marzo.</p> <p>Alitalia ha confermato la sospensione del collegamento diretto Città del Messico – Roma fino a fine marzo.. Sono possibili in qualsiasi momento ulteriori variazioni del traffico aereo. Si registrano inoltre forti riduzioni dei collegamenti da/per l'Italia in molti Paesi europei che possono essere oggetto di scalo in caso di voli indiretti dal Messico. Si raccomanda di rivolgersi alla propria compagnia aerea per informazioni sullo stato del proprio volo e per l'individuazione di rotte alternative.</p>
MOLDAVIA	<p>Coloro che dovessero presentare sintomi al momento dell'ingresso nel Paese saranno sottoposti a test e ricoverati presso le istituzioni sanitarie specializzate. In caso di tosse, febbre, rinorrea o difficoltà respiratorie si raccomanda di contattare il numero di emergenza 112 oppure o l'Ospedale Clinico per le Malattie Infettive "Toma Ciorba" di Chisinau al numero 022/ 242480. Con Decreto del Presidente del Consiglio, viene annunciata altresì la decisione di chiudere la frontiera "in alcuni punti" (sia al confine moldavo che al confine</p>	<p>A partire dal 15 marzo e fino al 31 marzo, si sospendono i voli da e per Italia (in verità già sospesi), Francia e Spagna. A partire dal 16 marzo sono sospesi tutti i voli da e per Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Cipro, Germania, Irlanda, Regno Unito, Polonia, Portogallo, Romania.</p>

	<p>ucraino), che poi saranno identificati. E' interrotta inoltre la circolazione internazionale su strada e su ferrovia.</p> <p>Per maggiori informazioni si rimanda alla Linea Verde attivata dall'Agenzia Nazionale per la Sanità Pubblica della Repubblica di Moldova, contattabile al 080012300, ed al Focus Coronavirus presente sulla home page di questo sito.</p>	<p>E' fatto divieto, fino al 31 marzo, alle compagnie aeree che operano voli ancora attivi verso la Moldova di imbarcare passengeri che arrivano, con scalo, da Italia, Spagna, Francia, Germania, Cina, Iran e Corea del Sud e di imbarcare passeggeri che non abbiano la cittadinanza moldava, con l'eccezione di apolidi e cittadini stranieri con residenza, domicilio o permesso di soggiorno in Repubblica di Moldova.</p>
MONGOLIA	<p>Divieto di ingresso per tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia, dalla Corea del Sud o dall'Iran, o che vi abbiano soggiornato nei 14 precedenti l'arrivo nel Paese.</p> <p>I cittadini mongoli in rientro sono invece sottoposti a quarantena ospedaliera (14 giorni), anche in assenza di sintomi.</p> <p>A partire dal 7 febbraio e fino al 2 marzo, le autorità mongole hanno inoltre imposto il divieto d'ingresso nel proprio territorio per tutti i cittadini stranieri o apolidi titolari di visto che si siano recati nella Cina continentale dopo il 1 gennaio 2020. E' stato ugualmente interrotto il traffico passeggeri via terra a Zamin-Uud, grande snodo ferroviario al confine orientale lungo la linea ferroviaria "Transmongolica" che arriva direttamente a Pechino. Il traffico merci risulta operante.</p>	<p>Sospensione dei collegamenti aerei con la Corea del Sud e con il Giappone fino al prossimo 11 marzo.</p> <p>A partire dall'11 marzo, fino al 28 marzo, sono stati sospesi i collegamenti aerei AEROFLOT e MIAT con Mosca, Istanbul, Nur-Sultan e Berlino.</p>
MONTENEGRO	<p>Divieto temporaneo di ingresso ai viaggiatori stranieri che provengano dai Paesi maggiormente interessati da diffusione dell'epidemia: tra essi, oltre a Cina, Corea del Sud e Spagna, anche l'Italia. Sono previsti rigorosi controlli alle frontiere, i cittadini montenegrini provenienti da quei Paesi potranno rientrare, ma saranno sottoposti a sorveglianza sanitaria o quarantena.</p>	<p>Alitalia e Montenegro Airlines hanno cancellato l'intera programmazione dei voli sulla linea area Roma-Podgorica fino al 31 marzo. Sono stati cancellati anche i voli charter Napoli-Podgorica. Per informazioni sul proprio volo, si raccomanda di contattare direttamente la compagnia aerea.</p>
MOZAMBICO	<p>Quarantena domiciliare obbligatoria (con controlli periodici da parte delle Autorità sanitarie), per un periodo di 14 giorni, per tutti i passeggeri in arrivo da Paesi di trasmissione attiva del Coronavirus.</p> <p>Al momento, la decisione di riferisce all'Italia, alla Cina, alla Corea del Sud e all'Iran, dalla Francia e dalla Germania, ma l'elenco dei Paesi</p>	

	considerati di “trasmissione attiva” potrebbe estendersi. Coloro che dovessero presentare sintomi gravi (con infezioni respiratorie acute), dopo apposito controllo medico, saranno trasferiti in centri di isolamento. Le autorità locali possono rivedere questa misura, con scarso preavviso o estemporaneamente. Si raccomanda in ogni caso di continuare a monitorare questo sito web.	
MYANMAR	<p>Le Autorità birmane il 16 marzo e con effetto immediato, hanno disposto che tutte le persone provenienti da paesi in cui sono stati registrati casi di contagio da COVID-19, tra cui l'Italia, potranno essere sottoposte a misure di quarantena presso strutture sanitarie birmane.</p> <p>Al momento dell'imbarco su un volo diretto in Myanmar a tali persone sarà richiesta la presentazione di un certificato rilasciato dalle competenti Autorità sanitarie del Paese di provenienza che attesti l'assenza di sintomi di malattie respiratorie acute (febbre, tosse o difficoltà respiratorie).</p>	<p>Si sta registrando una progressiva, costante riduzione del traffico aereo da/per l'Italia. Alcune compagnie aeree stanno introducendo crescenti difficoltà all'imbarco di turisti italiani, anche in partenza da Yangon.</p> <p>In considerazione di tali difficoltà, si raccomanda a coloro che intendono tornare in Italia di contattare tempestivamente la propria compagnia aerea di riferimento per informazioni sul proprio volo, su possibili rotte alternative e sull'effettiva possibilità di imbarco.</p>
NAURU	Le autorità locali rifiutano l'ingresso sul territorio a coloro che provengono (anche solo per transito aeroportuale) dall'Italia o che vi siano stati nei 21 giorni precedenti l'arrivo a Nauru.	
NEPAL	<p>Dal 14 marzo e fino al 30 aprile 2020 è sospesa l'emissione di 'visa-on-arrival' (visti all'arrivo alla frontiera) a tutti i cittadini stranieri.</p> <p>Chi avesse ottenuto un visto in data precedente al 14 marzo dovrà presentare all'Ufficio Immigrazione dell'aeroporto internazionale Tribhuvan (TIA) un certificato medico, emesso da meno di 7 giorni, recante un test PCR che escluda il contagio da SARS-CoV-2 (nuovo coronavirus).</p> <p>I cittadini non nepalesi che volessero recarsi in Nepal potranno richiedere un visto, prima della partenza, alle missioni diplomatiche nepalesi nel mondo (in Italia, al Consolato onorario del Nepal con sede a Roma), dimostrando di avere urgente necessità di effettuare il viaggio e presentando un certificato medico, emesso da meno di 7 giorni, recante un test PCR che escluda il contagio da COVID-19.</p> <p>Tale certificato dovrà poi essere mostrato anche all'Ufficio Immigrazione dell'aeroporto internazionale Tribhuvan (TIA). Anche dopo aver ottenuto il visto e aver presentato il certificato, tutti i passeggeri in arrivo in Nepal dovranno</p>	

	<p>sottoporsi ad un regime di auto-quarantena. La prescrizione di auto-quarantena in entrata si applica anche ai possessori di passaporto diplomatico o di servizio. Si sottolinea infine che tutti i valichi di terra rimangono chiusi agli stranieri dal 10 marzo u.s. L'unico varco di accesso al Nepal per i cittadini non nepalesi è l'aeroporto internazionale di Tribhuvan (TIA).</p>	
NICARAGUA	<p>A varchi di frontiera vengono poste ai viaggiatori in ingresso dai Paesi a rischio coronavirus, inclusa l'Italia, alcune domande (dati personali, storia di viaggio, tempo di permanenza nel Paese a rischio, condizioni di salute).</p> <p>Qualora i cittadini italiani o gli stranieri provenienti dall'Italia che entrano in Nicaragua dovessero presentare sintomi compatibili con il COVID-19, gli stessi verranno trattati e posti in isolamento in attesa dei risultati del test per il COVID-19.</p>	
NIGER	<p>Dal 10 marzo tutti coloro che provengono da Paesi dove è presente un focolaio attivo di COVID-19 (inclusa l'Italia) saranno sistematicamente messi in quarantena presso il loro domicilio, con due visite di controllo giornaliere da parte di medici locali. Tali misure riguardano ugualmente i nigerini e i viaggiatori di altre nazionalità provenienti dai suddetti Paesi.</p> <p>A tutti i passeggeri in ingresso nel Paese sono distribuiti dei formulari da riempire con informazioni relative a provenienza ed eventuali soggiorni in paesi a rischio.</p> <p>I viaggiatori sospettati di aver contratto il coronavirus sono sottoposti a test che sono valutati dal CERMES (Centro Ricerca Medica e Sanitaria) e, in attesa dei risultati, sono collocati presso una struttura appositamente individuata.</p> <p>Presso l'Ospedale Generale di Niamey è stato allestito un locale per l'isolamento dei pazienti affetti da COVID-19.</p>	
NIGERIA	<p>Disposti controlli su tutti i passeggeri in arrivo negli aeroporti internazionali e nei porti. Ai passeggeri viene richiesto di compilare un questionario in cui specificare le proprie condizioni di salute ed i propri movimenti transfrontalieri più recenti. Le persone che all'arrivo mostrano sintomi sospetti vengono testate per il coronavirus e, se positive, possono essere messe in quarantena. Le autorità locali, dal 29 febbraio, hanno inserito l'Italia, la Corea del Sud, l'Iran e il Giappone in una lista di osservazione, assieme alla Cina, per la diffusione sul territorio del contagio da COVID-19. Le autorità locali potrebbero determinare</p>	<p>La Turchia ha disposto la sospensione del traffico aereo con l'Italia. Chi avesse acquistato un biglietto da/per la Nigeria che prevede uno scalo ad Istanbul deve pertanto verificare direttamente con la compagnia aerea la sussistenza del volo e la possibilità di imbarco. Altre compagnie aeree potrebbero ridurre la frequenza dei collegamenti aerei tra Italia e Nigeria o introdurre limitazioni relative ai passeggeri provenienti dalle aree dove si</p>

	ulteriori misure restrittive nei confronti dei viaggiatori provenienti da tali Paesi, anche con scarso preavviso.	registrano più casi di COVID-19. Si raccomanda pertanto di verificare l'operatività del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.
NORVEGIA	<p>Al fine di contenere la diffusione del COVID-19, le autorità norvegesi hanno disposto la chiusura delle frontiere per tutti i viaggiatori in arrivo, fatta eccezione per i cittadini norvegesi e coloro che risiedono o lavorano in Norvegia. A partire dalle ore 8.00am di lunedì 16 marzo 2020, verranno temporaneamente re-introdotti i controlli in entrata ed uscita delle frontiere interne ed esterne dell'area Schengen. Per maggiori informazioni, consultare il Comunicato del Ministero della Giustizia: https://www.regjeringen.no/en/aktuelt/stricter-border-controls-being-introduced/id2693624/</p> <p>A coloro che siano arrivati in Norvegia prima dell'entrata in vigore di queste disposizioni, le autorità locali chiedono o di rientrare nel Paese di provenienza o di rimanere in auto-isolamento obbligatorio per 14 giorni, indipendentemente dalla presenza di sintomi compatibili con COVID-19. Tutti i viaggiatori con sintomi di coronavirus saranno isolati. Il regime di isolamento dura fino ad un minimo di 7 giorni dopo la scomparsa dei sintomi.</p> <p>Le disposizioni hanno effetto retroattivo e si applicano a tutti gli arrivi da giovedì 27 febbraio. Esse sono in vigore a partire dal 12 marzo fino alla fine di aprile 2020. Le autorità sanitarie raccomandano a tutti i viaggiatori, che sospettino di aver contratto il virus o ne avvertano i sintomi, di non recarsi presso presidi medici senza preavviso ma di contattare il numero telefonico 116117.</p>	<p>La compagnia aerea SAS ha deciso di sospendere i voli in partenza per Milano, Venezia, Bologna e Torino fino al 16 marzo. La compagnia aerea Norwegian ha sospeso i voli diretti per Milano fino al 15 marzo.</p> <p>Sono possibili ulteriori modifiche al traffico aereo da/per l'Italia.</p> <p>Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo e per l'individuazione, ove necessario, di rotte alternative per raggiungere l'Italia.</p>
NORVEGIA-SVALBARD	Le autorità locali hanno vietato l'ingresso nell'arcipelago nelle isole Svalbard a tutti i viaggiatori, ad eccezione di quelli provenienti da Norvegia, Svezia e Finlandia purché non siano stati fuori dell'area nordica dal 27 febbraio 2020.	
NUOVA ZELANDA	Per i viaggiatori in arrivo dall'Italia non sono previste restrizioni all'ingresso ma è richiesto di porsi in auto-isolamento, riducendo al minimo le occasioni di contatto con altri, dopo il loro arrivo in Nuova Zelanda, per un periodo di 14 giorni. Tale disposizione entra in vigore dal 13 marzo (ora locale). I viaggiatori provenienti dall'Italia devono inoltre registrarsi obbligatoriamente presso la linea telefonica verde (healthline) del Ministero della Salute (0800 358 5453 oppure +64 9 358 5453 per SIM straniere).	<p>AIR NEW ZEALAND Sospesi tutti i voli da/per la RPC</p> <p>Sono stati inoltre sospesi tutti i voli da e per la Cina operati dalla compagnia di bandiera Air New Zealand</p> <p>Sono stati sospesi i collegamenti di Air New Zealand da/per Seoul, in Corea del Sud.</p>

	<p>L'obbligo di auto-isolamento vige per chi ha lasciato il Paese nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Nuova Zelanda, quindi anche per persone già arrivate in Nuova Zelanda.</p> <p>Gli stessi obblighi sono stati prescritti alle persone in provenienza dalla Corea del Sud.</p> <p>I viaggiatori provenienti da Cina e Iran saranno invece respinti alla frontiera. Sono stati inoltre sospesi tutti i voli da e per la Cina operati dalla compagnia di bandiera Air New Zealand. Dal 2 febbraio è stato inoltre vietato l'ingresso in Nuova Zelanda a tutti gli stranieri che non siano in possesso dello status di residente permanente in provenienza od in transito dalla Cina.</p> <p>I cittadini neozelandesi ed i residenti permanenti in rientro dalla Cina dovranno sottoporsi ad un isolamento domiciliare di 14 giorni.</p> <p>I passeggeri in arrivo da altri Paesi verranno sottoposti ad uno screening sanitario approfondito</p>	
OMAN	<p>A partire dal 17 marzo 2020 è sospeso l'ingresso in Oman di tutti gli stranieri, quindi anche dei cittadini italiani, con la sola eccezione dei cittadini dei Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo.</p> <p>La limitazione si applica a tutte le frontiere, aeroportuali, portuali e terrestri, anche per chi sia già in possesso di un visto valido.</p> <p>Alla luce del divieto di ingresso nel Paese nonché delle disposizioni in vigore in Italia, si raccomanda di evitare viaggi verso l'Oman.</p> <p>Dal 15 marzo è altresì vietato l'ingresso delle navi da crociera nei porti di Mascate, Salalah e Khasab.</p>	<p>Non sono più operativi i voli diretti tra Italia e Oman, sia di linea che charter. Alla luce della difficoltà dei collegamenti aerei, si raccomanda di evitare viaggi verso l'Oman non assolutamente necessari e comunque di verificare lo stato del proprio volo e la possibilità di imbarco con la compagnia aerea di riferimento.</p>
PANAMA	<p>Il Presidente Cortizo, il 13 marzo, ha dichiarato lo Stato di Emergenza in relazione alla diffusione del COVID-19. Il decreto presidenziale prevede, tra l'altro, la sospensione di tutti gli eventi pubblici e il divieto di sbarco per le navi da crociera. Il 29 febbraio il locale Ministero della Salute, con un comunicato stampa pubblicato sul proprio sito conferma l'introduzione di un periodo di vigilanza a domicilio di 14 giorni per tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia, dalla Corea del Sud e dalla Cina, durante il quale le autorità sanitarie effettueranno controlli di persona e/o telefonici finalizzati a monitorare le condizioni di salute. Si ricorda che sin dalla fine del mese di gennaio le Autorità panamensi hanno introdotto controlli sanitari approfonditi nei confronti di tutti i viaggiatori in arrivo presso le frontiere aeree, marittime e terrestri del Paese. I viaggiatori vengono sottoposti alla misurazione della temperatura</p>	<p>E' stata annunciata inoltre la sospensione dei collegamenti aerei con l'Europa, per un periodo di 30 giorni, eventualmente prorogabile, a partire dal 15 marzo.</p>

	corporea e debbono rispondere a un'intervista per verificare dove abbiano soggiornato nelle ultime settimane, dovendo poi lasciare i propri recapiti nel Paese per essere ricontattati nei giorni seguenti dalle autorità sanitarie.	
PERU'	Quarantena di 14 giorni per tutti i passeggeri provenienti da Italia, Cina, Francia o Spagna. Sono stati istituiti inoltre controlli rafforzati, che consistono, al momento, nella compilazione di appositi formulari a fini di sanità pubblica, in particolare per i passeggeri in arrivo dagli altri Paesi maggiormente interessati dalla diffusione del coronavirus.	
POLINESIA FRANCESE	Sospensione degli gli scali di navi da crociera nella Polinesia francese. Questa decisione ha effetto immediato e fino all'11 aprile 2020, con possibilità di estensione. Le navi da crociera che attualmente navigano verso le isole della Polinesia francese devono spostarsi verso il porto internazionale più vicino di loro scelta. Le navi attualmente presenti nelle acque territoriali polinesiane devono raggiungere il porto di Papeete per successive istruzioni delle autorità locali. Sono state inoltre adottate misure restrittive all'ingresso, che prevedono, per tutti i viaggiatori la presentazione di un certificato medico, rilasciato non più di 5 giorni prima dell'arrivo in Polinesia francese, che attesti l'assenza di segni di infezione virale prima della partenza, indipendentemente dal porto d'imbarco.	
POLONIA	Il 12 marzo, le autorità locali hanno dichiarato lo stato di emergenza in relazione al COVID-19. Fino al 24 marzo 2020 la libera circolazione delle persone in Repubblica ceca è vietata. Il divieto non si applica ai tragitti da e per: luogo di lavoro, strutture sanitarie, domicilio familiari in caso di necessità, negozi di alimentari e altre attività necessarie urgenti. Le restrizioni non si applicano al trasporto pubblico, ai servizi per la popolazione come forniture, consegne e servizi veterinari. Tutti i collegamenti commerciali internazionali di trasporto via aria e via terra sono interrotti. È vietato fornire servizi di soggiorno, servizi di trasporto alternativi (es. Uber), mentre i tassisti ufficiali possono continuare a operare. In generale, il Governo ceco raccomanda di limitare i contatti di persona al minimo. Non sono al momento richieste autocertificazioni da tenere con sé. I viaggiatori che intendono solo attraversare l'Austria (ad esempio chi intende raggiungere Monaco di Baviera dall'Alto Adige) potranno farlo a condizione che il transito attraverso il territorio austriaco avvenga senza soste di nessun tipo (rifornimento/esigenze fisiologiche/caffè/...). Per coloro che si trovano nel	

	<p>Paese l'Istituto nazionale della Salute della Repubblica Ceca consiglia, in caso di presenza di sintomi sospetti (febbre oltre i 38 gradi, significativi disturbi respiratori) di rivolgersi per informazioni al seguente numero: +420 733 673 900, o ai singoli uffici di igiene regionali i cui recapiti sono disponibili a questo indirizzo: http://www.mzcr.cz/dokumenty/kontakty-na-krajske-hygienicke-stance_18604_4122_1.html</p>	
PORTOGALLO	<p>A partire dal 17 marzo sono inoltre soppressi i treni internazionali che collegano Spagna e Portogallo. Tale misura riguarda il Treno Sud Expresso (che collega quotidianamente Lisbona alla frontiera francese di Hendaya), il Lusitania Expresso (Lisbona-Madrid) e il Celta (Porto-Vigo). Il Celta continua ad operare tra Porto e la frontiera di Valença do Minho, ma è soppresso nella tratta spagnola. Per il percorso Portogallo-Spagna-Francia con mezzi di trasporto terrestri per fare rientro in Italia, si segnala che entro la giornata del 16 marzo sarà chiusa la frontiera tra il Portogallo e la Spagna per il flusso turistico o assimilabile. Rimarrà quindi aperto solo il passaggio per il trasporto di merci e di lavoratori transfrontalieri. Il 13 marzo il Governo portoghese ha decretato lo stato di allerta su tutto il territorio nazionale annunciando i seguenti provvedimenti: a partire da lunedì 16 marzo e fino al 9 aprile, chiusura di università e scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private; obbligo per tutti gli uffici della Pubblica Amministrazione di attivare lavoro agile e telelavoro; chiusura di discoteche e locali ricreativi; riduzione di un terzo della capacità ricettiva di ristoranti e bar; divieto di consumare alcool in strada; accesso limitato e contingentato a supermercati e centri commerciali; divieto di sbarco passeggeri per le navi da crociera, che potranno attraccare solo per rifornimento. Sono inoltre sconsigliati per motivi di sicurezza i voli interni da e verso gli arcipelaghi di Madeira e Azzorre.</p>	<p>Sospensione del traffico aereo con l'Italia, a partire dalle 23.59 del 10 marzo, per un periodo di 14 giorni. Ad oggi è possibile raggiungere via aerea l'Italia dal Portogallo solo facendo ricorso a triangolazioni di voli. Al momento, sono ancora attivi collegamenti aerei da/per l'Italia attraverso alcuni scali europei (ad esempio Francoforte, Monaco, Ginevra, Zurigo, Londra). La situazione del traffico aereo può cambiare rapidamente. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sul proprio volo e per l'individuazione di rotte alternative per raggiungere</p>
PRINCIPATO DI MONACO	<p>In vista della regolare riapertura di lunedì 2 marzo degli Istituti d'Istruzione monegaschi di ogni ordine e grado, il personale scolastico e gli studenti che si siano recati in vacanza in alcuni Paesi asiatici (Cina, Corea del Sud, Giappone, Malesia, Singapore, Thailandia e Taiwan) e nelle zone considerate a rischio (tra cui sono state incluse le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna), dovranno sottoporsi ad una quarantena volontaria a casa di due settimane. I corsi di studio verranno effettuati per via telematica. La medesima quarantena fiduciaria è richiesta anche per i lavoratori che provengono dalle medesime zone considerate a rischio.</p>	

<p>QATAR</p>	<p>Le Autorità locali hanno informato che a partire da mercoledì 18 marzo e per i successivi 14 giorni NON sarà consentito l'ingresso in Qatar a tutti i cittadini stranieri, incluso coloro che sono in possesso di regolare permesso di soggiorno, indipendentemente dalla nazionalità e dal paese di provenienza. Sono consentite le partenze dal Qatar.</p> <p>Non vi sono restrizioni per i passeggeri in transito. Tali misure potrebbero variare con scarso o nessun preavviso.</p> <p>Fino a mercoledì 18 marzo rimangono in vigore le seguenti misure. I cittadini italiani saranno ammessi in Qatar solo se in possesso di permesso di soggiorno, con l'obbligo di trascorrere un periodo di quarantena di 14 giorni presso strutture dedicate del Ministero della Sanità, anche in assenza di sintomi. NON sono ammessi in Qatar, nemmeno se titolari di permesso di residenza, i cittadini italiani provenienti da Bangladesh, Cina, Egitto, India, Iran, Iraq, Libano, Nepal, Pakistan, Filippine, Corea del Sud, Sri Lanka, Siria, Sudan e Thailandia.</p> <p>Non vi sono restrizioni per i cittadini italiani in transito. Si segnala, tuttavia, che si stanno registrando casi di decisioni difformi da tali misure da parte delle Autorità locali, che possono imporre l'obbligo di quarantena a passeggeri provenienti da paesi non a rischio o anche di procedere al loro respingimento.</p>	<p>Si raccomanda pertanto di verificare con la propria compagnia aerea lo stato del volo e l'effettiva possibilità di imbarco.</p>
<p>REP. CECA</p>	<p>Il 12 marzo, le autorità locali hanno dichiarato lo stato di emergenza in relazione al COVID-19. Dalle 23.59 del 13 marzo, le persone provenienti da Cina, Corea del Sud, Iran, Italia, Spagna, Austria, Germania, Gran Bretagna, Francia, Paesi Bassi, Svizzera, Svezia, Norvegia, Belgio, Danimarca non sono autorizzate ad entrare nella Repubblica Ceca, ad eccezione delle persone con residenza permanente o temporanea per più di 90 giorni. Inoltre, i cittadini della Repubblica Ceca non sono autorizzati a viaggiare nei predetti Paesi. A partire dalle 23.59 di giovedì 12 marzo gli ingressi da Austria e Germania saranno consentiti solo da 11 punti, con controllo alle frontiere.</p> <p>Fino al 24 marzo 2020 la libera circolazione delle persone in Repubblica ceca è vietata. Il divieto non si applica ai tragitti da e per: luogo di lavoro, strutture sanitarie, domicilio familiari in caso di necessità, negozi di alimentari e altre attività necessarie urgenti. Le restrizioni non si applicano al trasporto pubblico, ai servizi per la popolazione come forniture, consegne e servizi veterinari. È vietato fornire servizi di soggiorno, servizi di trasporto alternativi (es. Uber), mentre i tassisti ufficiali possono continuare a operare. In generale, il Governo ceco raccomanda di limitare i contatti di persona al minimo. Non sono al momento richieste autocertificazioni da tenere con sé. I viaggiatori che intendono solo attraversare l'Austria (ad esempio chi intende raggiungere Monaco di Baviera dall'Alto Adige) potranno farlo a condizione che il transito attraverso il territorio austriaco avvenga senza soste di nessun tipo</p>	<p>Tutti i collegamenti commerciali internazionali di trasporto via aria e via terra sono interrotti.</p>

	(rifornimento/esigenze fisiologiche/caffè/...). Per coloro che si trovano nel Paese l'Istituto nazionale della Salute della Repubblica Ceca consiglia, in caso di presenza di sintomi sospetti (febbre oltre i 38 gradi, significativi disturbi respiratori) di rivolgersi per informazioni al seguente numero: +420 733 673 900, o ai singoli uffici di igiene regionali i cui recapiti sono disponibili a questo indirizzo: http://www.mzcr.cz/dokumenty/kontakty-na-krajske-hygienicke-stanice_18604_4122_1.html	
REGNO UNITO	Al fine di contenere la diffusione del COVID-19, il Governo britannico raccomanda a chiunque entri in Regno Unito e sviluppi sintomi, anche lievi, compatibili con COVID-19, di rimanere a casa, in auto-isolamento, per almeno 7 giorni. Nel caso in cui la condizione di salute non migliori, consigliano di contattare il Sistema Sanitario Nazionale NHS al numero 111 o online. Per maggiori informazioni, visitare la pagine web predisposta dalle autorità locali: https://www.gov.uk/government/topical-events/coronavirus-covid-19-uk-government-response . Il Regno Unito non prevede al momento restrizioni all'ingresso per chi proviene dall'Italia.	Il traffico aereo da/per l'Italia sta registrando una progressiva riduzione. Rimangono tuttavia attivi collegamenti aerei diretti da Londra per Roma Fiumicino, operati da Alitalia. Per informazioni, contattare direttamente la compagnia aerea. Sono inoltre possibili rotte indirette con collegamenti verso altri aeroporti europei ancora attivi (in particolare Francoforte, Monaco , Zurigo, Ginevra). La situazione del traffico aereo potrebbe mutare rapidamente. Si raccomanda di contattare sempre la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo.
REPUBBLICA CECA	Il 12 marzo, le autorità locali hanno dichiarato lo stato di emergenza in relazione al COVID-19. Dalle 23.59 del 13 marzo, le persone provenienti da Cina, Corea del Sud, Iran, Italia , Spagna, Austria, Germania, Gran Bretagna, Francia, Paesi Bassi, Svizzera, Svezia, Norvegia, Belgio, Danimarca non sono autorizzate ad entrare nella Repubblica Ceca, ad eccezione delle persone con residenza permanente o temporanea per più di 90 giorni. Inoltre, i cittadini della Repubblica Ceca non sono autorizzati a viaggiare nei predetti Paesi. A partire dalle 23.59 di giovedì 12 marzo gli ingressi da Austria e Germania saranno consentiti solo da 11 punti, con controllo alle frontiere. Fino all'entrata in vigore di tali provvedimenti, i viaggiatori provenienti dall'Italia continuano comunque ad essere indirizzati in aeroporto verso un'uscita dedicata, dove è effettuato il controllo visuale della temperatura corporea e solo in caso di rilevamento febbrile, controlli medici più accurati.	La maggior parte delle compagnie aeree ha sospeso i voli da/per l'Italia. La Czech Airlines (CSA) ha deciso la cancellazione dei voli da Praga per le destinazioni italiane di Milano e Bologna dal 2 marzo al 6 aprile 2020, ma l'interruzione potrà essere soggetta a proroga. Ryanair ha cancellato alcuni voli italiani a corto raggio per un periodo di tre settimane dal 17 marzo all'8 aprile. Ulteriori informazioni sono disponibili in inglese anche sul sito dell'Autorità ceca per l'aviazione civile a questo indirizzo: https://www.caa.cz/en/passengers/denied-boarding-delay-or-cancellation-o....

	<p>Per i casi sospetti o accertati, il protocollo sanitario (qui come nel resto del mondo), prevede la quarantena in loco.</p> <p>Sono previste specifiche misure di quarantena domiciliare e sanzioni in caso di violazione di tale disposizione.</p>	<p>Tutti i servizi internazionali di trasporto via autobus o treno sono vietati, è invece possibile uscire dal Paese in auto.</p>
REP. CONGO (Brazzaville)	<p>Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19 (nuovo coronavirus), le autorità locali hanno disposto che tutti i viaggiatori provenienti da Italia, Francia, Cina, Corea del Sud o Iran devono essere sottoposti a quarantena in struttura indicata dalle stesse autorità locali. Si raccomanda di monitorare questo sito web per aggiornamenti.</p>	
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO (Kinshasa)	<p>Saranno sottoposti a controlli preventivi tutti i passeggeri in arrivo negli aeroporti internazionali della Repubblica Democratica del Congo, qualunque sia la loro provenienza. Per chiunque presenti segni febbrili è prevista la quarantena presso ospedali pubblici locali.</p> <p>In particolare, per i viaggiatori provenienti dall'Italia che non presentino sintomi di contagio da COVID-19 (febbre, tosse, influenza, cefalea e stanchezza) è previsto un isolamento di 14 giorni presso il proprio domicilio. Coloro i quali presentino tali sintomi, saranno definiti casi sospetti e trasferiti presso un centro sanitario del locale Ministero della Salute.</p>	
REPUBBLICA DEMOCRATICA DI TIMOR EST	<p>Divieto all'ingresso nel Paese nei confronti dei viaggiatori che abbiano soggiornato o transitato nelle ultime quattro settimane in Italia, Cina, Corea del Sud o Iran.</p>	
REP. DOMINICANA	<p>Rafforzati i controlli sanitari per i passeggeri in arrivo, in particolare tramite questionari a fini di sanità pubblica e dichiarazione giurata sulla storia di viaggio. Le autorità della Repubblica Dominicana hanno inoltre già attuato misure più stringenti, inclusa la sospensione di voli diretti da Milano verso gli aeroporti della Repubblica Dominicana per 30 giorni.</p>	<p>Le autorità locali hanno disposto la sospensione dei voli diretti da Milano per 30 giorni.</p>
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	<p>In molte città della Repubblica Popolare Cinese, a partire da Pechino, le Autorità stanno introducendo stringenti misure limitative dei movimenti. Tra queste vi è l'obbligo di osservare 14 giorni di auto quarantena presso la propria dimora per tutti i cittadini, anche stranieri, in arrivo sia dall'estero che da altre località cinesi.</p> <p>L'adozione di tali misure è comunque in evoluzione e in alcuni casi le Municipalità stanno introducendo l'obbligo di quarantena, anche in strutture</p>	

	dedicate, per connazionali provenienti dal nostro Paese o dalle sue aree considerate a rischio.	
REPUBBLICA SLOVACCA	<p>A partire dal 25 febbraio, presso l'aeroporto di Bratislava, controllo rafforzato su tutti i passeggeri in arrivo dall'Italia. Ogni passeggero a bordo di vettori diretti in Slovacchia dovrà riempire un modulo, che ne consentirà l'identificazione e la rintracciabilità anche dopo l'atterraggio nel Paese. Oltre all'obbligo di compilazione del modulo cartaceo sopra descritto, il personale di bordo segnalerà alle autorità aeroportuali i passeggeri che presentano sintomi da stato influenzale, e questi potranno successivamente essere ricoverati per accertamenti presso una struttura sanitaria dedicata.</p> <p>Dal 28 febbraio, le autorità locali distribuiranno inoltre agli automobilisti che entreranno in Slovacchia dall'Austria un volantino informativo in merito al COVID-19.</p>	Il 6 marzo, inoltre, il Premier slovacco ha annunciato la sospensione del traffico aereo diretto da/per l'Italia a partire dal 9 marzo. Per informazioni sul proprio volo, si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento.
ROMANIA	<p>A partire dal 9 marzo 2020, alle ore 12:00, restrizioni al traffico da e verso gli Stati colpiti dall'infezione con il nuovo coronavirus. I cittadini romeni che arrivano nel Paese attraverso i punti di frontiera terrestri, provenienti o che abbiano viaggiato in Italia, Cina, Iran e Corea del Sud vengono posti in quarantena istituzionalizzata sul territorio del distretto di confine o in autoisolamento domiciliare, a seconda della zona di provenienza. Il trasporto di merce superiore a 3,5 tonnellate è esente dalle restrizioni al traffico. Le suddette restrizioni si applicano anche al trasporto marittimo e fluviale. Le decisioni sopra elencate sono valide fino al 31 marzo, con possibilità di proroga.</p> <p>A partire alle ore 21.00 del 15 marzo le Autorità rumene hanno disposto le seguenti ulteriori misure restrittive: isolamento domiciliare di 14 giorni, anche in assenza di sintomi, per tutti i viaggiatori provenienti da paesi in cui sono stati registrati più di 500 casi di contagio da COVID-19; quarantena obbligatoria per coloro che provengono dai Paesi (tra cui l'Italia) indicati al seguente link https://www.cnsb.ro/index.php/1513-lista-zone-afectate-15-03-2020/file. Inoltre tutte le persone in isolamento domiciliare che sviluppano sintomi da contagio devono contattare il numero unico di emergenza 112. Il personale medico farà una valutazione clinica e raccoglierà prove biologiche per l'effettuazione del test.</p>	Pertanto, i voli da e per l'Italia sono sospesi. Inoltre, gli operatori aerei hanno l'obbligo di comunicare ai cittadini romeni che si imbarcheranno dall'Italia, dalla Cina, dall'Iran e dalla Corea del Sud verso la Romania, con scalo, il fatto che verranno posti in quarantena o autoisolamento sul territorio della Romania. Gli operatori aerei hanno altresì l'obbligo di non consentire l'imbarco a persone con cittadinanza diversa da quella romena che arrivino in Romania, con scalo, dall'Italia, dalla Cina, dall'Iran e dalla Corea del Sud.

RUANDA	Disposto che ogni viaggiatore proveniente da uno dei Paesi in cui sono stati registrati casi di contagio dal virus, sarà registrato e sottoposto ad un monitoraggio giornaliero per 14 giorni, con spese a carico del viaggiatore. Tale periodo sarà calcolato a partire dalla data di partenza da uno dei Paesi con casi di contagio.	
SAINT KITTS AND NEVIS	Le autorità locali invitano i viaggiatori provenienti da Italia, Giappone, Singapore, Iran, Corea del Sud o Cina ad evitare di recarsi a St Kitts and Nevis. Per i viaggiatori che nei 14 giorni precedenti l'arrivo a Saint Kitts and Nevis siano stati in uno dei Paesi elencati, le autorità locali si riservano la possibilità di attuare misure restrittive, dalla quarantena sorvegliata a domicilio fino al respingimento all'ingresso	
SAINT VINCENT AND GRENADINES	Tutti i viaggiatori che abbiano soggiornato in o provengano da Italia, Cina, Giappone, Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao, Singapore o Corea del Sud nei 14 giorni precedenti l'ingresso nel paese, saranno sottoposti ad un regime di quarantena di 14 giorni.	
SAINT LUCIA	Qualunque viaggiatore sia stato (anche solo in transito) in Italia, Cina inclusa la Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong, Singapore, Giappone e Corea del Sud nei 14 giorni precedenti l'arrivo a Saint Lucia, sarà sottoposto ad un regime di quarantena di 14 giorni.	
SALOMONE Isole	Restrizioni all'ingresso e migliorato le disposizioni di screening nei porti di entrata. Ai viaggiatori che provengano (o che abbiano anche solo transitato) da Italia, Cina, Corea del Sud, Giappone, Singapore, Hong Kong, Thailandia, Iran, Taiwan o Macao nei 14 giorni precedenti l'arrivo nel Paese, sarà rifiutato l'ingresso. Le autorità locali potranno valutare l'ammissione sul territorio delle Isole Salomone dei viaggiatori provenienti da Paesi nei quali si siano registrati casi di COVID-19 (inclusa l'Australia), solo se tali viaggiatori potranno dimostrare di non aver viaggiato in nessuno dei Paesi citati e per i quali vige il divieto di ingresso.	
SAMOA	In data 24 febbraio il Ministero della Saluta di Samoa ha stabilito che i viaggiatori provenienti (o in transito) dall'Italia saranno ammessi nel Paese solo se abbiano trascorso 14 giorni di quarantena in un Paese in cui non siano occorsi casi di coronavirus e posseggano certificazione medica (non piu' vecchia di 3 giorni) che escluda il contagio. Tali misure si	E' infine fatto divieto alle navi di crociera lo sbarco nel Paese.

	applicano anche ai viaggiatori provenienti (o in transito) da Cina, Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao, Giappone, Singapore, Thailandia e Corea del Sud. La certificazione medica (ma non la quarantena di 14 giorni) e' inoltre richiesta per viaggiatori provenienti (o in transito) da: Taiwan, Malesia, Australia, Vietnam, EAU, California (Stati Uniti), Francia, Germania, Canada, Iran. Le Autorita' di Samoa hanno stabilito inoltre che ogni viaggiatore in arrivo nel Paese sara' sottoposto a screening sanitari obbligatori.	
SAN MARINO	Al fine di prevenire la diffusione del Covid-19 (nuovo coronavirus) le Autorità di San Marino hanno introdotto alcune misure preventive, che hanno una validità di 90 giorni a partire dal 22 febbraio. Per tutti coloro che rientrano da zone di contagio è stato disposto l'obbligo della "quarantena fiduciaria" , con isolamento obbligatorio all'interno della propria abitazione e il divieto di qualsiasi contatto per un periodo di 20 giorni. Coloro che arrivano a San Marino e che nei precedenti venti giorni, indipendentemente dalla nazionalità, abbiano soggiornato e/o transitato in aree a rischio, come identificate dall'OMS, oppure abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19, devono avvisare la "Centrale Operativa Interforze" i cui contatti sono stati resi pubblici.	
SAO TOME' E PRINCIPE	Le Autorità santomensi hanno stabilito, come misura di prevenzione della diffusione dell'epidemia di Covid-19 (coronavirus), controlli all'ingresso del territorio nazionale con misure di quarantena per tutti i viaggiatori provenienti da paesi interessati da COVID-19, ivi inclusa l'Italia.	
SENEGAL		Sospensione dei collegamenti aerei con Italia , Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Algeria e Tunisia, a decorrere dalle 23.59 del 18 marzo. Sono esclusi dal provvedimento i voli cargo e i rimpatri sanitari. Si raccomanda di verificare tempestivamente con le compagnia aerea di riferimento l'operatività del proprio volo.
SERBIA	Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19 sono state disposte una serie di misure da parte delle Autorità della Repubblica di Serbia. E' stato disposto il temporaneo divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti dall'Italia , dall'Iran,	La compagnia di bandiera Air Serbia ha sospeso tutti i voli da e per l'Italia, Alitalia ha sospeso i voli Roma - Belgrado - Roma dal 9 al 15 marzo,

	dalla Corea del Sud e da alcune parti della Svizzera e della Cina. Per quanto riguarda i cittadini serbi provenienti da tali paesi è richiesta un periodo di auto-quarantena di 14 giorni.	sospensione che potrebbe estendersi fino al fino al 31 marzo, con la possibile sola eccezione del 13 marzo. La RyanAir inoltre ha cancellato i voli Nis-Bergamo.
SEYCHELLES	Ad eccezione dei cittadini delle Seychelles e dei residenti nel Paese, le autorità locali hanno vietato a tutte le compagnie aeree con voli diretti alle Seychelles di imbarcare passeggeri che siano stati in Italia , Cina, Sud Corea e Iran negli ultimi 14 giorni. I porti delle Seychelles sono chiusi a tutte le navi da crociera fino a nuovo avviso. Nessun passeggero o membro dell'equipaggio è autorizzato a scendere. I viaggiatori che dovessero comunque arrivare via mare non potranno sbarcare se sono stati Italia, Cina, Sud Corea e Iran negli ultimi 14 giorni. Tutti i residenti di ritorno che sono stati in Italia , Cina, Sud Corea e Iran saranno messi in quarantena obbligatoria per 14 giorni all'arrivo. Le autorità locali possono estendere tali misure anche nei confronti viaggiatori provenienti da altri Paesi in cui si stiano verificando fenomeni di contagio da coronavirus.	
SIERRA LEONE	Al fine di contenere la diffusione del COVID-19 (nuovo coronavirus) le Autorità della Sierra Leone hanno disposto misure restrittive per l'ingresso nel Paese. I viaggiatori stranieri che abbiano soggiornato nella Repubblica Popolare Cinese, in Corea de Sud, in Iran e in Italia nei 14 giorni precedenti l'arrivo nel Paese saranno sottoposti ad un regime di quarantena di 14 giorni. Per maggiori informazioni e consigli pratici in merito al COVID-19 (nuovo coronavirus), si rimanda al relativo Focus sulla homepage di questo sito.	
SINGAPORE	A partire dalle 23.59 locali di lunedì 15 marzo 2020 è vietato l'ingresso a Singapore e il transito dall'aeroporto di Changi a tutti i viaggiatori che abbiano soggiornato o siano transitati in Italia , Francia, Spagna e Germania nei 14 giorni precedenti l'arrivo a Singapore. Per i residenti (cittadini di Singapore e residenti permanenti) e per i titolari di visti di lunga durata con storia di viaggio recente nei Paesi menzionati negli ultimi 14 giorni è rilasciato al rientro nel Paese un avviso di soggiorno (stay-home notice) che obbliga a rimanere nel luogo di residenza a Singapore per un periodo di 14 giorni. A partire dal 4 marzo 2020, tutti i viaggiatori che fanno ingresso a Singapore, indipendentemente dalla provenienza e nazionalità, che presentano sintomi compatibili con l'infezione da COVID-19 (febbre e/o altri sintomi di malattie	Alla luce dei ridotti collegamenti aerei con l'Italia, si raccomanda, prima di mettersi in viaggio, di effettuare adeguate verifiche presso il proprio vettore o la propria agenzia di viaggi e di chiedere loro assistenza per un'eventuale modifica dell'itinerario.

	<p>respiratorie) devono sottoporsi ad un esame tramite tampone. Al contempo, con effetto immediato, è rilasciato un avviso (stay-home notice), che deve essere osservato per i 14 giorni successivi anche se il test è negativo (per gli stranieri il luogo di soggiorno può anche essere l'hotel).</p> <p>I casi ritenuti sospetti sono condotti in ospedale per ulteriori accertamenti. Resta valido il divieto di ingresso e transito per i titolari di passaporto cinese e per tutti i viaggiatori che siano stati nella Cina continentale (il divieto non si applica alle regioni amministrative speciali di Hong Kong e Macao), in Corea del Sud e Iran nei 14 giorni precedenti l'arrivo a Singapore. Anche in questo caso il divieto non si applica ai cittadini singaporeani, ai residenti permanenti e ai possessori di visti di lunga durata, ai quali è rilasciato un home-stay notice (ad esclusione di coloro che provengono dalla provincia dell'Hubei che sono sottoposti a quarantena obbligatoria). E' infine sospeso con effetto immediato lo scalo delle navi da crociera.</p>	
<p>SLOVENIA</p>	<p>Il Ministero della Salute della Repubblica di Slovenia ha emanato un Decreto, entrato in vigore l'11.03.2020 alle ore 18.00, con cui si stabiliscono le condizioni di ingresso nella Repubblica di Slovenia dalla Repubblica Italiana per le persone. Sono stati istituiti sei punti di controllo nell'area di confine dei collegamenti stradali con la Repubblica Italiana, presso i seguenti valichi di frontiera: Fusine / Rateče, Stupizza / Robič, Sant'Andrea / Vrtojba, Ferneti / Fernetiči, Pese / Krvavi potok, Rabuiese / Škofije. Tutti gli altri collegamenti stradali tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana sono stati chiusi. Il trasporto ferroviario di persone tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana è stato soppresso. L'ingresso nella Repubblica di Slovenia di persone che non siano cittadini sloveni o non abbiano residenza anagrafica stabile o temporanea nella Repubblica di Slovenia è permesso a coloro che presentino un certificato medico, non più vecchio di tre giorni, che dichiari esito negativo al test SARS-CoV-2 (COVID-19). Se il viaggiatore non fornisce la prova di cui sopra, gli sarà permesso di entrare nella Repubblica di Slovenia nel caso in cui la temperatura corporea sia inferiore a 37,5 gradi Celsius e non mostri chiari segni di infezione del tratto respiratorio superiore (tosse, rinorrea, respiro corto). Inoltre, con decreto del 15 marzo, il trasporto pubblico, ivi inclusi treni, autobus di</p>	<p>Dal 17 marzo è chiuso l'aeroporto internazionale di Lubiana.</p>

	linea, trasporto occasionale (p. es. autobus turistici) è stato soppresso fino alla fine dell'emergenza.	
SOMALIA	Le autorità locali hanno vietato l'ingresso sul territorio somalo a tutti i passeggeri provenienti dall'Italia o che vi abbiano transitato negli ultimi 14 giorni. La misura si applica anche ai passeggeri originanti o in transito da Cina, Iran, Repubblica di Corea.	
SPAGNA (Canarie)	Martedì 17 marzo sono previsti 2 voli dalle Canarie che opereranno le tratte Tenerife Fuerteventura Milano/Malpensa e Tenerife Lanzarote Milano/Malpensa. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.neosair.it	
SPAGNA (COVID-19)	<p>In data 16 marzo, il Governo spagnolo ha annunciato la reintroduzione dei controlli alle frontiere terrestri spagnole. Pertanto, a partire dalla mezzanotte del 16 marzo è consentito l'ingresso in Spagna solo ai cittadini spagnoli, ai residenti in Spagna, ai lavoratori transfrontalieri e alle persone con documentate cause di forza maggiore. Ciò non impedisce ai cittadini italiani che avessero necessità urgenti di far rientro al proprio luogo di residenza in Italia. Sono esclusi dalla disposizione in parola il personale diplomatico e consolare accreditato in Spagna e i funzionari delle organizzazioni internazionali con sede in Spagna. La circolazione delle merci continuerà ad essere permessa senza restrizioni.</p> <p>I connazionali che intendono far rientro dalla Spagna alla Sardegna via mare possono farlo solo per esigenze legate a motivi di lavoro, salute, necessità o rientro presso il proprio domicilio. A questo link la richiesta di autorizzazione: https://moduloarrivicovid19.regione.sardegna.it/allegato-a-ordinanza-del-presidente-ras-14-03-2020/ . Detta autorizzazione verrà rilasciata dalla Regione Sardegna entro 12 ore dalla partenza e dovrà essere presentata all'imbarco, insieme al biglietto e a un documento d'identità.</p> <p>Per assistenza, l'Ambasciata d'Italia a Madrid è raggiungibile attraverso l'indirizzo e-mail dedicato: madrid.coronavirus@esteri.it. Chi si trova in Catalogna, Valencia, Aragona e Murcia e avesse bisogno di assistenza può rivolgersi al Consolato Generale d'Italia a Barcellona attraverso l'indirizzo e-mail dedicato: barcellona.coronavirus@esteri.it: sono inoltre stati attivati i seguenti numeri telefonici: Amb. Madrid: +34.608664867 (ore 9-16); +34.608914128 (ore 9-16); +34.639484118 (ore 13-20); +34.650419164 (ore 15.30-20); CG Barcellona: +34.609951096 e +34.659790266 (ore 9-20).</p>	
SRI LANKA	Da sabato 14 marzo verrà applicato il respingimento alla frontiera per i passeggeri provenienti da Italia , Corea del Sud e Iran e, da domenica 15 marzo,	Si segnala una progressiva, costante riduzione del traffico aereo da/per l'Italia. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per

	<p>il respingimento potrà essere esteso anche a passeggeri provenienti da Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Danimarca, Olanda, Svezia e Austria</p> <p>Sono sospesi dalle ore 12.00 (mezzogiorno) locali del 14 marzo e fino a nuovo ordine gli ETA (Electronic Travel Authorization), visti prima concessi anche ai cittadini italiani all'arrivo in aeroporto), con la sola eccezione dei cittadini di Singapore, delle Maldive e delle Seychelles. Qualsiasi altro viaggiatore che intenda entrare in Sri Lanka, indipendentemente da provenienza e nazionalità, dovrà quindi essere già munito di visto prima di mettersi in viaggio. Le autorità locali hanno inoltre contestualmente disposto la sospensione di tutte le tipologie di visto per i cittadini dei seguenti Paesi, per un periodo di 2 settimane: Italia, Iran, Corea del Sud, Qatar, Bahrein, Francia, Spagna, Germania, Danimarca, Paesi Bassi, Svezia, Austria. Per informazioni sul visto di ingresso, consultare le Informazioni Generali di questa Scheda.</p> <p>È stata inoltre disposta una quarantena obbligatoria di 14 giorni in strutture governative per i viaggiatori provenienti o transitati dall'Italia, dall'Iran o dalla Corea del Sud. Tale misura è in vigore dalle 12.00 (mezzogiorno) locali del 9 marzo e comporta il trasferimento dei passeggeri in arrivo o in transito dall'Italia in una struttura appositamente identificata per la quarantena a Batticaloa, a circa 5 ore di distanza dall'aeroporto. I passeggeri con sintomi compatibili con COVID-19 verranno invece trasferiti in ospedale per accertamenti e cure. A tutti i passeggeri delle navi da crociera, indipendentemente dalla loro nazionalità o provenienza, sarà inoltre applicato il divieto di sbarco nel Paese.</p>	<p>informazioni sul proprio volo e per individuare rotte alternative per raggiungere l'Italia.</p>
<p>STATI UNITI</p>	<p>Il Presidente degli Stati Uniti ha proclamato lo stato di emergenza nazionale e annunciato la sospensione temporanea, per un periodo iniziale di 30 giorni, dell'ingresso dei viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso negli Stati Uniti, siano stati fisicamente presenti in uno dei Paesi dell'Area Schengen, inclusa l'Italia. La disposizione è entrata in vigore dalle 23.59 del 13 marzo 2020 ora locale della costa est. Sono previste alcune eccezioni al divieto di ingresso (cittadini statunitensi e residenti permanenti o loro familiari, titolari di visto diplomatico e altri). Per maggiori informazioni, consultare il link</p>	<p>In conseguenza delle decisioni presidenziali, il traffico aereo da/per l'area Schengen sta subendo significative variazioni. Si raccomanda di consultare la propria compagnia aerea in merito allo stato del proprio volo, all'effettiva possibilità di imbarco o, se necessario, per individuare rotte alternative per raggiungere l'Italia.</p>

	<p>https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/proclamation-suspension-entry-immigrants-nonimmigrants-certain-additional-persons-pose-risk-transmitting-2019-novel-coronavirus/. Tale divieto è stato esteso a partire dalle ore 23.59 del 16 marzo anche ai viaggiatori provenienti da Regno Unito e Irlanda. Per maggiori informazioni, consultare il link https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/proclamation-suspension-entry-immigrants-nonimmigrants-certain-additional-persons-pose-risk-transmitting-coronavirus-2/.</p> <p>Per i connazionali che già si trovano negli Stati Uniti si raccomanda di seguire scrupolosamente le indicazioni delle autorità federali, statali e locali volte a contenere la diffusione del virus negli USA, nei singoli Stati ed al livello locale. Si raccomanda a tal fine di consultare in maniera costante, tra gli altri, il I siti Viaggiare Sicuri (www.viaggiare Sicuri.it/country/usa), dell'Ambasciata d'Italia a Washington (www.washingtondc.esteri.it), della Casa Bianca (www.whitehouse.gov), del Centers for Disease Control and Prevention dedicato all'emergenza (www.coronavirus.gov) e del Ministero della Salute italiano www.salute.gov.it.</p>	
SUD AFRICA	<p>Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19 (nuovo coronavirus), le autorità del Sud Africa hanno disposto, a partire dal 18 marzo, il divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti da "Paesi ad alto rischio": Italia, Iran, Corea del Sud, Spagna, UK, Stati Uniti, Germania, Cina. Sono inoltre previsti controlli potenziati per i passeggeri da Portogallo, Hong Kong, Singapore (Paesi a medio rischio). Sono stati rafforzati i controlli negli aeroporti sudafricani sugli aeroporti di origine dei passeggeri, per evitare che qualcuno tenti di aggirare le restrizioni. Sono annullati tutti i visti già rilasciati per i cittadini provenienti da "Paesi ad alto rischio" (la misura non riguarda chi è già entrato in Sud Africa ma solo chi non ha ancora utilizzato il visto) ed è sospesa la concessione di nuovi visti per questi ultimi (per i "Paesi ad alto rischio" originariamente esenti dall'obbligo di visto per turismo, tra cui l'Italia, è stato introdotto tale obbligo, ferma restando l'attuale completa sospensione). Dei 53 posti di frontiera terrestri, 35 sono stati chiusi, e saranno chiusi anche 2 porti marittimi su 8. Le scuole resteranno chiuse dal 18 marzo fino a dopo Pasqua. Tutte le persone che sospettano di essere state contagiate devono auto-isolarsi. Sono proibiti assembramenti di oltre 100 persone.</p>	
SUDAN	<p>Nel quadro delle misure di contrasto alla pandemia COVID-19, le autorità sudanesi hanno disposto la chiusura delle frontiere terrestri e degli aeroporti,</p>	

	ad eccezione di voli umanitari e voli cargo, con effetto immediato e fino a data da destinarsi.	
SVIZZERA	<p>Le frontiere resteranno aperte ma che sono reintrodotti i controlli pre-Schengen. E' stato disposto un divieto di ingresso per le persone che provengono dall'Italia, in quanto zona a rischio, con le sole eccezioni dei cittadini svizzeri in rientro, di stranieri che abbiano un permesso di soggiorno svizzero e dei lavoratori frontalieri. Questi ultimi potranno dunque continuare a passare, previ controlli alla frontiera. Per i connazionali in transito in Svizzera non è al momento prevista alcuna restrizione da parte delle Autorità federali. E' stato inoltre disposto l'annullamento di tutte le manifestazioni pubbliche e private con più di mille partecipanti, con effetto immediato ed almeno fino al 15 marzo. In conseguenza di tale decisione, tutte le manifestazioni fieristiche dei prossimi giorni, incluso il Salone dell'Auto di Ginevra (previsto dal 5 al 15 marzo) sono annullate.</p>	<p>Si segnalano restrizioni nei collegamenti aerei e ferroviari con l'Italia. Si segnala in particolare la sospensione di tutti i voli della Swiss Air da/per l'Italia, oltre alla sospensione dei voli Easyjet, sino ad inizio aprile. Anche Alitalia ha ridotto il numero di voli. Si raccomanda di rivolgersi alla compagnia aerea di riferimento per verificare l'operatività del proprio volo e la possibilità di rotte alternative.</p> <p>Quanto ai collegamenti ferroviari, a partire dal 12 marzo e fino al 5 aprile, la SBB ha ridotto le tratte con destinazione Milano (quelle per Venezia sono state cancellate). Sull'asse del San Gottardo, tre delle nove coppie di treni che servono la tratta Zurigo-Milano circoleranno solo fino a Chiasso. Sull'asse del Sempione, le misure riduzioni interessano due delle sette coppie di treni (Ginevra/Basilea-Milano) che circoleranno solo rispettivamente tra Ginevra e Briga e tra Basilea e Briga. Si raccomanda di verificare lo stato del treno con la società di trasporti ferroviari. Ulteriori restrizioni potrebbero essere adottate in futuro.</p>
TAGIKISTAN	<p>Divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese, Giappone, Corea del Sud, Vietnam, Singapore, Australia, Malaysia, Cambogia, Filippine, Thailandia, Nepal, Sri-Lanka, India, Finlandia, Italia, Regno Unito, Spagna, Svezia, Belgio, Israele, Austria, Croazia, Svizzera, USA, Canada, UAE, Egitto, Iran, Libano, Kuwait, Bahrain, Oman, Afghanistan, Iraq e Algeria.</p>	
TAIWAN	<p>A seguito della diffusione del "nuovo coronavirus" (COVID-19), le autorità di Taiwan hanno disposto, a partire dal 7 febbraio, il divieto di ingresso per tutti i cittadini cinesi. Il divieto di ingresso è esteso anche a tutti i cittadini stranieri</p>	

	<p>residenti in Repubblica Popolare Cinese, incluse le Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao, o che vi abbiano soggiornato nei 14 giorni precedenti l'arrivo nel territorio taiwanese, ad eccezione di coloro che sono in possesso di visto per affari e o ricongiungimento familiare, per i quali rimane l'obbligo della quarantena di due settimane.</p> <p>I cittadini taiwanesi in arrivo dalla RPC, incluse le RAS di Hong Kong e Macao, saranno sottoposti ad un periodo di quarantena di 14 giorni. Ai cittadini della RAS di Hong Kong e Macao, in arrivo a Taiwan, sarà richiesta una quarantena domestica di 14 giorni. Ai viaggiatori stranieri in transito dalla Repubblica Popolare Cinese, incluse le RAS di Hong Kong e Macao, sarà richiesta una quarantena domestica di 14 giorni.</p> <p>A partire dal 27 febbraio 2020 ogni viaggiatore che entra a Taiwan proveniente dall'Italia dovrà fare una quarantena domiciliare di 14 giorni. Dal 17 marzo eguale obbligo di quarantena sarà richiesto anche a tutti i viaggiatori provenienti dai paesi dell'area Schengen e dal Regno Unito.</p>	
TANZANIA e ZANZIBAR	<p>Il governo della Tanzania e quello semiautonoma di Zanzibar hanno disposto controlli su tutti i passeggeri in arrivo negli aeroporti internazionali e nel porto di Zanzibar. Tutte le persone che mostrano sintomi sospetti vengono testate per il coronavirus e se positive possono essere messe in quarantena.</p>	<p>Le autorità locali hanno annunciato il 9 marzo, con effetto immediato, la cessazione di tutti i voli charter dall'Italia diretti a Zanzibar.</p> <p>Si raccomanda di verificare lo stato del volo con la propria compagnia aerea prima di recarsi in aeroporto. La Turchia ha disposto la sospensione del traffico aereo con l'Italia. Chi avesse acquistato un biglietto da/per la Tanzania che prevede uno scalo negli aeroporti della Turchia deve verificare direttamente con la compagnia aerea la sussistenza del volo e la possibilità di imbarco. Altre compagnie aeree potrebbero ridurre la frequenza dei collegamenti aerei tra Italia e Tanzania. Si raccomanda di verificare l'operatività del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.</p>
TERRITORI PALESTINESI	<p>Nel Governatorato di Betlemme, sono state adottate in loco misure restrittive, in particolare nell'area di Betlemme, che è stata chiusa.</p> <p>Le Autorità sanitarie israeliane hanno stabilito l'obbligo di quarantena, secondo le prescrizioni del Ministero della Salute, per quanti fossero stati negli ultimi 14 giorni nelle città di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour.</p>	

	<p>Coloro che si trovino in Israele non saranno ammessi nell'area di Betlemme. I turisti nell'area di Betlemme potranno entrare in Israele solo per andare direttamente all'aeroporto "Ben Gurion"; a tal fine, per attraversare sarà necessario presentarsi al valico almeno 6 ore prima del volo ed esibire prova del biglietto aereo e i propri documenti identificativi. Le Autorità israeliane informano che la chiusura dei valichi per la festività del "Purim" non dovrebbe incidere su tali attraversamenti. Gli stranieri stabiliti a Betlemme che intendano lasciare l'area dovranno seguire le stesse prescrizioni per i turisti, oltre ad avviare un preventivo coordinamento con le Autorità israeliane (COGAT) e organizzare un trasporto diretto in aeroporto.</p> <p>L'ingresso in Cisgiordania di titolari di passaporto straniero seguirà le misure previste per l'ingresso in Israele, per le quali si prega di fare riferimento alla pagina dedicata. A tale proposito si precisa, in via generale, che eventuali misure restrittive all'ingresso in Israele potrebbe comportare il rischio elevato, per quanti fossero in Israele e si recassero nei Territori Palestinesi, di non essere riammessi in Israele al rientro. Si fa comunque presente che le Autorità palestinesi sconsigliano gli spostamenti fra le diverse città palestinesi. Punti di controllo sono stati istituiti nell'area di Betlemme. Le restrizioni non si applicano ai diplomatici accreditati, allo staff delle Organizzazioni Internazionali o delle ONG, fermo restando, in caso di spostamenti, il successivo obbligo di sottoporsi alla quarantena. Per maggiori informazioni, anche sulla Striscia di Gaza, si raccomanda di consultare la sezione Situazione Sanitaria di questa Scheda, nonché il sito web del locale Ufficio dell'OMS http://www.emro.who.int/pse/palestine-news/landing-page-for-covid19.html .</p> <p>Si segnala il numero di emergenza attivato dalle Autorità sanitarie palestinesi: 1800 000 888. Il Consolato Generale risponde al numero di emergenza 00972 (0)50 532 7166.</p>	
<p>THAILANDIA</p>	<p>Obbligo di visto per i cittadini italiani intenzionati a recarsi in Thailandia, in sostituzione del regime di esenzione dal visto per soggiorni turistici fino a 30 giorni. Inoltre, le persone provenienti da Italia, Cina e Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao, Iran, Corea del Sud, anche in assenza di sintomi, devono porsi in auto-quarantena presso il proprio domicilio (o albergo), per un periodo di 14 giorni.</p> <p>La violazione dell'auto-quarantena viene sanzionata con una multa di 20mila Thai Baht, pari a circa 620 euro. I viaggiatori provenienti da aeree a rischio devono esibire al momento del check-in un certificato medico in lingua inglese</p>	<p>La Turchia ha disposto la sospensione del traffico aereo con l'Italia. Chi avesse acquistato un biglietto da/per la Thailandia che prevede uno scalo negli aeroporti della Turchia deve verificare direttamente con la compagnia aerea la sussistenza del volo e la possibilità di imbarco. Altre compagnie aeree potrebbero ridurre la frequenza dei collegamenti aerei tra Italia e Thailandia. A questo riguardo, Thai Airways sospenderà la tratta aerea Fiumicino-Bangkok (voli</p>

	<p>attestante che il passeggero non e' affetto da Covid-19. In mancanza di tale certificato, la compagnia aerea non potrà emettere la carta d'imbarco.</p> <p>Una volta ottenuta la carta d'imbarco, il passeggero dovrà comunque compilare un apposito modulo (modulo T8) da presentare all'Ufficiale di controllo delle malattie infettive presso l'aeroporto thailandese di destinazione, che deciderà con piena autonomia in merito all'effettiva possibilità di sbarco o altre misure preventive da indicare al passeggero (accertamenti sanitari, quarantena). All'interno degli aeroporti thailandesi sono effettuati degli screening sanitari che prevedono la misurazione della temperatura corporea. I passeggeri con febbre saranno sottoposti a valutazione medica, in base alla quale verrà stabilito se inviarli o meno in un ospedale specializzato, dove saranno tenuti in quarantena per un periodo di circa 3-4 giorni, il tempo necessario per avere i risultati degli appositi test clinici.</p> <p>Nel caso in cui il test sia positivo, verranno sottoposti a trattamento medico in loco, se negativo, saranno dimessi dall'ospedale ma, se provenienti dalle aree a rischio già indicate, dovranno rispettare l'auto-quarantena. Si raccomanda di verificare l'operatività del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.</p> <p>Misure restrittive vengono applicate anche per i viaggiatori in arrivo su navi da crociera provenienti da paesi dove si sono registrati importanti casi di contagio (tra cui l'Italia). Tutte le persone, prima dello sbarco, dovranno osservare un periodo di quarantena di 14 giorni a bordo della nave, mentre sono previste una serie di adempimenti da parte del Comandante della nave (tra i quali l'invio di documentazione attestante l'assenza per i passeggeri di sintomi di contagio da COVID), la cui violazione viene sanzionata con una multa.</p>	<p>TG944 e TG945) a partire dal 15 marzo prossimo e fino al 29 marzo compreso.</p>
<p>TRINIDAD E TOBAGO</p>	<p>Divieto di ingresso per tutti i viaggiatori provenienti da o che abbiano soggiornato in Italia, Cina, Corea del Sud, Giappone, Iran o Singapore nei 14 giorni precedenti l'arrivo a Trinidad e Tobago</p>	
<p>TUNISIA</p>	<p>Le autorità tunisine hanno stabilito che dal 15 marzo tutti i passeggeri provenienti da Cina, Corea del Sud, Iran e Italia, o che hanno viaggiato nei suddetti Paesi nel corso degli ultimi 14 giorni, non sono autorizzati a entrare o a transitare negli aeroporti tunisini. Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le Autorità tunisine hanno rafforzato i controlli sanitari negli aeroporti, porti marittimi e in tutti gli altri punti di accesso al Paese. Le autorità tunisine hanno disposto la chiusura delle frontiere marittime passeggeri e annunciato misure restrittive all'interno del</p>	<p>Sospensione dei collegamenti aerei con l'Italia, la riduzione dei voli verso altri paesi europei (1 volo giornaliero per la Francia, 1 volo settimanale per Egitto, Spagna, Regno Unito e Germania)</p>

	<p>Paese (annullamento eventi pubblici, eventi sportivi a porte chiuse, chiusura scuole, bar, ristoranti) fino al 4 aprile 2020. Per tutti i viaggiatori in arrivo in Tunisia è obbligatoria la permanenza domiciliare fiduciaria per 14 giorni con sorveglianza attiva da parte del Ministero della Salute, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali e il divieto di viaggio nei 14 giorni dell'autoisolamento. Il mancato rispetto delle indicazioni delle autorità sanitarie circa la quarantena è passibile di sanzioni penali, dal pagamento di una multa di 120 dinari (circa 40 euro) ai sei mesi di reclusione. Per i casi sospetti è previsto l'isolamento sanitario e il trasferimento in strutture ospedaliere dedicate. Per segnalazioni di casi sospetti è a disposizione il numero 190; per informazioni il 80101919. Alla luce delle temporanee misure restrittive adottate dalle Autorità tunisine al fine di prevenire la diffusione del Coronavirus, in particolare nei confronti di coloro che provengono da aree a rischio, ivi inclusa l'Italia, si sconsigliano i viaggi turistici in Tunisia.</p>	
TURCHIA	<p>I passeggeri in arrivo in Turchia che abbiano viaggiato negli ultimi 14 giorni in Cina, Iran, Irak, Italia e Corea del Sud potranno essere respinti alla frontiera.</p> <p>Le autorità locali hanno inoltre rafforzato i controlli sanitari aeroportuali. In particolare, sono stati attivati ad Istanbul i termoscanner per la misura della temperatura corporea.</p> <p>Nel caso in cui vengano rilevati sintomi compatibili con il COVID-19, le autorità sanitarie locali possono disporre l'applicazione di ulteriori misure sanitarie di tutela.</p>	<p>In ragione dei casi registrati in Iran, in Italia e in Corea del Sud, le autorità locali hanno disposto fino a nuovo ordine la sospensione del traffico aereo con questi Paesi.</p> <p>A partire dalle ore 24:00 del 29 febbraio 2020, sospese le autorizzazioni a tutti vettori di provenienti dall'Italia per nuovi voli destinati al trasporto passeggeri.</p> <p>Le compagnie aeree turche o straniere che organizzeranno voli dall'estero verso la Turchia non dovranno accettare sui propri voli passeggeri che abbiano viaggiato negli ultimi 14 giorni in Cina, Iran, Irak, Italia e Corea del Sud.</p>
TURKMENISTAN	<p>Sospensione del rilascio del visto di ingresso ai cittadini dei Paesi in cui sono stati accertati casi conclamati di infezione, inclusa l'Italia, e la sospensione dei voli con Cina e Thailandia.</p>	<p>Sospensione dei voli con RPC e Thailandia</p> <p>La Turchia ha sospeso il traffico aereo da/per l'Italia. Si raccomanda di contattare</p>

	<p>Per i viaggiatori in arrivo procedure di controllo sanitario differenziate. Le stesse saranno più approfondite, con esami di laboratorio presso centri sanitari, per i viaggiatori provenienti da paesi che hanno registrato un numero più elevato di casi di contagio da COVID-19, mentre più snelle per i Paesi dove il numero dei casi di contagio è inferiore, fatta salva la possibilità per le stesse autorità locali di disporre controlli più approfonditi a seconda dei singoli casi.</p> <p>Al riguardo, si registra che le autorità migratorie turkmene stanno vietando l'ingresso nel Paese di cittadini stranieri provenienti da Paesi europei (inclusa l'Italia) nei quali si sono accertati casi di infezione del Covid-19 (nuovo coronavirus).</p>	<p>direttamente la propria compagnia aerea per informazioni sull'operatività dei voli</p> <p>Per il mese di marzo il volo quotidiano da Istanbul della compagnia Turkish Airlines è stato ridotto a un collegamento bisettimanale che, su richiesta delle autorità locali, arriverà e ripartirà da Turkmenabat anziché da Ashgabat, mentre le compagnie Siberia Airlines (volo settimanale da Mosca) e Belavia Airlines (volo settimanale da Minsk) hanno sospeso i propri voli su Ashgabat</p>
TURKS&CAICOS	<p>I passeggeri sia di linee aeree che di crociera, che abbiano visitato Paesi ad alto rischio, quali Cina, Hong Kong, Tailandia, Singapore, Macau, Corea del Sud, Giappone o Italia nei precedenti 14-20 giorni e non siano residenti permanenti o coniugati con cittadini locali, non saranno ammessi sul territorio.</p> <p>Coloro che risiedono permanentemente nelle isole Turks and Caicos o che siano coniugati con cittadini locali e che abbiano visitato Paesi ad alto rischio, quali Cina, Hong Kong, Tailandia, Singapore, Macau, Corea del Sud, Giappone o Italia nei precedenti 14-20 giorni saranno ammessi con obbligo di visita medica e quarantena.</p>	
TUVALU	<p>Le autorità di Tuvalu hanno stabilito il divieto di ingresso sul territorio (con respingimento alla frontiera) per tutti i viaggiatori in provenienza dall'Italia, dal Giappone, dalla Corea del Sud, Singapore, Malesia, Indonesia, Iran, Thailandia, Filippine, Vietnam, Cambogia e Laos, che si aggiungono a Cina e Taiwan, se non potranno dimostrare di avere trascorso almeno 14 giorni in un Paese privo di COVID-19.</p>	
UCRAINA	<p>Al fine di contenere la diffusione del COVID-19, le autorità ucraine hanno disposto, dal 16 marzo e per un periodo al momento limitato a due settimane, il divieto generale di ingresso nel Paese, qualunque sia il mezzo di trasporto utilizzato, a tutti gli stranieri, ad eccezione delle persone residenti e con permesso di soggiorno. Viene raccomandato, allo stesso tempo, ai cittadini ucraini di astenersi dall'effettuare viaggi</p>	<p>A partire dalle ore 00.01 di martedì 17 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020 tutti i collegamenti aerei (compresi quelli con l'Italia), in ingresso e uscita dal Paese, sono sospesi. La compagnia aerea ucraina ha annunciato la sospensione di tutti i collegamenti con l'Italia già a partire dal</p>

	<p>all'estero. Sono sospesi, per il medesimo periodo (17 marzo-3 aprile) i collegamenti internazionali via terra (autolinee, treni) mentre resta sempre possibile uscire dal Paese in auto. Dal 17 marzo fino al 3 aprile, resteranno aperti solo 123 valichi di frontiera, attraversabili con auto private, dove saranno presenti strutture epidemiologiche e sanitarie per effettuare i controlli; l'elenco dei valichi aperti è consultabile al seguente link: https://dpsu.gov.ua/ua/news/TIMCHASOVI-OBMEZHENNYA-NA-KORDONI-opivnochiv-Ukrainu-pripinyayut-puskati-inozemciv-ta-zakrivayut-blizko-sotni-punktiv-propusku-/). Per informazioni e aggiornamenti sulle misure di prevenzione adottate dalle autorità locali, si rimanda al sito del Ministero della Salute ucraino https://moz.gov.ua/koronavirus-2019-ncov e a quello del Gabinetto dei Ministri https://covid19.com.ua.</p>	<p>15 marzo. Per i viaggi già programmati o pianificati si suggerisce di prendere contatto con la compagnia aerea di riferimento.</p>
UGANDA	<p>Le Autorità dell'Uganda hanno introdotto alcune misure di contenimento, che includono tra l'altro controlli rafforzati tramite scanner termici all'Aeroporto di Entebbe. Sono state disposte differenti misure restrittive a seconda del Paese di provenienza ed al riguardo sono state definite due fasce: Fascia 1 (Cina, Corea, Iran, Italia, Germania, Francia, Spagna, Austria, Belgio, Malesia, Norvegia, Paesi Bassi, San Marino, Svezia, Svizzera, UK e USA) e Fascia 2 (Finlandia, Filippine, Indonesia e Pakistan).</p> <p>I viaggiatori provenienti da uno dei Paesi compresi nella fascia 1 saranno sottoposti ad una quarantena di 14 giorni, a spese del viaggiatore, presso una struttura sanitaria definita dalle locali Autorità. Al riguardo sono stati identificati due centri ad Entebbe (Kazuri Medical Centre presso l'aeroporto e l'Entebbe Regional Referral Hospital) e uno a Naguru (Naguru Regional Referral Hospital).</p> <p>I viaggiatori provenienti da uno dei Paesi compresi nella fascia 2 saranno messi sotto osservazione e sottoposti a periodico controllo sanitario.</p>	
UNGHERIA	<p>Il Governo ungherese ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare la diffusione del COVID-19. Tale dichiarazione comporta il divieto assoluto di entrare in Ungheria per chi viene da Italia, Cina, Iran o Corea del Sud, fatta salva la possibilità di rientro per i cittadini ungheresi che arrivano dai predetti Paesi, ma che dovranno affrontare una rigida quarantena domestica obbligatoria di due settimane.</p> <p>Verranno introdotti i controlli di frontiera con Slovenia e Austria; da questi Paesi, a partire dalle 23.59 dell'11 marzo, sarà introdotto il blocco del traffico aereo e ferroviario.</p>	<p>Sono possibili variazioni nel traffico aereo da/per l'Italia. Si raccomanda di verificare con la compagnia aerea di riferimento lo stato del proprio volo.</p>

	<p>Nemmeno i bus potranno passare il confine, sarà garantito l'ingresso solamente ai cittadini ungheresi. Sono previsti controlli più severi anche al confine croato. Sono previste inoltre delle pesanti sanzioni per coloro che non rispettano la quarantena e per chi afferma il falso, per esempio sulla proprio luogo di provenienza.</p> <p>Lo stato di emergenza ha una durata di 15 giorni, prorogabili attraverso un'apposita autorizzazione del Parlamento al Governo.</p>	
URUGUAY	<p>Le autorità locali hanno dichiarato l'emergenza sanitaria. E' stata disposta la chiusura parziale delle frontiere. Tale provvedimento implica: quarantena obbligatoria di 14 giorni per tutti i passeggeri provenienti da Paesi dichiarati a rischio (al momento Cina, Corea del Sud, Giappone, Singapore, Iran, Italia, Francia, Spagna, Germania); divieto di sbarco per passeggeri ed equipaggio delle navi da crociera; sospensione di tutti gli spettacoli pubblici e raccomandazione di evitare riunioni con elevata affluenza di pubblico, eventi e feste tradizionali. I cittadini che presentino i sintomi o che abbiamo dubbi sul proprio stato di salute sono invitati a richiedere assistenza a domicilio e a non recarsi presso un centro sanitario.</p>	
UZBEKISTAN	<p>Tutti i passeggeri provenienti dall'Italia che giungano comunque in Uzbekistan (anche con voli indiretti), saranno sottoposti a quarantena obbligatoria di 14 giorni in una struttura dedicata.</p>	<p>Sospensione temporanea di tutto il traffico aereo (passeggeri e cargo) tra Uzbekistan e Italia, effettiva dal 1 marzo</p>
VENEZUELA	<p>Il 12 marzo il Presidente della Repubblica Maduro ha annunciato lo stato di emergenza del sistema sanitario nazionale.</p> <p>La frontiera con la Colombia e' stata chiusa. Eventuali altre restrizioni in merito ai voli provenienti dall'Asia possono essere adottate nei prossimi giorni.</p> <p>A partire dal 16 marzo le Autorità venezuelane hanno disposto la quarantena obbligatoria (divieto di circolazione quasi assoluto e chiusura di quasi tutti gli uffici e gli esercizi commerciali) per la città di Caracas e per i seguenti Stati del Paese: Miranda, Vargas, Zulia, Táchira, Apure, Cojedes. Ulteriori misure restrittive potrebbero essere adottate nei prossimi giorni anche nel resto del Paese, dove sono già state proibite manifestazioni e concentrazioni in spazi pubblici e aperti al pubblico (musei, concerti, funzioni religiose).</p>	<p>Sospensione dei voli da e per il Venezuela provenienti dall'Europa, dalla Colombia, da Panama, da Santo Domingo per un periodo di 30 giorni.</p> <p>Considerata la progressiva riduzione del traffico aereo su scala mondiale e, in alcuni casi, la sospensione temporanea da parte di alcuni Paesi di tutti i collegamenti aerei da/per l'Italia o l'Europa, ai connazionali non stabilmente residenti ed eventualmente presenti nel Paese nonostante l'indicazione di posticipare ogni viaggio non essenziale, si raccomanda di prendere rapidamente contatto con la propria compagnia aerea e, se necessario, con altre compagnie aeree, per avere informazioni sullo stato del proprio volo o per</p>

		l'individuazione di rotte alternative per raggiungere l'Italia.
VIETNAM	<p>Dal 15 marzo, è temporaneamente sospeso l'ingresso in Vietnam di tutti coloro che provengono da Paesi Schengen e Regno Unito, o che vi abbiano transitato negli ultimi 14 giorni. La misura si applica solo ai turisti e non ai residenti in Vietnam e/o a coloro che abbiano comunque titolo ad entrare. E' inoltre temporaneamente sospeso il rilascio di visti all'arrivo in aeroporto ("visa on arrival"). E' altresì sancito l'obbligo di quarantena per tutti coloro che, residenti in Vietnam e/o che abbiano comunque titolo ad entrare, arrivano dai Paesi Schengen, dal Regno Unito, dalla Cina, dalla Corea del Sud o dall'Iran o che siano stati (anche solo per transito) in questi Paesi nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Vietnam. In alternativa, i viaggiatori in arrivo dovranno reimbarcarsi sul primo volo disponibile, senza uscire dalla zona aeroportuale di transito.</p> <p>Dal 2 marzo scorso è sospesa per i cittadini italiani l'esenzione del visto per soggiorni fino a 15 giorni. Chiunque voglia entrare nel Paese deve ottenere il visto dalle Rappresentanze diplomatiche vietnamite all'estero. Per i residenti nei Paesi in cui sono stati registrati importanti casi di contagio da COVID-19, inclusa l'Italia, è stata sospesa la possibilità di usufruire del portale e-visa per l'ottenimento del visto. Continuano ad essere validi i visti e i permessi di soggiorno già concessi, ad eccezione del "visa on arrival", ed i possessori possono quindi entrare nel Paese, a condizione di sottoporsi alla quarantena obbligatoria prevista se in provenienza o transito dai Paesi Schengen, dal Regno Unito, dalla Cina, dalla Corea del Sud o dall'Iran nei 14 giorni precedenti l'arrivo nel Paese. Chiunque faccia ingresso nel Paese deve compilare una specifica dichiarazione sanitaria. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti si prega di consultare la sezione sanitaria della scheda e il Focus Coronavirus sulla homepage di questo sito.</p>	
ZAMBIA	Controllo della temperatura e richiesta di completare un questionario su provenienza e stato di salute, oltre che di fornire l'indirizzo ed i contatti in	

	<p>Zambia per tutti i passeggeri in arrivo all'aeroporto internazionale di Lusaka (così come ad ogni altro punto d'ingresso del Paese)</p> <p>Ulteriori misure sanitarie di tutela, inclusa la quarantena di 14 giorni nei confronti dei viaggiatori in arrivo da Paesi a rischio, compresa l'Italia, effettuata sotto forma di auto-isolamento nel proprio recapito/abitazione con controlli sanitari a campione, o di trasferimento in struttura di isolamento, appositamente allestita, in caso di sintomatologia compatibile con il COVID-19.</p>	
<p>ZIMBABWE</p>	<p>Rafforzati i controlli aeroportuali. In particolare sono stati attivati termo scanner per la misurazione della temperatura corporea dei viaggiatori provenienti da paesi in cui sono stati registrati casi di contagio da COVID-19. Per coloro i quali dovessero presentare sintomi di contagio è previsto il trasferimento presso una struttura sanitaria (quale ad esempio il Wilkins Hospital) per ulteriori accertamenti.</p> <p>Agli stessi viaggiatori viene inoltre suggerito, pur non essendo requisito obbligatorio, di presentare un certificato medico che specifichi la negatività al COVID-19 e di osservare un periodo di auto-quarantena domiciliare di 14 giorni.</p> <p>Tali misure potrebbero variare, anche in senso restrittivo, con scarso o nessun preavviso.</p>	<p>Si raccomanda di monitorare questo sito web, di seguire le indicazioni delle autorità locali e di verificare direttamente con la compagnia aerea di riferimento l'effettiva possibilità di imbarco.</p>